

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA**



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 24 dicembre 2008

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

Avvertenze: Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardano leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 20.

Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali
Pag. 3475

LEGGE REGIONALE 19 dicembre 2008, n. 21.

Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - Abrogazione della legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (Fondazione «Umbria Jazz») Pag. 3481

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 182.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 117.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito»
Pag. 3482

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 183.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 287.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina» Pag. 3487

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 184.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 160.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide» Pag. 3491

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 185.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 127.500,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito» Pag. 3494

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 186.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 287.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino» Pag. 3499

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 187.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte» Pag. 3503

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 188.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 160.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina» Pag. 3507

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 189.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 255.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)» Pag. 3511

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 190.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 125.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio» Pag. 3516

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 191.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona» Pag. 3520

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 192.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 200.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio» Pag. 3524

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 193.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 285.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiesa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica» Pag. 3529

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 194.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 235.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiesa di «Molino Ruspetta» Pag. 3533

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 195.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina» Pag. 3537

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 196.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche» Pag. 3541

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 197.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegaro - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti» Pag. 3544

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 198.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare» Pag. 3548

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 199.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 255.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegaro - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto» Pag. 3552

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 200.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni» Pag. 3555

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 201.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 206.500,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina» Pag. 3559

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 202.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 435.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo» Pag. 3563

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 203.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Todì - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla» Pag. 3568

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 204.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 470.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo» Pag. 3572

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 205.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo» Pag. 3576

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 206.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 127.500,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci» Pag. 3580

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 207.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 580.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Todì - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte» Pag. 3584

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 208.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 210.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todì e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere» Pag. 3587

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 209.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008 n. 3 - Approvazione Piano di intervento «Frane/Dissesti». Concessione definitiva del contributo al Comune di Montone per gli interventi di consolidamento della frana sulla strada comunale di San Benedetto Pag. 3592

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2008, n. 210.

Adozione Avviso di criticità per avverse condizioni meteo nel territorio regionale Pag. 3593

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2008, n. 211.

Adozione Avviso di criticità per avverse condizioni meteo nel territorio regionale Pag. 3593

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2008, n. 1657.

D.Lgs. 285/92 e s.m. e i. Adeguamento ISTAT per l'anno 2009 dei canoni dovuti per autorizzazioni e concessioni riferite ad accessi ed attraversamenti sulle strade regionali Pag. 3594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 1779.

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, Legge 236/1993, Legge 53/2000: «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative»: integrazione risorse e scorrimento graduatoria tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» approvata con D.D. n. 11141/08 Pag. 3603

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 ottobre 2008, n. 9346.

Comunanza agraria di Serravalle di Norcia. Liquidazione dei diritti di uso civico su terreni di proprietà privata, per lavori di risanamento delle pendici sovrastanti il centro abitato di Serravalle Pag. 3607

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 ottobre 2008, n. 9348.

Amministrazione separata dei beni di uso civico di Fornole di Amelia (TR) - Alienazione rata di terreno Pag. 3607

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 novembre 2008, n. 9969.

Condominio usi civici di Vasciano - Comune di Stronccone. Cambio destinazione d'uso su rate di terreno di natura demaniale Pag. 3607

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 novembre 2008, n. 10302.

Università agraria di Montecchio - Comune di Giano dell'Umbria. Cambio di destinazione d'uso di terreno per attività estrattiva Pag. 3611

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 novembre 2008, n. 10495.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Piano Regolatore Generale». Comune di Costacciaro Pag. 3611

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 novembre 2008, n. 10614.

I sessione di esame per l' accertamento preventivo finalizzato all'abilitazione all'esercizio della professione di Guida turistica, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Approvazione elenco degli abilitati Pag. 3612

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 novembre 2008, n. 10618.

V sessione di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di Guida escursionistica. Approvazione elenco degli abilitati Pag. 3613

DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 novembre 2008, n. 10792.

Scioglimento riserva concorso pubblico n. 7 posti di Dirigente di cui n. 1 posto profilo/settore d'intervento socio-sanitario/sociale. Esecuzione sentenza TAR Umbria n. 553/2008 Pag. 3614

DIREZIONE REGIONALE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 novembre 2008, n. 10795.

Associazione «V.U.S. - Volontari Umbri per la Solidarietà» con sede in Terni. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 Pag. 3616

DIREZIONE GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2008, n. 11004.

Associazione «Confraternita di Misericordia di Marsciano» con sede in Marsciano. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 Pag. 3617

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2008, n. 11006.

Associazione di volontariato «Circolo Amerino di Legambiente» con sede in Amelia (TR). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 Pag. 3617

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO RICOSTRUZIONE EDIFICI PRIVATI, PROGRAMMI INTEGRATI DI RECUPERO E RISORSE FINANZIARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2008, n. 11056.

Eventi sismici 1997. Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005: ditta Frecco S.p.A. Variazione assegnazione fondi al Comune di Valfabbrica. Autorizzazione rilascio concessioni contributive Pag. 3617

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 dicembre 2008, n. 11141.

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, legge 236/1993, legge 53/2000: «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative»: esiti valutazione tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» Pag. 3619

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 dicembre 2008, n. 11167.

Bando Integrato Multimisura TAC approvato con D.D. 9807/06. Ulteriori determinazioni e proroga termini Pag. 3627

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO COMMERCIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2008, n. 11242.

Legge n. 266 7 agosto 1997 art. 16 comma 1, finanziamento iniziative in favore della distribuzione commerciale. Bando Centri di assistenza Tecnica. Impegno al cap 9785 voce 8021 Bil. Reg. 2008. Elenco progetti pervenuti Pag. 3628

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO

Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole

P.S.R. dell'Umbria 2007/2013 mis. 214 - azioni a), b) ed e). Avviso del dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole Pag. 3630

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla legge regionale 22 ottobre 2008, n. 15 avente ad oggetto: «**Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura**» (*Pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale - Parte I-II - «Serie generale» n. 48 del 29 ottobre 2008*) Pag. 3631

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 59 del 24 dicembre 2008.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 1617.

Anno 2007. Produzione rifiuti urbani e raccolta differenziata. Certificazione dei dati e adozione degli elaborati. Criteri di corresponsione degli incentivi alle Amministrazioni comunali.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 59 del 24 dicembre 2008.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 1753.

Reg. (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008. Decreto ministeriale 8 agosto 2008. Programma nazionale di sostegno per la viticoltura. D.G.R. n. 1628/08 - Modificazioni alle disposizioni regionali per l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO

Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 dicembre 2008, n. 11680.

Reg. (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008. Decreto ministeriale 8 agosto 2008. D.G.R. n. 1753/08 - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Presentazione delle domande di aiuti per la campagna 2008/2009.

PARTE PRIMA

L E G G I - R E G O L A M E N T I
D E C R E T I - A T T I D E L L A R E G I O N E

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 16 dicembre 2008, n. 20.

Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali.

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

CAPO I

OGGETTO

Articolo 1

(Oggetto)

1. La presente legge, in attuazione degli articoli 28 e 29 dello Statuto regionale, disciplina il Consiglio delle Autonomie locali (CAL) quale organo di consultazione, di partecipazione ai processi decisionali della Regione e di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali dell'Umbria.

CAPO II

FUNZIONI DEL CONSIGLIO DELLE
AUTONOMIE LOCALI

Articolo 2

(Funzioni)

1. Il CAL esercita l'iniziativa legislativa ai sensi dell'art. 35, comma 1, dello Statuto regionale.

2. Il CAL esprime, in particolare, parere obbligatorio su atti riguardanti:

- a) i piani regionali di sviluppo;
- b) la programmazione regionale;
- c) il bilancio annuale e pluriennale ed il conto consuntivo;

d) l'allocazione e le modalità di esercizio, anche in forma associata di funzioni e competenze degli enti locali, il decentramento di funzioni o di attività amministrative regionali, nonché i criteri per l'adozione degli atti di trasferimento dei beni, del personale e delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle funzioni conferite;

e) il recepimento degli atti normativi dell'Unione Europea di cui all'articolo 30 della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale - Unione Europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione);

f) l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 23/2007;

g) l'individuazione di indicatori, criteri di rilevazione e metodologie per l'analisi degli effetti delle politiche regionali sul sistema delle autonomie locali di cui all'articolo 28 della l.r. 23/2007.

3. Oltre alle funzioni di cui ai commi 1 e 2 il CAL:

a) svolge compiti di informazione, studio, consultazione, raccordo e proposta sui problemi di interesse comune e sulle relazioni tra enti locali, Regione e Stato, predisponendo un rapporto che trasmette annualmente al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale;

b) nelle materie di competenza degli enti locali, rappresenta alla Regione le istanze del sistema delle autonomie nell'ambito del processo di partecipazione della Regione alla formazione degli atti comunitari;

c) propone al Presidente della Giunta regionale di promuovere la questione di legittimità costituzionale nei confronti delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato che ritiene lesivi delle competenze degli enti locali;

d) esercita tutte le altre competenze previste dallo Statuto e dalle leggi regionali.

4. Il CAL, anche su richiesta del Presidente della Giunta o del Presidente del Consiglio regionale, si riunisce in apposita sessione per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 2, lettera e) e 3, lettera b).

5. Il Presidente del CAL trasmette l'ordine del giorno delle sedute al Presidente della Giunta ed al Presidente del Consiglio, che lo comunica ai Presidenti dei Gruppi consiliari.

6. Ciascun Consigliere regionale può richiedere al Presidente del CAL atti e documenti relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo.

Articolo 3

(Procedimento)

1. Il Presidente del Consiglio regionale, contestualmente all'assegnazione alle competenti Commissioni consiliari di un atto di cui all'articolo 2, comma 2 di iniziativa dei soggetti di cui all'articolo 35 dello Statuto diversi dalla Giunta regionale, trasmette l'atto al CAL, che esprime il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, si prescinde dal parere stesso.

2. La Giunta regionale, prima dell'adozione definitiva di uno degli atti di cui all'articolo 2, comma 2, richiede il parere del CAL, che si esprime entro trenta giorni dal ricevimento dell'atto stesso. Decorso inutilmente tale termine la Giunta regionale delibera in via definitiva.

3. La Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale il parere di cui al comma 2, corredato da eventuali proposte e osservazioni, contestualmente agli atti definitivamente adottati.

4. Qualora la Commissione consiliare competente abbia apportato modifiche ampie e sostanziali a un atto sul quale il CAL ha già espresso il proprio parere, il Presidente della Commissione trasmette l'atto stesso al Presidente del CAL per un nuovo esame. Il relativo

parere è comunicato alla Commissione consiliare entro quindici giorni dal ricevimento, prima della trasmissione dell'atto stesso al Consiglio regionale. Decorso inutilmente tale termine, si prescinde dal parere stesso.

5. Ai sensi dell'articolo 29, comma 2 dello Statuto, il Consiglio regionale, qualora ritenga di non attenersi al parere obbligatorio reso dal CAL sugli atti che riguardano il conferimento e l'esercizio delle funzioni e competenze dei Comuni, delle Province e loro forme associative, delibera a maggioranza assoluta dei componenti. La Giunta regionale, per gli atti di propria competenza, è tenuta a motivare il rigetto del parere richiesto al CAL, dandone comunicazione al Consiglio regionale.

Articolo 4

(Conferenza Regione-Consiglio delle Autonomie locali)

1. Le intese previste dalle leggi regionali sono espresse in apposita Conferenza Regione-Consiglio delle Autonomie locali, con l'intervento della Giunta regionale.

2. L'intesa si realizza attraverso la conforme volontà espressa nella Conferenza dal rappresentante della Regione e dal Presidente del CAL, su deliberazione sostenuta dal sessanta per cento dei componenti del CAL.

3. Alla Conferenza di cui al comma 1, prendono parte i componenti della Giunta e i componenti del CAL.

4. La Conferenza si tiene presso il CAL e si avvale del supporto tecnico dello stesso.

5. La Conferenza esprime le intese previste dalle leggi regionali, entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto approvato dalla Giunta regionale.

6. La Giunta regionale può procedere all'approvazione definitiva dell'atto solo a seguito dell'avvenuta intesa.

7. Decorsi i termini di cui al comma 5, senza che sia intervenuta l'intesa, la Giunta regionale, laddove ritenga ciò necessario per la tutela di preminenti interessi generali, può trasmettere l'atto per l'approvazione al Consiglio regionale.

Articolo 5

(Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale)

1. La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale è una sezione del CAL, istituita e disciplinata dal titolo I della legge regionale 27 marzo 2000, n. 29 (Prime disposizioni di recepimento del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, concernente: «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1999, n. 419», d'integrazione e modificazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

CAPO III

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Articolo 6

(Composizione e sede)

1. Il CAL è composto da membri di diritto e membri elettivi.

2. Sono membri di diritto:

a) i Presidenti delle Province della Regione;

b) i Sindaci dei Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti.

3. Sono membri elettivi:

a) cinque Consiglieri provinciali, di cui tre eletti dalla Provincia di Perugia e due dalla Provincia di Terni;

b) dieci Consiglieri comunali di Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti, eletti dai Consiglieri comunali dei Comuni medesimi;

c) sei rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti e superiore a cinquemila abitanti, di cui tre Sindaci e tre Consiglieri comunali, rispettivamente eletti dai Sindaci e dai Consiglieri comunali dei Comuni medesimi;

d) otto rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore o pari a cinquemila abitanti, di cui cinque Sindaci e tre Consiglieri, rispettivamente eletti dai Sindaci e dai Consiglieri comunali dei Comuni medesimi;

e) due Presidenti di Comunità montane eletti dall'assemblea dei Presidenti di Comunità montane di cui all'articolo 7, comma 4.

4. Il CAL ha sede legale presso il Consiglio regionale dell'Umbria.

Articolo 7

(Modalità di elezione)

1. I Consiglieri provinciali, di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a), sono eletti, con voto diretto e segreto, dai rispettivi Consigli provinciali con voto limitato a 2 nel caso del Consiglio provinciale di Perugia, a 1 nel caso del Consiglio provinciale di Terni. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il candidato più giovane di età.

2. I Consiglieri comunali di cui all'articolo 6, comma 3, lettere b), c) e d), sono eletti, con voto diretto libero e segreto, su liste contrapposte su base regionale per ciascuna delle tre classi demografiche. Ciascun Sindaco o Consigliere comunale, in base alla classe demografica di appartenenza del proprio comune, esercita il diritto di voto limitatamente ad una lista corrispondente a tale classe, con possibilità di esprimere una sola preferenza. I seggi sono ripartiti assegnando il 60 per cento alla lista risultata più suffragata ed il 40 per cento, proporzionalmente, alle altre liste. Risultano eletti i candidati che, all'interno di ogni lista, hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il candidato più giovane di età.

3. I Sindaci di cui all'articolo 6, comma 3, lettere c) e d) sono eletti, con voto diretto libero e segreto, su liste contrapposte su base regionale per ciascuna delle due classi demografiche. Ciascun Sindaco, in base alla classe demografica di appartenenza del proprio comune, esercita il diritto di voto limitatamente ad una lista corrispondente a tale classe, con possibilità di esprimere una sola preferenza. I seggi sono ripartiti assegnando il 60 per cento alla lista risultata più suffragata ed il 40 per cento, proporzionalmente, alle altre liste. Risultano eletti i candidati che, all'interno di ogni lista, hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il candidato più giovane di età.

4. I Presidenti delle Comunità montane, di cui all'articolo 6, comma 3, lettera e) sono eletti, con voto diretto e segreto, da un'assemblea costituita dai Presidenti delle Comunità montane, convocata e presieduta, senza diritto di voto, dal Presidente del Consiglio regionale. È possibile esprimere una sola preferenza. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il candidato più giovane di età.

5. Le liste elettorali di cui ai commi 1, 2 e 3:

a) sono presentate da un numero di elettori almeno pari a quello dei candidati da eleggere;

b) sono corredate dall'accettazione delle candidature;

c) devono essere depositate presso la Presidenza del Consiglio regionale entro e non oltre i trenta giorni precedenti la data stabilita per le elezioni;

d) non possono essere composte per più di due terzi da candidati dello stesso genere;

e) limitatamente alle liste di cui ai commi 2 e 3, assicurano nella individuazione dei candidati un'adeguata rappresentanza dei Comuni in rapporto al territorio regionale.

6. Le elezioni di cui al presente articolo sono convocate nello stesso giorno con decreto del Presidente del Consiglio regionale. Le modalità del loro svolgimento sono disciplinate con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di presidenza. Tale deliberazione è adottata entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge e pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

7. Il Presidente del Consiglio regionale comunica al Presidente della Giunta regionale i risultati delle elezioni per le finalità di cui agli articoli 8 e 9.

Articolo 8

(Nomina e costituzione)

1. Sulla base dei criteri di cui all'articolo 6 e dei risultati delle elezioni di cui all'articolo 7 il Presidente della Giunta regionale nomina i componenti del CAL con proprio decreto, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

2. Il decreto di cui al comma 1 è comunicato al Presidente del Consiglio regionale il quale convoca la seduta di insediamento del CAL entro quindici giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Articolo 9

(Elezione degli organi e funzionamento)

1. Il CAL nella sua prima seduta elegge il Presidente a maggioranza dei suoi componenti e due vice Presidenti con voto limitato ad uno.

2. Le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute, le condizioni per la validità delle deliberazioni, le procedure di organizzazione dei lavori e le articolazioni funzionali del CAL sono disciplinate da un regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

3. Il Consiglio regionale, la Giunta regionale e il CAL si riuniscono almeno una volta all'anno in seduta congiunta per l'esame dello stato delle autonomie locali e delle prospettive del decentramento amministrativo.

Articolo 10

(Rinnovo e decadenza)

1. Il CAL viene rinnovato, per la quota di componen-

ti di cui all'art. 6, comma 3, secondo le procedure di cui all'articolo 7, entro novanta giorni dalle elezioni amministrative che coinvolgono oltre il cinquanta per cento dell'insieme dei Comuni e delle Province della Regione.

2. I membri del CAL decadono in caso di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di Sindaco, Presidente della Provincia, Presidente di Comunità Montana, Consigliere provinciale e Consigliere comunale.

3. Il Presidente della Giunta regionale nomina in sostituzione del componente dichiarato decaduto il nuovo titolare della carica, rispettivamente, di Sindaco, se di Comune con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti, o Presidente della Provincia. Negli altri casi viene nominato il candidato risultato primo dei non eletti della lista di appartenenza.

4. I componenti uscenti svolgono le loro funzioni sino alla nomina dei successori.

Articolo 11

(Deleghe)

1. I membri di diritto di cui all'articolo 6, comma 2 possono delegare componenti delle rispettive giunte, anche in ragione delle materie trattate. Per i membri elettivi di cui all'articolo 6, comma 3, la delega è vietata.

CAPO IV

STRUTTURA DI SUPPORTO E FINANZIAMENTO

Articolo 12

(Struttura di supporto)

1. La Regione assicura il funzionamento del CAL, assegnando le necessarie risorse materiali e umane.

2. In sede di prima applicazione della presente legge la dotazione organica di personale dedicato all'assistenza al CAL resta quella attualmente assegnata.

3. La Regione, sentito il Presidente del CAL, definisce l'entità del contingente di personale di cui al comma 1. Al tal fine, l'eventuale variazione della dotazione organica già assegnata è disposta dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con la Giunta regionale.

Articolo 13

(Gettone di presenza e rimborso spese)

1. Le riunioni del CAL sono equiparate, ai fini di cui all'articolo 79 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) alle riunioni degli organi degli enti di appartenenza.

2. Per ogni giornata di seduta del CAL e del suo Ufficio di presidenza è corrisposto ai componenti o delegati un gettone di presenza di euro cinquanta, rivalutato annualmente in relazione ad aumenti intervenuti nel costo della vita in base agli indici ISTAT.

3. Al Presidente ed ai vice presidenti del CAL è corrisposto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per ulteriori impegni istituzionali, pari al trattamento nel tempo previsto per i dirigenti della Regione.

Articolo 14

(Disposizioni finanziarie)

1. Per l'esercizio 2009 agli oneri previsti dalla pre-

sente legge si fa fronte con imputazione alla unità previsionale di base 01.1.005 denominata «Funzionamento del Consiglio regionale» (cap. 120 n.i.) utilizzando le risorse disponibili nell'unità previsionale di base 02.1.001 denominata «Relazioni istituzionali» (cap. 5985) previste dal bilancio pluriennale 2008-2010 annualità 2009.

2. Per gli anni successivi l'entità della spesa è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera c) della vigente legge regionale di contabilità.

3. La Giunta regionale, a norma della vigente legge regionale di contabilità, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di cui ai precedenti commi, sia in termini di competenza che di cassa.

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 15

(Norma transitoria)

1. Il CAL, come disciplinato dalla presente legge, è costituito per la prima volta entro novanta giorni dalle elezioni amministrative che coinvolgono oltre il cinquanta per cento dell'insieme dei Comuni e delle Province della Regione.

2. Fino alla costituzione del nuovo CAL ai sensi del comma 1, il Consiglio in carica continua a svolgere le funzioni che gli sono attribuite dall'articolo 15 della legge regionale 14 ottobre 1998, n. 34 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 16

(Abrogazioni)

1. L'articolo 15 della legge regionale 14 ottobre 1998, n. 34 e l'articolo 1 della legge regionale 11 febbraio 2000, n. 10 sono abrogati a decorrere dalla data di costituzione del CAL ai sensi dell'articolo 15, comma 1.

2. Dall'abrogazione di cui al comma 1, ogni rinvio all'articolo 15 della l.r. 34/1998, operato da norme regionali, si intende riferito alla presente legge.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 16 dicembre 2008

LORENZETTI

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge:

— di iniziativa della Commissione Speciale per le Riforme statutarie e regolamentari, depositata alla Presidenza del Consiglio regionale il 21 novembre 2008, atto consiliare n. 1421 (VIII Legislatura);

— relazione illustrata oralmente dalla Presidente della Commissione Speciale, consigliere Girolamini;

— esaminato ed approvato dal Consiglio regionale, con emendamenti, nella seduta del 9 dicembre 2008, deliberazione n. 271.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale (Servizio Segreteria della Giunta e attività giuridico-legislative - Sezione Norme regionali, decreti, atti consiliari e rapporti con il Consiglio regionale), ai sensi dell'art. 8, commi 1, 3 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota all'art. 1:

La legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, recante «Nuovo Statuto della Regione Umbria», è pubblicata nell'E.S. al *B.U.R.* 18 aprile 2005, n. 17. Il testo degli artt. 28 e 29 è il seguente:

«Art. 28. — *Consiglio delle Autonomie locali.* — 1. Il Consiglio delle Autonomie locali è organo di consultazione della Regione e di partecipazione degli Enti locali.

2. La legge regionale disciplina la composizione del Consiglio delle Autonomie locali in modo da garantire la più ampia rappresentatività territoriale e politica, prevedendo, oltre alla rappresentanza degli esecutivi, un'adeguata rappresentanza dei Consigli e stabilisce le risorse necessarie per il suo funzionamento.

3. Il Consiglio delle Autonomie locali approva a maggioranza assoluta dei componenti il proprio regolamento interno che è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Art. 29. — *Competenze del Consiglio delle Autonomie locali.*

— 1. Il Consiglio delle Autonomie locali esprime pareri e formula proposte al Consiglio regionale e alla Giunta. In particolare esprime pareri obbligatori al Consiglio regionale in materia di piani regionali di sviluppo, di programmazione regionale, di bilancio e conto consuntivo e sugli atti che riguardano l'attribuzione e l'esercizio delle competenze dei Comuni e delle Province. Il Consiglio delle Autonomie locali esercita inoltre tutte le altre competenze previste dallo Statuto e dalle leggi regionali.

2. Il Consiglio regionale, qualora ritenga di non attenersi al parere obbligatorio emesso dal Consiglio delle Autonomie locali, sugli atti che riguardano l'attribuzione e l'esercizio delle competenze dei Comuni e delle Province, delibera a maggioranza assoluta dei componenti. La Giunta regionale, per gli atti di propria competenza, è tenuta a motivare il rigetto del parere richiesto al Consiglio delle Autonomie locali, dandone comunicazione al Consiglio regionale.».

Nota all'art. 2, commi 1, 2 e 3:

— Il testo dell'art. 35 della legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (si veda la nota all'art. 1), è il seguente:

«Art. 35. — *Iniziativa legislativa.* — 1. L'iniziativa delle leggi regionali compete a ciascun membro del Consiglio regionale, alla Giunta, a ciascun Consiglio provinciale, ai Consigli comunali che singolarmente o unitamente ad altri raggiungono complessivamente una popolazione non inferiore a diecimila abitanti, ai Consigli di almeno cinque Comuni, indipendentemente dalla consistenza demografica, agli elettori della Regione in numero non inferiore a tremila e al Consiglio delle Autonomie locali.

2. L'iniziativa legislativa viene esercitata mediante la presentazione al Presidente del Consiglio regionale di un progetto di legge redatto in articoli, accompagnato da una relazione contenente le indicazioni necessarie a valutare la fattibilità del progetto stesso.

3. La legge regionale disciplina le modalità e le condizioni

per l'esercizio del diritto di iniziativa dei Consigli provinciali e comunali e degli elettori.

4. Le proposte di legge presentate al Consiglio regionale decadono con la fine della legislatura, ad eccezione di quelle di iniziativa popolare.

5. Il Consiglio regionale assicura ai propri componenti una adeguata assistenza per l'esercizio del diritto di iniziativa legislativa.».

— Il testo degli artt. 16, 28 e 30 della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23, recante «Riforma del sistema amministrativo regionale e locale - Unione europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione» (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 18 luglio 2007, n. 32), è il seguente:

«Art. 16. — *Potere sostitutivo.* — 1. La Regione, in attuazione dell'articolo 27 dello Statuto regionale, nelle materie di competenza legislativa, esercita, nel rispetto del principio di leale collaborazione, il potere sostitutivo sugli enti locali nei casi in cui vi sia una accertata e persistente inattività nell'esercizio di funzioni amministrative di natura obbligatoria e ciò sia lesivo di rilevanti interessi del sistema regionale e locale, secondo le modalità e le garanzie di cui al comma 2.

2. Il potere sostitutivo di cui al comma 1 è esercitato dalla Giunta regionale, anche mediante la nomina di un Commissario ad acta, previa diffida all'ente inadempiente, con fissazione di un congruo termine per provvedere non inferiore comunque ai sessanta giorni.

3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2, la Giunta regionale adotta gli atti necessari, sentito il Consiglio delle autonomie locali, dandone comunicazione al Consiglio regionale.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano in tutti i casi di potere sostitutivo previsti dalla legislazione regionale.

Art. 28. — *Strumenti di conoscenza e monitoraggio a supporto del sistema delle Autonomie locali.* — 1. La Regione e gli enti locali operano secondo il principio di leale collaborazione e sono tenuti a fornirsi reciprocamente, a richiesta o periodicamente, informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo svolgimento delle funzioni di rispettiva competenza.

2. La Regione promuove e predispone strumenti di conoscenza e di circolazione delle informazioni a servizio del sistema delle autonomie, al fine di favorire l'esercizio delle funzioni conferite, sulla base dei dati e dei risultati che emergono dalla attuazione delle politiche e dalla applicazione delle norme.

3. La Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali individua indicatori, criteri di rilevazione e metodologie per l'analisi degli effetti delle politiche regionali sul sistema delle autonomie. Tali indicatori, criteri e metodologie sono riferiti in particolare, alla elaborazione, analisi e pubblicazione dei dati relativi alla finanza regionale e locale, nonché alle indagini finalizzate alla valutazione dell'impatto organizzativo, economico e finanziario delle funzioni conferite.

4. Sulla base di tali indicazioni e per le finalità di cui al comma 1, la Regione raccoglie ed elabora dati e informazioni di carattere generale che riguardano le attività delle autonomie locali.

5. Gli enti locali trasmettono alla Regione copia, su supporto informatico, del bilancio di previsione con relativi allegati e copia del conto consuntivo entro sessanta giorni dalla approvazione dei competenti organi, nonché copia su supporto informatico del certificato al bilancio e del certificato al conto di bilancio, entro la stessa scadenza a loro imposta dai provvedimenti statali. Gli enti locali sono altresì tenuti ad inviare ogni altra documentazione richiesta, utile all'attività di analisi di cui al comma 3. Le modalità e il protocollo di comunicazione per la trasmissione dei dati sono stabiliti dalla Giunta regionale in conformità con quanto richiesto per la trasmissione di analoghi documenti alla Corte dei Conti, Sezione autonomie locali.

6. Le risultanze delle attività di monitoraggio costituiscono oggetto di relazione annuale che la Giunta presenta al Consiglio regionale e al Consiglio delle autonomie locali entro il 31 ottobre di ogni anno.

Sulla base di queste risultanze, inoltre, la Giunta elabora proposte per l'adeguamento della normativa, il riordino dell'apparato amministrativo e la revisione delle procedure amministrative della Regione, verificando che i conferimenti di funzioni agli enti locali siano sorretti da adeguate risorse finanziarie, strumentali ed umane.

Art. 30. — *Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi comunitari.* — 1. La Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 25, comma 2 dello Statuto, per il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'emanazione di atti normativi comunitari o alle sentenze della Corte di giustizia, presenta, entro il trenta giugno di ogni anno, il progetto di legge regionale di recepimento, che deve essere comunque approvato entro il termine che consenta alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano di predisporre l'elenco di cui all'articolo 8, comma 5, lettera a) della L. n. 11/2005 e di trasmetterlo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche Comunitarie, non oltre il venticinque gennaio di ogni anno.

2. La legge regionale:

a) recepisce gli atti normativi emanati dall'Unione europea nelle materie di competenza regionale e attua, in particolare, le direttive comunitarie, disponendo inoltre quanto necessario per il completamento dell'attuazione dei regolamenti comunitari;

b) detta disposizioni per l'attuazione delle sentenze della Corte di giustizia e degli altri provvedimenti, anche di rango amministrativo, della Commissione europea che comportano obbligo di adeguamento per la Regione;

c) reca le disposizioni modificative o abrogative della legislazione vigente necessarie all'attuazione o applicazione degli atti comunitari di cui alle lettere a) e b);

d) individua gli atti normativi comunitari alla cui attuazione o applicazione la Giunta è autorizzata a provvedere con regolamento o in via amministrativa, dettando i criteri ed i principi direttivi all'uopo necessari.».

— Per la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, si veda la nota all'art. 1.

Note all'art. 3, commi 1 e 5:

— Per il testo dell'art. 35 della legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, si vedano le note all'art. 2, commi 1, 2 e 3.

— Per il testo dell'art. 29 della legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, si veda la nota all'art. 1.

Nota all'art. 5:

La legge regionale 27 marzo 2000, n. 29, recante «Prime disposizioni di recepimento del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, concernente: «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1999, n. 419», d'integrazione e modificazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», è pubblicata nell'E.S. al B.U.R. 7 aprile 2000, n. 21.

Nota all'art. 13, comma 1:

Si riporta il testo dell'art. 79 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (pubblicato nel S.O. alla G.U. 28 settembre 2000, n. 227):

«79. — *Permessi e licenze.* — 1. I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi consigli. Nel caso in cui i consigli si svolgano in orario serale, i predetti lavoratori hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo; nel caso in cui i lavori dei consigli si protraggano oltre la mezzanotte, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano altresì nei confronti dei militari di leva o richiamati e di coloro che svolgono il servizio sostitutivo previsto dalla legge. Ai sindaci, ai presidenti di provincia, ai presidenti delle comunità

montane che svolgono servizio militare di leva o che sono richiamati o che svolgono il servizio sostitutivo, spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo per la durata del mandato.

3. I lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, provinciali, metropolitane, delle comunità montane, nonché degli organi esecutivi dei consigli circoscrizionali, dei municipi, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, ovvero facenti parte delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite nonché delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capogruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano altresì nei confronti dei militari di leva o di coloro che sono richiamati o che svolgono il servizio sostitutivo.

4. I componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province, delle città metropolitane, delle unioni di comuni, delle comunità montane e dei consorzi fra enti locali, e i presidenti dei consigli comunali, provinciali e circoscrizionali, nonché i presidenti dei gruppi consiliari delle province e dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, hanno diritto, oltre ai permessi di cui ai precedenti commi, di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di 24 ore lavorative al mese, elevate a 48 ore per i sindaci, presidenti delle province, sindaci metropolitani, presidenti delle comunità montane, presidenti dei consigli provinciali e dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

5. I lavoratori dipendenti di cui al presente articolo hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.

6. L'attività ed i tempi di espletamento del mandato per i quali i lavoratori chiedono ed ottengono permessi, retribuiti e non retribuiti, devono essere prontamente e puntualmente documentati mediante attestazione dell'ente.».

Nota all'art. 14, comma 2:

Il testo dell'art. 27, comma 3, lett. c) della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, recante «Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria» (pubblicata nel S.O. al B.U.R. 2 marzo 2000, n. 11), è il seguente:

«Art. 27. — *Legge finanziaria regionale. — Omissis.*

3. La legge finanziaria regionale stabilisce:

Omissis.

c) la determinazione, in apposita tabella, della quota da iscriverne nel bilancio di ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi regionali di spesa permanente, la cui quantificazione è espressamente rinviata alla legge finanziaria regionale;

Omissis.».

Nota all'art. 15, comma 2:

Il testo dell'art. 15 della legge regionale 14 ottobre 1998, n. 34, recante «Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria» (pubblicata nel S.O. al B.U.R. 2 marzo 2000, n. 11), modificato ed integrato con leggi regionali 11 febbraio 2000, n. 10 (in B.U.R. 23 febbraio 2000, n. 8) e 24 settembre 2003, n. 18 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 8 ottobre 2003, n. 42), è il seguente:

«Art. 15. — *Consiglio delle autonomie locali.* — 1. Al fine di assicurare la partecipazione degli enti locali alle scelte di carattere istituzionale della Regione, è istituito il Consiglio delle autonomie locali.

2. Il Consiglio delle autonomie è composto da:

a) i presidenti delle province, nonché tre consiglieri della provincia di Perugia e due consiglieri della provincia di Terni, eletti dai rispettivi consigli con voto limitato;

b) i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Per il numero degli abitanti si fa riferimento alla popolazione residente nei comuni, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, risultante dalle pubblicazioni annuali ISTAT;

c) un pari numero dei sindaci di cui alla lettera b), dei restanti comuni designati dall'ANCI regionale;

d) due presidenti delle comunità montane, designati dall'UNCEM regionale.

3. Le funzioni di componente del Consiglio delle autonomie locali non sono delegabili.

4. I componenti del Consiglio delle autonomie locali decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di comunità montana, di componente del consiglio provinciale.

5. Il Presidente del Consiglio è eletto nel proprio seno, secondo le modalità definite dal regolamento di cui al comma 6.

6. Il Consiglio disciplina il proprio funzionamento con regolamento approvato a maggioranza dei componenti.

7. Il Consiglio svolge compiti di informazione, studio, consultazione e raccordo sui problemi di interesse comune e sulle relazioni tra enti locali e Regione, predisponendo un rapporto che trasmette annualmente alla giunta regionale.

8. Il Consiglio formula pareri e proposte alla giunta regionale:

a) sugli schemi dei disegni di legge concernenti il conferimento di funzioni e compiti alle province, ai comuni, alle comunità montane ed agli altri enti locali e sugli schemi di atti volti a favorire le forme associative e di cooperazione tra gli enti locali, nonché sulla definizione dei criteri per l'adozione degli atti di trasferimento dei beni del personale e delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle funzioni conferite;

b) sulle forme e modi della partecipazione delle province, dei comuni e delle comunità montane alla programmazione regionale;

c) sugli schemi dei bilanci annuale e pluriennale della Regione, limitatamente alla verifica dell'adeguatezza dei trasferimenti agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite;

d) sui criteri generali relativi all'esercizio delle funzioni regionali di indirizzo e coordinamento, per l'esercizio da parte degli enti locali delle funzioni conferite;

e) [sulla individuazione dei livelli ottimali di esercizio delle funzioni dei comuni di minore dimensione demografica e sui criteri per l'esercizio del potere sostitutivo relativo alla individuazione delle forme associative di cui all'articolo 13, comma 3] Abrogato;

f) [sui dati informativi e conoscitivi fondamentali relativi all'attività degli enti locali] Abrogato.

9. Il Consiglio esprime i pareri e formula le proposte entro venti giorni dall'invio degli atti da parte del presidente della giunta regionale o dell'assessore delegato. Nello stesso termine sono definite le intese previste dalla presente legge. In mancanza dell'intesa la giunta regionale delibera in via definitiva.

10. Il Consiglio ha sede presso la giunta regionale, ed è nominato con decreto del presidente della giunta regionale.

11. Il Consiglio è assistito da una segreteria tecnica. La segreteria opera alle strette dipendenze e secondo gli indirizzi del presidente del Consiglio delle autonomie. Il personale necessario per il funzionamento della segreteria è individuato nell'organico regionale ed è assegnato con decreto del presidente della giunta regionale, sentito il presidente del Consiglio delle autonomie locali. Le spese per il funzionamento della segreteria sono a carico del bilancio regionale.

12. La partecipazione della giunta regionale è assicurata dal presidente della giunta o dall'assessore delegato agli enti locali.

13. Le riunioni del Consiglio sono equiparate, ai fini di cui all'articolo 4 della legge 27 dicembre 1985, n. 816 e succes-

sive modificazioni ed integrazioni, alle riunioni degli organi degli enti di appartenenza. Per tali riunioni è fissato un gettone di presenza per un valore di lire 100.000, salvo adeguamento I.S.T.A.T. da determinare con atto della Giunta regionale.».

Nota all'art. 16:

Per il testo dell'art. 15 della legge regionale 14 ottobre 1998, n. 34, si veda la nota all'art. 15, comma 2.

LEGGE REGIONALE 19 dicembre 2008, n. 21.

Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - Abrogazione della legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (Fondazione «Umbria Jazz»).

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. La Regione, in armonia con lo Statuto regionale, promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, di seguito denominata Fondazione, al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo dello spettacolo dal vivo, nell'ambito delle iniziative di promozione turistica, culturale e di valorizzazione dell'immagine dell'Umbria in Italia e all'estero.

2. La Fondazione ha lo scopo di assicurare la continuità della manifestazione Umbria Jazz attraverso la realizzazione di tutte le iniziative necessarie per lo sviluppo e la diffusione della stessa, provvedendo al reperimento dei mezzi finanziari e favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

3. La Regione è titolare dei marchi registrati relativi alla manifestazione Umbria Jazz. Con apposita convenzione tra Regione e Fondazione sono disciplinate le modalità di utilizzazione dei marchi stessi.

Art. 2

(Costituzione)

1. L'adesione della Regione alla Fondazione, in qualità di ente fondatore, è deliberata dalla Giunta regionale previa verifica della corrispondenza dello statuto della Fondazione stessa alle previsioni di cui alla presente legge.

2. Il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a compiere gli atti necessari alla costituzione della Fondazione.

3. Lo statuto della Fondazione, ai fini di cui al comma 1, deve prevedere, oltre al perseguimento dello scopo di cui all'articolo 1, comma 2, che:

a) l'Assemblea dei partecipanti è composta dai fondatori originari e dai successivi aderenti che assumono la qualità di fondatori con il conferimento di una

quota destinata al fondo di dotazione e un contributo annuale;

b) l'Assemblea di cui alla lettera a) è composta da un numero di rappresentanti regionali pari al numero complessivo di quelli assegnati agli altri soggetti partecipanti con un minimo di tre e che il numero dei rappresentanti di ciascun altro soggetto è rapportato al valore patrimoniale conferito, fino ad un massimo di due;

c) il Presidente della Fondazione è nominato dalla Regione e che lo stesso svolge le funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei partecipanti;

d) il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di componenti fino ad un massimo di nove, compreso il Presidente e del quale la Regione detiene la maggioranza assoluta;

e) il Consiglio di amministrazione opera anche in presenza della sola nomina dei componenti di spettanza pubblica;

f) il Consiglio di amministrazione nomina il direttore artistico;

g) le funzioni di Presidente e di Consigliere di amministrazione nonché di componente dell'Assemblea dei partecipanti sono esercitate a titolo gratuito;

h) i compiti di revisione e controllo sull'amministrazione della Fondazione sono svolti dal Collegio dei revisori che è nominato dal Consiglio di amministrazione ed è composto da tre membri. Il Consiglio regionale designa due componenti effettivi del Collegio dei revisori di cui uno con funzioni di Presidente.

4. I componenti degli organi della Fondazione possono essere riconfermati nell'incarico, nei limiti stabiliti dalle disposizioni statutarie.

5. Le nomine dei rappresentanti della Regione in seno agli organi statutari della Fondazione spettano al Presidente della Giunta regionale che provvede con proprio decreto, ad eccezione dei componenti del Collegio dei revisori.

Art. 3

(Relazione annuale)

1. La Fondazione presenta ogni anno alla Giunta regionale, entro il mese di gennaio, una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente.

2. La Giunta regionale, annualmente, trasmette al Consiglio regionale la relazione di cui al comma 1.

Art. 4

(Norma finanziaria)

1. Per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) si provvede con imputazione all'unità previsionale di base 10.1.005 del bilancio di previsione 2009 denominata «Interventi a sostegno dello spettacolo» (cap. 1010 n.i. e 1011 n.i.) con utilizzazione delle risorse disponibili nella unità previsionale di base 10.1.005 a valere sulla autorizzazione di spesa di cui alla legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (cap. 1012).

2. Per gli anni successivi l'entità della spesa di cui al comma 1 è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera c) della vigente legge regionale di contabilità.

3. La Giunta regionale, a norma della vigente legge regionale di contabilità, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di cui ai precedenti commi, sia in termini di competenza che di cassa.

Art. 5

(Abrogazione)

1. La legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (Fondazione «Umbria Jazz») è abrogata.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 19 dicembre 2008

LORENZETTI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge:

— di iniziativa della Giunta regionale su proposta della Presidente Lorenzetti, deliberazione 24 novembre 2008, n. 1567, atto consiliare n. 1434 (VIII Legislatura);

— assegnato, per competenza in sede redigente, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto regionale, alla I Commissione consiliare permanente «Affari istituzionali e comunitari», e, per competenza in sede consultiva, alla III Commissione consiliare permanente «Sanità e servizi sociali» il 3 dicembre 2008;

— esaminato dalla I Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;

— licenziato dalla I Commissione consiliare permanente il 15 dicembre 2008, con parere e relazioni illustrate oralmente dal consigliere Brega per la maggioranza e dal consigliere Lignani Marchesani per la minoranza e con il parere consultivo della III Commissione consiliare permanente (Atto n. 1434/BIS).

La I Commissione consiliare permanente ha modificato il titolo del disegno di legge come segue: «Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - Abrogazione della legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (Fondazione «Umbria Jazz»)»;

— esaminato ed approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2008, deliberazione n. 275.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale (Servizio Segreteria della Giunta e attività giuridico-legislative – Sezione Norme regionali, decreti, atti consiliari e rapporti con il Consiglio regionale), ai sensi dell'art. 8, commi 1, 3 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo della legge:

La legge regionale 27 marzo 1990, n. 7, recante «Fondazione «Umbria Jazz»», è pubblicata nel *B.U.R.* 4 aprile 1990, n. 14.

Nota all'art. 1, comma 1:

La legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, recante «Nuovo Statuto della Regione Umbria», è pubblicata nell'E.S. al *B.U.R.* 18 aprile 2005, n. 17.

Note all'art. 4, commi 1 e 2:

— Per la legge regionale 27 marzo 1990, n. 7, si veda la nota al titolo della legge.

— Il testo dell'art. 27, comma 3, lett. c) della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, recante «Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria» (pubblicata nel S.O. al *B.U.R.* 2 marzo 2000, n. 11), è il seguente:

«Art. 27. — *Legge finanziaria regionale.*

Omissis.

3. La legge finanziaria regionale stabilisce:

Omissis.

c) la determinazione, in apposita tabella, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi regionali di spesa permanente, la cui quantificazione è espressamente rinviata alla legge finanziaria regionale;

Omissis.».

Nota all'art. 5:

Per la legge regionale 27 marzo 1990, n. 7, si veda la nota al titolo della legge.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 182.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 117.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'erosione del fiume Tevere e

di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 117.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 117.000,00, redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 569 del 15 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di luglio 2008 nell'importo di Euro 117.000,00 relativo ai lavori di «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 117.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 569 del 15 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 117.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di

Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15,16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove,

tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 117.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008 n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito», redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 117.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;

— Tav. n. 2 I.G.M. 1:25.000 - Cartografia C.T.R. 1:5.000;

— Tav. n. 3 Ortofoto con Catastale 1:2.000;

— Tav. n. 4 Sezioni di progetto 1:250 e particolari costruttivi;

— Tav. n. 5 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. 6 Relazione paesaggistica;

— Tav. n. 7 Capitolato Speciale d'Appalto (redatto in data Settembre 2008);

— Tav. n. 8 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NP1 (redatto in data Settembre 2008);

— Relazione per la valutazione di incidenza ambientale; ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 569 del 15 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8729 dell'11 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 117.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€	79.600,63
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€	2.567,76
- Importo quota 7% spese generali Sicurezza	€	5.991,45
Totale oneri di sicurezza	€	8.559,21
Totale Importo in appalto	€	88.159,84

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€	111,31
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€	1.586,88
B3) Spese tecniche	€	500,00
Totale spese tecniche	€	2.086,88
B4) Spese per attività di consulenza o supporto	€	5.500,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€	17.631,97
Totale somme a disposizione	€	25.330,16
IMPORTO COMPLESSIVO	€	113.490,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€	3.510,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€	117.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano:

— il tratto di torrente Cavaglione compreso tra il ponte di Viale Europa e la confluenza con il F. Tevere;

— il tratto di F. Tevere compreso tra il ponte della S.S. E/45 ed il ponte di Città di Castello.

Nei tratti di fiume interessati dal presente intervento l'alveo si mostra fortemente ristretto, pertanto le piante ad alto fusto, presenti all'interno dell'alveo, fanno sì che da fattore di sicurezza si trasformino in un serio pericolo da rimuovere.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 hanno arrecato danni in tutto il comprensorio, con erosioni spondali e franamenti in alveo di alberature ripariali. Quest'ultimo fenomeno ha causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque in considerazione della ridotta sezione idraulica del fiume, soprattutto in corrispondenza dei ponti dove i tronchi degli alberi si accumulano a ridosso dei piloni, con rischi per la stabilità delle strutture, oltre che problemi igienico-sanitari per il ristagno delle acque e dei materiali solidi trasportati dalla corrente.

Si riscontra la necessità di urgenti interventi diretti al ripristino della sezione idraulica di deflusso e delle opere idrauliche presenti, e quindi al mantenimento di idonee condizioni di sicurezza. Tali interventi si rendono necessari per il ripristino dei danni prodotti dagli eventi alluvionali del novembre 2005, tesi al ripristino dello stato dei luoghi non presentando pertanto le caratteristiche di modifica permanente dello stato dei luoghi.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte rilevante del progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne del fiume, mediante il taglio selettivo delle piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo. L'intervento è previsto nei seguenti tratti:

- T. Cavaglione in entrambi le sponde nel tratto compreso tra il ponte di Viale Europa e la confluenza con il F. Tevere nel territorio del Comune di Città di Castello per una lunghezza di circa 620,00 m. ed una larghezza di m. 8,00;

- F. Tevere: Sponda sinistra nel tratto compreso il ponte della S.S. E/45 e la confluenza con il T. Cavaglione per una lunghezza di 630 m. ed una larghezza di 10,00 m.; Sponda sinistra da confluenza T. Cavaglione al ponte di Città di Castello per una lunghezza di circa 730 m. ed una larghezza di 9,00 m.; Sponda destra nel tratto compreso tra il ponte della S.S. E/45 e loc. Boschetto per una lunghezza di circa 750 m. ed una larghezza di 7,00 m.; Sponda destra nel tratto a valle del ponte di Città di Castello per una lunghezza di circa 390,00 m. ed una larghezza di 10,00 m.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca variabilità di specie e in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che per la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie tanto che si può definire una pianta infestante anche perché estranea al paesaggio fluviale dei corsi d'acqua dell'Alto Tevere Umbro. Altre specie arboree ed arbustive che si riscontrano, anche se solo localmente, sono: Salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, nocciolo, ontano nero, e sanguinello.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingombranti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono

di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa delle sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione;

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta delle lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, nonché di eventuali rifiuti speciali, quali batterie, con allontanamento e trasporto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

Con la realizzazione degli interventi proposti verranno recuperati tratti consistenti di fasce fluviali in adiacenza al centro urbano di Città di Castello, contribuendo in modo significativo al miglioramento ambientale ed alla valorizzazione del T. Cavaglione e del F. Tevere anche per aspetti ricreativi.

Realizzazione di difese idrauliche

L'intervento riguarda un breve tratto della sponda sinistra del torrente Cavaglione, circa 20,00 m., dove si è creata una erosione spondale che minaccia direttamente la stabilità dell'argine.

Sulla base di esperienze acquisite in precedenti interventi, è stata adottata la scelta di usare materiali naturali. Le difese verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. La scogliera avrà il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, interessa solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea.

Manutenzione briglia a valle del ponte a Città di Castello.

L'intervento riguarda la ricostruzione del lato destro della soglia in calcestruzzo esistente, rimasta danneggiata dagli eventi alluvionali del novembre 2005.

È prevista la ricostruzione di un tratto della soletta di circa 60 mq. mediante le seguenti lavorazioni: Rimozione del primo strato di calcestruzzo ammalorato; realizzazione di perfori e iniezioni per ancoraggio nuova soletta; armatura con rete in acciaio elettrosaldato; getto di calcestruzzo per la ricostituzione del tratto di soletta mancante.

Ripristino della sezione di deflusso e ripresa di tratti arginali.

Al fine di migliorare la sezione di deflusso del T. Cavaglione, nello stesso tratto, si provvederà alla risagomatura della sezione idraulica. L'intervento ricade in-

teramente in area demaniale ed è finalizzato al ripristino dell' alveo naturale, attualmente intasato da depositi alluvionali e vegetazione e quindi al miglioramento del deflusso idraulico durante i periodi critici degli eventi di piena. Il materiale alluvionale, dovrà essere riutilizzato nell' ambito dei lavori per il ripristino delle sponde mediante riprofilatura della sagoma arginale originaria per la ripresa di tratti di sponda in erosione, per la colmata di gorghi e per l'intasamento delle scogliere.

Manutenzione piste di servizio.

È prevista la manutenzione delle piste di servizio, nel tratto a valle del ponte della S.S. E/45 necessarie per lo svolgimento del servizio di vigilanza e per gli interventi di manutenzione delle sponde. Verrà effettuato il preventivo taglio a raso della vegetazione arbustiva e rovi, cresciuta in modo incontrollato a ridosso del tracciato e successivo riporto di uno strato di pietrisco.

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale dell'Alto Tevere Umbro, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero), *Ulmus Carpinifolia* (Olmo), *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o con mezzo meccanico ove possibile di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8729 dell'11 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 29 luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 10 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 117.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 569 del 15 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «Torrente Cavaglione - F.Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro

sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito», nell'importo complessivo di € 117.000,00 di cui € 79.600,63 per lavori, € 8.559,21 per oneri per la sicurezza, € 25.330,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 3.510,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «Torrente Cavaglione - F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di sistemazione dissesti spondali tratto di rigurgito» viene fatto fronte con fondi pari ad € 117.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 117.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 70 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- il saldo del contributo, pari al 30 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 183.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 287.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario

delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 287.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301429 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146254 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 287.000,00, redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 545 dell'8 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di agosto 2008 nell'importo di Euro 287.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 287.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina», come da progetto approvato con

Deliberazione di Giunta n. 545 dell'8 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 287.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, sta-

bilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 287.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301429, acquisita al protocollo regionale, con numero 146254 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina», redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 287.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 I.G.M. 1:25.000 - Cartografia C.T.R. 1:10.000 e doc. fotografica;
- Tav. n. 3/a Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto 1;
- Tav. n. 3/b Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto 2;
- Tav. n. 3/c Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto 3;
- Tav. n. 3/d Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto 4;
- Tav. n. 3/e Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto 5;
- Tav. n. 4 Sezioni di progetto;
- Tav. n. 5 Particolari costruttivi e di intervento;
- Tav. n. 6 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 7 Relazione paesaggistica;
- Tav. n. 8 Capitolato Speciale d'Appalto (Redatto in data settembre 2008);
- Tav. n. 9 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NP1 (Redatto in data settembre 2008);
- Valutazione di incidenza ambientale;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 545 dell'8 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8218 del 1° settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 287.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 199.743,35
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 6.443,33
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 15.034,45
Totale oneri di sicurezza	€ 21.477,78
Totale Importo in appalto	€ 221.221,13

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.942,64
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 3.982,00
B3) Spese tecniche	€ 3.328,00
Totale spese tecniche	€ 7.310,00
B4) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 3.672,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€ 44.244,23
Totale somme a disposizione	€ 57.168,87
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 278.390,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 8.610,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 287.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di fiume Tevere compreso tra il depuratore di Città di Castello ed il centro abitato di Trestina nel territorio del Comune di Città di Castello.

Nei tratti di fiume interessati dall'intervento l'alveo si mostra fortemente ristretto, pertanto le piante ad alto fusto, presenti all'interno dell'alveo, fanno sì che da fattore di sicurezza si trasformino in un serio pericolo da rimuovere.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 hanno arrecato danni in tutto il comprensorio, con erosioni spondali e franamenti in alveo di alberature ripariali. Quest'ultimo fenomeno ha causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque in considerazione della ridotta sezione idraulica del fiume, soprattutto in corrispondenza dei ponti dove i tronchi degli alberi si accumulano a ridosso dei piloni, con rischi per la stabilità delle strutture, oltre che problemi igienico - sanitari per il ristagno delle acque e dei materiali solidi trasportati dalla corrente.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte rilevante del presente progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne in un tratto del fiume, mediante il taglio delle piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo. L'intervento è previsto: in sponda sinistra nel tratto compreso tra loc. Garavelle fino al ponte della F.C.U. in loc. Cà Spada per una lunghezza di circa 4.050,00 m. e per una fascia di m. 10,00 di larghezza; in entrambe le sponde a monte del centro abitato di Trestina per una lunghezza di circa 220 m. e per una fascia di 10 m..

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca variabilità di specie e in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che per la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie tanto che si può definire una pianta infestante anche perché estranea al paesaggio fluviale del Tevere. Altre specie arboree ed arbustive che si riscontrano, anche se solo localmente, sono: Salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero, e sanguinello.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingom-

branti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa delle sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampona boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione.

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta della lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, con allontanamento a rifiuto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

Realizzazione di difese idrauliche.

L'intervento riguarda due tratti di sponda del fiume Tevere:

- in loc. Garavelle, in sponda sinistra del F. Tevere, è previsto il rinforzo di una gabbionata esistente realizzata negli anni '80 a difesa della soprastante Strada Statale Tre Bis Tiberina, nonché di un nucleo abitativo. L'intervento consiste nella realizzazione di una scogliera in pietrame al piede della gabbionata al fine di fermare il processo di scalzamento della fondazione ora in atto, per una lunghezza del tratto di circa 130 m.

- in loc. Cà Spada, in sponda sinistra, è prevista la realizzazione di una difesa radente in pietrame per una lunghezza di circa 20 m. in un tratto dove si è creata un'erosione spondale che minaccia direttamente l'adiacente strada di servizio;

• in loc. S. Lucia, è prevista la realizzazione di una soglia di fondo alveo sul torrente S. Lucia in corrispondenza della confluenza con il F. Tevere, al fine di stabilizzare l'alveo del torrente attualmente in forte erosione con conseguenti franamenti spondali.

Le difese radenti (scogliere) e soglia di fondo alveo, verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, interessano solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Ripristino della sezione di deflusso.

Al fine di migliorare la sezione di deflusso del fiume Tevere, nel tratto da Città di Castello a Trestina si provvederà al ripristino della sezione idraulica. L'intervento ricade interamente in area demaniale ed è finalizzato al ripristino dell'alveo naturale, attualmente intasato da depositi alluvionali e vegetazione e quindi al miglioramento del deflusso idraulico durante i periodi critici degli eventi di piena. Il materiale alluvionale di maggior pezzatura eventualmente presente negli strati inferiori, dovrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori per il ripristino delle sponde a tergo delle scogliere e per la ripresa di tratti di sponda in erosione, per la colmatatura di gorghi e per l'intasamento delle scogliere. Il restante materiale, chiaramente costituito da limi e quindi senza apprezzabile valore di mercato, se non riutilizzato nell'ambito del lavoro, dovrà essere definitivamente allontanato dall'alveo per lo smaltimento finale.

Gli interventi sono previsti:

- in loc. Garavelle, in sponda destra opposta alla esistente difesa in gabbioni, oggetto di rinforzo;
- in loc. Cà Spada, in sponda destra a valle del ponte della S.S. E/45;
- in loc. Ponte d'Avorio in sponda destra, a fronte di un tratto di sponda in erosione,
- in loc. Cinquemiglia in sponda destra in corrispondenza di un tratto arginato in sponda opposta.

Piste di servizio.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione e/o ripristino di una pista di servizio localizzata in corrispondenza della fascia di pertinenza idraulica.

Il ripristino della pista di servizio si rende necessario al fine di consentire il monitoraggio del fiume durante i cicli delle piene e per garantire l'accessibilità alle sponde in caso di interventi di manutenzione. Il percorso della larghezza di m. 3,00 sarà realizzato mediante la sistemazione del suolo e sagomatura del tracciato eseguita a mezzo di idonei mezzi meccanici. Per tale intervento sarà necessario realizzare degli attraversamenti di fossi di scolo minori, di immissione al Tevere, mediante la posa in opera di tubi in c.a.:

L'intervento riguarda i seguenti tratti:

- pista in sponda sinistra da loc. Garavelle al ponte della S.S. E/45;
- pista in sponda sinistra da prossimità ponte F.C.U. a centro abitato di Trestina.

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale del Tevere, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero), *Ulmus Carpinifolia* (Olmo), *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o con mezzo meccanico ove possibile di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8218 del 1° settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 1° luglio 2008 in seconda convocazione in data 23 luglio 2008 e in terza convocazione in data 27 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 287.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 545 dell'8 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina», nell'importo complessivo di € 287.000,00 di cui € 199.743,35 per lavori, € 21.477,78 per oneri per la sicurezza, € 57.168,87 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 8.610,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Ripristino funzionalità idraulica nel tratto da Città di Castello a Trestina» viene fatto fronte con fondi pari ad € 287.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 287.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 184.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 160.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei

Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 160.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono ap-

provati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301412 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 160.000,00, redatto in data 21 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 518 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto in data 21 agosto 2008 nell'importo di Euro 160.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 160.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 518 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 160.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, dispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 160.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente at-

tuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301412, acquisita al protocollo regionale, con numero 146259 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F.Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide», redatto in data 21 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 160.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 IGM 1:25.000 - Ortofoto con catastale 1:2.000 - C.T.R. 1:5.000 e documentazione fotografica;
- Tav. n. 3 Sezioni di progetto e particolari costruttivi;
- Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 5 Relazione paesaggistica;

— Tav. n. 7 Capitolato Speciale d'Appalto (Redatto in data Settembre 2008);

— Tav. n. 8 Elenco prezzi unitari (Redatto in data Settembre 2008);

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 518 del 25 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo;

— la predetta Provincia di Perugia, con nota in data 5 agosto 2008 prot. n. U-239950, acquisita al protocollo regionale, con numero 120839 del 6 agosto 2008, ha trasmesso tra l'altro, copia della Determinazione Dirigenziale n. 6515 dell'11 luglio 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 160.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 110.582,98
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 3.567,19
- Importo quota 7% spese generali Sicurezza	€ 8.323,45
Totale oneri di sicurezza	€ 11.890,64
Totale Importo in appalto	€ 122.473,62

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 27,13
B2) Spese tecniche	€ 6.000,00
Accantonam. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.204,53
Totale Spese tecniche	€ 8.204,53
B3) Iva ed eventuali altre imposte	€ 24.494,72
Totale somme a disposizione	€ 32.726,38
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 155.200,00
B4) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 4.800,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 160.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di fiume Tevere a valle della confluenza del torrente Carpina nel territorio del Comune di Umbertide.

Attualmente si riscontra la necessità di urgenti interventi diretti al ripristino della sponda sinistra dove è presente la pista di servizio adibita a percorso fluviale e campo di gara di pesca e quindi al mantenimento di idonee condizioni di sicurezza. Tali interventi si rendono necessari per il ripristino dei danni prodotti dagli eventi alluvionali del novembre 2005, tesi al ripristino dello stato dei luoghi non presentando pertanto le caratteristiche di modifica permanente dello stato dei luoghi.

Con la realizzazione degli interventi proposti verranno recuperati tratti consistenti di fasce fluviali in adiacenza a centri urbani, contribuendo in modo significativo al miglioramento ambientale ed alla valorizzazione del F. Tevere anche per aspetti ricreativi.

Realizzazione di difese idrauliche.

L'intervento riguarda un tratto della sponda sinistra del fiume Tevere, circa 194,00 m., dove si è creata una erosione spondale che minaccia direttamente la sovrastante

pista di servizio necessaria per lo svolgimento del Servizio di Polizia Idraulica e per i mezzi impegnati nelle manutenzioni. Lo stesso percorso è attualmente utilizzato anche per scopi naturalistici e ricreativi diretti a valorizzare l'ambiente fluviale.

Sulla base di esperienze acquisite in precedenti interventi, è stata adottata la scelta di usare materiali naturali. Le difese verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a qli 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, interessano solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'am-

biente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale del Tevere, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o con mezzo meccanico ove possibile di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 6515 dell'11 luglio 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 10 giugno 2008 ed in seconda convocazione in data 9 luglio 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 160.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 518 del 25 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto in data 21 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide», nell'importo complessivo di € 160.000,00 di cui € 110.582,98 per lavori, € 11.890,64 per oneri per la sicurezza, € 32.726,38 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 4.800,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Umbertide - Ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso tra la confluenza torrente Carpina a Umbertide»

viene fatto fronte con fondi pari ad € 160.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 160.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, lì 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 185.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 127.500,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma

1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la modulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 128.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della pre-

sente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301429 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146254 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 127.500,00, redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 548 dell'8 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di agosto 2008 nell'importo di Euro 127.500,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 127.500,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 548 dell'8 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 127.500,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi

meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 128.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301429, acquisita al protocollo regionale, con numero 146254 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito», redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 127.500,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;

— Tav. n. 2 I.G.M. 1:25.000 - Cartografia C.T.R. 1:10.000;

— Tav. n. 3/a Sovrapposizione Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto nella confluenza con il torrente Cerfone;

— Tav. n. 3/b Sovrapposizione Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto a valle della confluenza con il torrente Cerfone (Riparazione erosioni sulle sponde del Fiume Tevere);

— Tav. n. 4 Sezioni di progetto 1:250 e particolari costruttivi e di intervento;

— Tav. n. 5 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. 6 Relazione paesaggistica;

— Tav. n. 7 Capitolato Speciale d'Appalto (Redatto nel mese di Settembre 2008);

— Tav. n. 8 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NP1 (Redatto nel mese di Settembre 2008);

— Relazione per la valutazione di incidenza ambientale;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 548 dell'8 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8212 del 1° settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 127.500,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€	87.383,64
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€	2.818,83
- Importo quota 7% spese generali Sicurezza	€	<u>6.577,26</u>
Totale oneri di sicurezza	€	9.396,09
Totale Importo in appalto	€	<u>96.779,73</u>

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€	297,28
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€	1.742,04
B3) Spese tecniche	€	<u>1.216,00</u>
Totale spese tecniche	€	2.958,04
B4) Spese per attività di consulenza o supporto	€	4.284,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€	<u>19.355,95</u>
Totale somme a disposizione	€	<u>26.895,27</u>
IMPORTO COMPLESSIVO	€	<u>123.675,00</u>
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€	<u>3.825,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€	<u>127.500,00</u>

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano le opere dirette a migliorare sensibilmente la sezione idraulica di deflusso in corrispondenza della confluenza F. Tevere-Torr. Cerfone, localizzata in prossimità del centro abitato di Piosina del Comune di Città di Castello, nonché al ripristino dell'ambiente fluviale attualmente compromesso da franamenti di sponde ed alberature cadute in alveo.

Nei tratti di fiume interessati dall'intervento l'alveo si mostra fortemente ristretto, pertanto le piante ad alto fusto, presenti all'interno dell'alveo, fanno sì che da fattore di sicurezza si trasformino in un serio pericolo da rimuovere.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 hanno arrecato danni in tutto il comprensorio, con erosioni spondali e franamenti in alveo di alberature ripariali. Quest'ultimo fenomeno ha causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque in considerazione della ridotta sezione idraulica del fiume, soprattutto in corrispondenza dei ponti dove i tronchi degli alberi si accumulano a ridosso dei piloni, con rischi per la stabilità delle strutture, oltre che problemi igienico - sanitari per il ristagno delle acque e dei materiali solidi trasportati dalla corrente.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte rilevante del presente progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne in un tratto del fiume, mediante il taglio delle piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo. L'intervento è previsto in entrambi le sponde nel tratto di circa m. 1.150 compreso tra il ponte in loc. Piosina alla confluenza F. Tevere-Torr. Cerfone.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca variabilità di specie e in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che per la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie tanto che si può definire una pianta infestante anche perché estranea al paesaggio fluviale del Tevere. Altre specie arboree ed arbusti ve che si riscontrano, anche se solo localmente, sono: Salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero, e sanguinello.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo

delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingombranti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa delle sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione.

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta della lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, con allontanamento a rifiuto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti, con esclusione di elementi o manufatti isolati di cubatura superiore a 0,40 mc.. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

Realizzazione di difese idrauliche.

Gli interventi riguardano due brevi tratti di sponde del Torrente Cerfone, localizzati in prossimità della confluenza con il F. Tevere per una lunghezza di circa 40 m. in sponda sinistra e 20m. + 25m. in sponda destra, dove si sono create erosioni, attualmente di modesta dimensione, ma che possono facilmente estendersi fino ad interessare opere idrauliche presenti. È prevista inoltre la ripresa di un tratto di sponda in corrispondenza della confluenza, dove attualmente è presente una mantellata rimasta danneggiata dagli eventi di piena del novembre 2005. La difesa verrà sostituita da una scogliera per una lunghezza di circa 20 m., ritenuta di maggiore efficacia dal punto di vista idraulico e di minore impatto ambien-

tale. Nel tratto in sponda sinistra compreso la confluenza del torrente Regnano e la confluenza del torrente Vaschi si provvederà al riporto di pietrame in corrispondenza di tre piccole frane causate dalla caduta di piante in alveo.

Le difese verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, interessano solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminagione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Ripristino della sezione di deflusso.

Al fine di migliorare la sezione di deflusso in corrispondenza della confluenza F. Tevere-Torr. Cerfone, è prevista la risagomatura dell'alveo. Gli interventi ricadono interamente in area demaniale e sono finalizzati al ripristino dell'alveo naturale, attualmente intasato da depositi alluvionali e vegetazione e quindi al miglioramento del deflusso idraulico durante i periodi critici degli eventi di piena. Il materiale alluvionale di maggior pezzatura eventualmente presente negli strati inferiori, dovrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori per la colmata di gorgi e per l'intasamento delle scogliere. Il restante materiale, chiaramente costituito da limi e quindi senza apprezzabile valore di mercato, se non riutilizzato nell'ambito del lavoro, dovrà essere definitivamente allontanato dall'alveo per lo smaltimento finale.

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale del Tevere, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero), *Ulmus Carpinifolia* (Olmo), *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o con mezzo meccanico ove possibile di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8212 del 1° settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 1° luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 27 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 128.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 dell'8 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito», nell'importo complessivo di € 127.500,00 di cui € 87.383,84 per lavori, € 9.396,09 per oneri per la sicurezza, € 26.895,27 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 3.825,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Città di Castello - Interventi di ripristino officiosità idraulica confluenza Fiume Tevere - Torrente Cerfone e tratto di rigurgito» viene fatto fronte con fondi pari ad € 128.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 127.500,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 70 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- il saldo del contributo, pari al 30 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 186.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 287.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predi-

sposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la modulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 287.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301429 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146254 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 287.000,00, redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 488 dell'11 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della

Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di luglio 2008 nell'importo di Euro 287.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 287.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 488 dell'11 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 287.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si

dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 287.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301429, acquisita al protocollo regionale, con numero 146254 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino», redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 287.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 I.G.M. 1:25.000 - Cartografia C.T.R. 1:10.000 e doc. fotografica;
- Tav. n. 3 Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto 1;
- Tav. n. 4 Ortofoto con Catastale 1:2.000 tratto 2;
- Tav. n. 5 Sezioni scala 1:250 e Particolari;
- Tav. n. 6 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 7 Relazione paesaggistica;
- Tav. n. 8 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NP1 (Redatto in data Settembre 2008);
- Tav. n. 9 Capitolato Speciale d'Appalto (redatto in data Settembre 2008);

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 488 dell'11 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 7450 del 1° agosto 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 287.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 202.371,35
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 6.528,11
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 15.232,25
Totale oneri di sicurezza	€ 21.760,36
Totale Importo in appalto	€ 224.131,71

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 197,58
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 4.034,37
B3) Spese tecniche	€ 700,00
Totale spese tecniche	€ 4.734,37
B4) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 4.500,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€ 44.826,34
Totale somme a disposizione	€ 54.258,29
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 278.390,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 8.610,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 287.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di fiume Tevere compreso tra confluenza T. Resina ed il centro abitato di Ponte Felcino nel territorio del Comune di Perugia.

Nei tratti di fiume interessati dall'intervento l'alveo si mostra fortemente ristretto, pertanto le piante ad alto fusto, presenti all'interno dell'alveo, fanno sì che da fattore di sicurezza si trasformino in un serio pericolo da rimuovere.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 hanno arrecato danni in tutto il comprensorio, con erosioni spondali e franamenti in alveo di alberature ripariali. Quest'ultimo fenomeno ha causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque in considerazione della ridotta sezione idraulica del fiume, soprattutto in corrispondenza dei ponti dove i tronchi degli alberi si accumulano a ridosso dei piloni, con rischi per la stabilità delle strutture, oltre che problemi igienico - sanitari per il ristagno delle acque e dei materiali solidi trasportati dalla corrente.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte rilevante del presente progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne in un tratto del fiume, mediante il taglio delle piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo. L'intervento è previsto nei seguenti tratti: Da confluenza torrente Resina a Ponte pattoli, m. 1600 in sponda sinistra e m. 1780 in sponda destra; da ponte F.C.U. a Villa Pitignano m. 1540 in sponda destra e sinistra; da traversa di Villa Pitignano a Ponte Felcino, m. 850 in sponda sinistra e m. 570 in sponda destra.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca variabilità di specie e in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che per la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie tanto che si può definire una pianta infestante anche perché estranea al paesaggio fluviale del Tevere.

Altre specie arboree ed arbusti ve che si riscontrano, anche se solo localmente, sono: Salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero, e sanguinello.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingombranti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa delle sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione.

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta della lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, con allontanamento a rifiuto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

Realizzazione di difese idrauliche.

L'intervento riguarda la realizzazione di una difesa radente in pietrame della lunghezza di m. 100, in sponda sinistra del fiume Tevere a monte dell'attraversamento dell'acquedotto in loc. Passo dell'Acqua del Comune di Perugia. E prevista inoltre la realizzazione di una soglia

di fondo alveo alla confluenza del torrente Resina, necessaria al fine di stabilizzare l'alveo attualmente in erosione e causa di continui franamenti delle sponde nel tratto terminale prossimo alla confluenza.

Le opere verranno realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le opere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto, interessano solo la parte fondale fino a ripristinare una quota di sicurezza dell'alveo.

Piste di servizio.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione e/o ripristino di una pista di servizio in sponda sinistra del F. Tevere da confluenza T. Resina a Ponte Pattoli.

Il ripristino della pista di servizio si rende necessario al fine di consentire il monitoraggio del fiume durante i cicli delle piene e per garantire l'accessibilità alle sponde in caso di interventi di manutenzione. Il percorso della larghezza di m. 3,00 sarà realizzato mediante la sistemazione del suolo e sagomatura del tracciato eseguita a mezzo di idonei mezzi meccanici.

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale del Tevere, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero), *Ulmus Carpinifolia* (Olmo), *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o con mezzo meccanico ove possibile di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 7450 del 1° agosto 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 29 luglio 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assenti espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assenti comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 287.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 488 dell'11 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino», nell'importo complessivo di € 287.000,00 di cui € 202.371,35 per lavori, € 21.760,36 per oneri per la sicurezza, € 54.258,29 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 8.610,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino funzionalità idraulica dalla confluenza con il Torrente Resina a loc. Ponte Felcino» viene fatto fronte con fondi pari ad € 287.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 287.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 187.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 350.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301412 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 359.753,19, redatto in data 20 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 520 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto in data 20 agosto 2008 nell'importo di Euro 359.753,19 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 350.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 520 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 359.753,19 viene fatto fronte per Euro 350.000,00 con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e per Euro 9.753,19 con il valore economico del materiale litoide da asportare a compenso dei lavori di sistemazione idraulica ovvero con fondi propri di bilancio della Provincia di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di

utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 350.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301412, acquisita al protocollo regionale, con numero 146259 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte», redatto in data 20 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 359.753,19 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 Elaborati cartografici;
- Tav. n. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 5 Relazione paesaggistica;
- Tav. n. 5 Elenco prezzi;
- Tav. n. 6 Capitolato speciale d'appalto;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 520 del 25 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo;

— la predetta Provincia di Perugia, con nota in data 5 agosto 2008 prot. n. U-239950, acquisita al protocollo regionale, con numero 120839 del 6 agosto 2008, ha trasmesso tra l'altro, copia della Determinazione Dirigenziale n. 6541 dell'11 luglio 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 359.753,19 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 253.766,23
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 8.013,67
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 13.356,11
Totale oneri di sicurezza	€ 21.369,78
Totale Importo in appalto	€ 275.136,01

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 3.007,24
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 4.952,44
B3) Spese tecniche	€ 10.837,70
Totale spese tecniche	€ 15.790,14
B4) Iva ed eventuali altre imposte	€ 55.027,20
Totale somme a disposizione	€ 73.824,58
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 348.960,59
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 10.792,60
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 359.753,19

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che con il progetto cui si prevede di intervenire nel tratto del Fiume Nestore in prossimità del ponte di Casalina.

In questo tratto, sono state rilevate alcune frane lungo la sponda del Fiume, lo sradicamento di alcune alberature in precarie condizioni di stabilità ed altro materiale galleggiante.

Sono inoltre presenti sovralluvionamenti consistenti a valle della pila centrale del nuovo ponte dovuti al deposito poliennale del trasporto solido del fiume generatosi in occasione delle piene più importanti, colonizzati ampiamente da vegetazione arborea ed arbustiva.

Gli interventi di manutenzione ai corsi d'acqua saranno indirizzati pertanto oltre che al miglioramento della officiosità idraulica anche al ripristino dell'ambiente fluviale tenuto conto della loro valenza ambientale.

L'intervento che si propone di realizzare è diretto pertanto al ripristino dell'ambiente fluviale danneggiato dagli eventi alluvionali del novembre 2005 senza modificarne lo stato dei luoghi, anzi cercando di ricostituire sponde e percorsi ante alluvione 2005.

Descrizione dello Stato Attuale.

I lavori previsti sul Fiume Tevere, interessano il tratto a monte e a valle del nuovo ponte di Casalina in corrispondenza dell'omonima azienda agricola.

Nel tratto di sponde, interessate dai lavori, sono presenti piante ormai a fine ciclo vegetativo, che in caso di caduta costituirebbero un pericolo per la stabilità della sponda, per l'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua oltre che per le opere idrauliche presenti a valle.

La vegetazione arborea ripariale, è costituita per buona parte da salici, acacie e pioppi caratterizzati da un ciclo vegetativo relativamente breve. Queste ultime essenze, andrebbero tagliate prima della fine del ciclo vitale per evitare i pericoli sopra indicati, in particolare quelle ricadenti nel terzo medio inferiore delle sponde, più soggette a cadere in alveo anche in caso di portate poco più che ordinarie.

La pila centrale del nuovo ponte è divenuta luogo di raccolta e di accumulo di materiale legnoso depositatosi

dal corso d'acqua in occasione delle recenti piene che intasando la sezione idraulica crea una situazione potenzialmente pericolosa in caso di eventuali ulteriori apporti di piena.

Sono inoltre presenti a valle del pilone centrale del ponte sovralluvionamenti consistenti, dovuti al deposito poliennale del trasporto solido del fiume generatosi in occasione delle piene più importanti, colonizzati ampiamente da vegetazione arborea ed arbustiva, che restringendo l'alveo fa sì che la corrente provochi erosioni e smottamenti delle sponde.

Caratteristiche degli interventi proposti.

Gli interventi in progetto si comporranno delle operazioni che seguono:

— rimozione di rifiuti solidi: allontanamento dei materiali di rifiuto, provenienti dalle varie attività umane, eventualmente presenti nell'alveo e loro smaltimento finale (copertoni, ferraglia, manufatti edili, etc)

— taglio, estirpazione ed allontanamento di vegetali in alveo di magra: taglio e rimozione di arbusti e polloni dall'alveo di magra, con estirpazione dell'apparato radicale quando non contribuisca alla stabilità dell'alveo; raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei ed arbustivi già divelti o allentati dalla corrente, situati all'interno delle sponde;

— taglio e allontanamento di alberature in alveo di piena: rimozione di tronchi di alberi che creano ostacolo al deflusso della piena o che possono essere divelti dalla corrente in quanto devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati, anche inconsiderazione dell'accumulo che viene a crearsi a ridosso delle pile dei ponti prossimi la zona interessata dai lavori, con una ovvia conseguente riduzione della capacità di deflusso e rischio di esondazione in corrispondenza dell'abitato;

— sfolli e diradamenti: i soprassuoli arbustivi e arborei non oggetto di taglio definitivo in quanto non costituiscono ostacolo al deflusso delle piene, saranno trattati con sfolli e diradamenti selettivi finalizzati al mantenimento di associazioni vegetali cedue di età giovane e diametro limitato, garantendo il massimo grado di biodiversità;

— le alberature oggetto di taglio, dovranno essere prontamente collocate al di fuori della sagoma d'alveo e delle

zone allagabili, onde evitarne il trasporto in occasione di eventuali eventi di piena improvvisi concomitanti ai lavori.

— particolare attenzione verrà riservata agli alberi pendenti in alveo a seguito dell'evento di piena del novembre 2005 che ostacolano il regolare deflusso delle acque.

— ripristino della sezione di deflusso: Laddove le condizioni di deflusso lo richiedano, si opera la rimozione degli alluvionamenti di materiale inerte, ancorché colonizzato da associazioni vegetali erbacee e/o arbustive, di ostacolo al regolare deflusso della piena, con ricollocazione in alveo del materiale nei punti dove si ha conoscenza di fenomeni erosivi, anche non critici per la stabilità delle sponde, di norma attraverso interventi di ingegneria naturalistica. Il surplus di materiale deve essere definitivamente allontanato dall'alveo per l'eventuale riutilizzo o smaltimento finale.» e più precisamente:

in sponda destra, a monte e a valle del ponte, dove le sponde si presentano particolarmente erose le scarpate saranno consolidate mediante massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, per un tratto interessano la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria mentre per il restante tratto si arriverà alla quota del terreno circostante. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 6541 dell'11 luglio 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 10 giugno 2008 ed in seconda convocazione in data 9 luglio 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assenti espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assenti comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 e per € 9.753,19 con il valore economico del materiale litoide da asportare a compenso dei lavori di sistemazione idraulica ovvero con fondi propri di bilancio della Provincia di Perugia;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 520 del 25 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio

e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da apposita analisi redatta per lavori analoghi progettati dalla Provincia di Perugia;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto in data 20 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte», nell'importo complessivo di € 359.753,19 di cui € 253.766,23 per lavori, € 21.369,78 per oneri per la sicurezza, € 73.824,58 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 10.792,60 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino difese radenti e viabilità di servizio e consolidamento spondale in loc. Casalina, nuovo ponte» viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 e per € 9.753,19 con il valore economico del materiale litoide da asportare a compenso dei lavori di sistemazione idraulica ovvero con fondi propri di bilancio della Provincia di Perugia;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 350.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata

ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 188.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 160.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predisporre il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la modulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 160.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 160.000,00, redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 573 del 15 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 5 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di giugno 2008 nell'importo di Euro 160.000,00 relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 160.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 573 del 15 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 160.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 160.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina», redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 160.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. E01 Relazione tecnica (Agg. in data settembre 2008);

— Tav. n. E02 Elaborati grafici: Planimetria degli interventi e particolari delle sistemazioni del corso d'acqua;

— Tav. n. E03 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. E04 Documentazione fotografica;

— Tav. n. E05 Elenco prezzi unitari ed analisi nuovo prezzo;

— Capitolato speciale d'appalto;

— Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 573 del 15 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8742 dell'11 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 160.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura		€ 111.310,52
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 3.515,07	
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 5.858,45	
Totale oneri di sicurezza	€ 9.373,52	€ 9.373,52
Totale Importo in appalto		€ 120.684,04

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 3.000,00	
B2) Imprevisti	€ 1.206,84	
B3) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.172,31	
B4) Spese tecniche	€ 4.000,00	
Totale spese tecniche	€ 6.172,31	€ 6.172,31
B5) Iva ed eventuali altre imposte		€ 24.136,81
Totale somme a disposizione	€ 34.515,96	€ 34.515,96
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 155.200,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)		€ 4.800,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO		€ 160.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che nel tratto a monte ed a valle dell'abitato di Torchiagina il Fiume Chiascio si presenta in una delicata situazione idraulico ambientale. La piena del novembre 2005 e le morbose più recenti della primavera 2008 hanno lasciato serie tracce lungo le sponde del fiume, soprattutto per la presenza di numerosi alberi trasportati dalla corrente.

Appena a monte delle casce d'espansione di Petrignano e quindi proprio in corrispondenza dell'inizio del tratto oggetto d'intervento, la funzionalità idraulica dell'alveo risulta seriamente compromessa proprio per i numerosi tronchi abbattuti e alberi divelti; questa condizione è rilevabile, se pur con brevi interruzioni, almeno fino alla prima profonda ansa in corrispondenza della Torre Chiascina.

In tutto questo tratto, ed in quello di circa 400 m a monte della Torre, sono quindi le condizioni della vegetazione ripariale a necessitare di un serio intervento di rimozione delle alberature portate dalla piena e di quelle secche o in precarie condizioni di stabilità.

Sempre in prossimità della profonda ansa di valle, nel tratto di curva a destra, è inoltre riscontrabile una diffusa instabilità della sponda sinistra, seriamente cementata dall'azione centrifuga della corrente. I fenomeni di cedimento dovuti anche a scalzamento al piede della sponda compromettono la stabilità di un tratto di circa 100 m e determinano rischio per la incolumità di coloro che si trovano a percorrere quel tratto di fiume.

L'ultima criticità degna di menzione è la presenza di tronchi addossati alla pila del ponte di Petrignano, immediatamente a valle del tratto vero e proprio di intervento, e di altri alberi sparsi divelti dalla corrente in corrispondenza delle vasche. A valle del ponte è anche evidente lo scivolamento verso valle, causato dalle piene, di alcuni dei massi che costituiscono la soglia di stabilizzazione del ponte. Chiaramente questi elementi rappresentano un

fattore di rischio significativo ed una notevole compromissione dell'ufficiosità idraulica del fiume.

In questa fase si è preferito quindi mettere mano a quelle criticità diffuse e puntuali, quali appunto la rimozione delle piante e le protezioni di sponda, che unitamente alla predisposizione di una adeguata viabilità di servizio garantiranno la futura fattibilità degli interventi strutturali. È da sottolineare infatti che la messa in opera dei circa cento metri di scogliera in sinistra idraulica permetterà, se eseguita con particolare attenzione all'andamento planimetrico del corso d'acqua e con la dovuta perizia, il recupero di un andamento uniforme dei profili di corrente di piena, condizione necessaria questa per una futura opera di sfioro a valle.

Oltre agli interventi puntuali di risistemazione della soglia di stabilizzazione a valle del ponte di Petrignano ed alla rimozione dei tronchi addossati alla sua pila nonché di quelli sparsi in corrispondenza delle vasche, il progetto si colloca principalmente lungo il tratto di circa 4 km a monte delle vasche di espansione esistenti, interessando tutto l'abitato di Torchiagina fino a monte della Torre Chiascina.

Nel tratto di Chiascio oggetto di intervento è quindi rigogliosa la fascia ripariale che oltre alle specie arbustive tipiche della zona, presenta molti esemplari di querce, pioppi, salici e acacie.

Sono tuttavia queste tre ultime tipologie tuttavia che, spesso a causa della loro prossimità alle acque anche ordinarie, presentano molti esemplari divelti, eccessivamente spiombanti, seccaginosi e più o meno ammalorati. Molte di queste piante sono state minate dalla piena del novembre 2005 ed attualmente arrivano a costituire un vero e proprio pericolo qualora, in concomitanza ad altri eventi di piena, dovessero venire definitivamente rimosse dalla corrente e trasportate verso valle andando ad intaccare la stabilità e l'efficienza idraulica dei ponti del Chiascio.

In tale contesto si rende necessario il taglio selettivo delle piante in precarie condizioni vegetative e/o di stabilità e la rimozione di quelle trasportate dalla piena e depositate o rimaste incastrate lungo le sponde.

Gli interventi avranno caratteristica di sola manutenzione e quindi riferiti alla eliminazione della vegetazione erbacea, arbustiva e foresta/e presente all'interno dell'alveo e nel terzo inferiore della sponda, con rimozione delle alberature già cadute in alveo. Nei due terzi superiori della sponda, sempre di proprietà demaniale, l'intervento di taglio potrà consistere nel taglio selettivo di piante di alto fusto che si presentano seccagginose, malate, in via di deperimento o che abbiano inclinazione superiore al 50 per cento rispetto alla loro verticalità di crescita; nonché il taglio dei polloni soprannumerari sulla ceppaia, con salvaguardia del pollone con migliore vigoria e portamento, garantendo in ogni caso una distanza minima tra le chiome di tre metri, onde preservare il mantenimento della cortina di vegetazione ripariale. Tutto l'intervento sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone. Contestualmente nel tratto in cui risulterà opportuno prevedere il rinsaldamento della sponda a lungo termine verranno messe a dimora piante di quercia nella porzione sommitale della sponda. La messa a dimora di piante interesserà la porzione di sponda sinistra in corrispondenza dell'ansa di valle: l'intento è quello di mantenere saldo il piede e regolarizzare la corrente andando a realizzare la scogliera rinverdita con talee di salice e, al di sopra di questa, la riprofilatura con materiale di scavo proveniente dal cantiere e successiva piantagione delle querce, ad una distanza di circa 10m una dall'altra.

Per quanto riguarda la messa a dimora delle piante, premettendo che dovranno essere utilizzati alberi autoctoni, a radice nuda, in vaso o con pane di terra, si provvederà alla formazione delle buche di dimensioni prossime al volume radicale per la radice nuda o doppie nel caso di va setti o pani di terra. Per la realizzazione della scogliera si provvederà dapprima a sagomare lo scavo e regolarizzare il piano di appoggio; successivamente si procederà alla realizzazione del piede di fondazione con un taglione in massi per evitare lo scaldamento da parte della corrente e la rimobilizzazione del pietrame in elevazione. Successivamente si provvederà a collocare i massi di pietrame, del peso fino a 10 quintali, inclinati verso la sponda e ben accostati, intasati nei vuoti con materiale di pezzatura minore. Le pietre di dimensioni maggiori saranno posizionate nella parte bassa dell'opera che sarà formata incastrando con ogni diligenza i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare. Durante la costruzione si provvederà ad impiantare talee di salice di grosso diametro tra le fessure dei massi (al di sopra della linea di portata media annuale), poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. La messa in opera delle talee sarà contemporanea alla costruzione della scogliera: si utilizzeranno così talee di maggiore lunghezza che potranno radicare in profondità a tergo della scogliera.

Il progetto viene infine completato dalla sistemazione e collegamento della pista di servizio in destra in fregio al corso d'acqua: tale pista si rende necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali di polizia idraulica assegnati alla Provincia, per le operazioni legate al servizio di piena e come detto per permettere la realizzazione degli interventi in progetto e di quelli futuri.

La pista in destra idraulica consente di ispezionare nel dettaglio tutto il tratto di Fiume Chiascio di che trattasi, garantendo una buona accessibilità al corso d'acqua ed alle sponde, e soprattutto senza interferire con la fascia ripariale. La stessa avrà una larghezza finale di circa 2 m e sarà realizzata e/o ripristinata mediante sistemazione

del terreno e successiva stesura di uno strato di misto granulometrico stabilizzato di 5 cm.

In corrispondenza della Torre Chiascina, sul corpo arginale destro lato campagna, è prevista una rampa pedonale di salita alla pista di servizio, a garanzia dell'incolumità delle persone in quanto permette l'accesso a quest'ultima senza interferire con le aree ed i mezzi del vicino impianto di trattamento inerti. La rampa comprende due palizzate di contenimento ai lati: la palizzata sarà realizzata mediante infissione di pali di castagno, diametro 15-20 cm, per una profondità pari almeno ai 2/3 della lunghezza, e posti ad una distanza di 1 m l'uno dall'altro, sulla parte emergente dal terreno verranno collocati elementi di castagno orizzontali sovrapposti, diametro 10 cm, chiodati o legati con filo di ferro per il trattenimento del materiale posto a tergo.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8742 dell'11 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 29 luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 10 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 160.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 573 del 15 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi e n. 1 (uno) costo elementare per nolo escavatore a caldo desunto da prezzi correnti di mercato e/o listini ufficiali;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualficazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina», nell'importo complessivo di € 160.000,00 di cui € 111.310,52 per lavori, € 9.373,52 per oneri per la sicurezza, € 34.515,96 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 4.800,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'ese-

cuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Chiascio - Comune di Assisi - Riqualificazione fluviale con recupero della funzionalità idraulica delle aree golenali in prossimità Torchiagina» viene fatto fronte con fondi pari ad € 160.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 160.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 5 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 189.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 255.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 255.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 255.000,00, redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia);

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 570 del 15 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 5 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di giugno 2008 nell'importo di Euro 255.000,00 relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 255.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 570 del 15 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 255.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2

verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predisporre un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'interven-

to, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 255.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abita-

to di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)», redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 255.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. E01 Relazione tecnica (Agg. in data settembre 2008);

— Tav. n. E02a Elaborati grafici: Planimetria degli interventi e particolari delle sistemazioni del corso d'acqua;

— Tav. n. E02b Elaborati grafici: Particolari, piante e sezioni della vasca di espansione;

— Tav. n. E03 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. E04 Documentazione fotografica;

— Tav. n. E05 Elenco prezzi unitari ed analisi nuovi prezzi;

— Capitolato speciale d'appalto;

— Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 570 del 15 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8736 dell'11 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 255.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 144.470,84
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 4.562,24
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 7.603,73
Totale oneri di sicurezza	€ 12.165,97
Totale Importo in appalto	€ 156.636,81

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Lavori in economia	€ 50.000,00
B2) Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 2.000,00
B3) Imprevisti	€ 1.566,37
B4) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.819,46
B5) Spese tecniche	€ 3.000,00
Totale spese tecniche	€ 5.819,46
B6) Iva ed eventuali altre imposte	€ 31.327,36
Totale somme a disposizione	€ 90.713,19
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 247.350,00
B7) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 7.650,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 255.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di Fiume Chiascio in corrispondenza del capoluogo di Bastia Umbra, e più precisamente nell'intero tratto compreso fra il Ponte di Bastiola e quello di S. Lucia.

Partendo da valle si trova il ponte di S. Lucia, ponte in muratura e c.a. che serve la viabilità locale del capoluogo. Il progressivo abbassamento del Chiascio nei decenni passati, in parte riconducibile all'asportazione di inerti ed in parte alla diminuzione dell'apporto di materiale solido

da monte per la costruzione della diga di Casanova, ha reso necessario il potenziamento della soglia di stabilizzazione a valle, realizzata in parte con scogliera in massi sciolti ed in parte con soletta in c.a. proprio al di sotto del ponte.

Risalendo il fiume verso monte si incontra il ponte pedonale che collega il quartiere XXV Aprile con il centro, l'opera di recente costruzione non presenta pile in alveo e quindi non risente delle oscillazioni della quota di fondo del fiume. Ancora a monte si trova il ponte ferroviario, attraversamento realizzato in muratura ed acciaio

che, come il ponte di S. Lucia, è stato protetto con una soglia di stabilizzazione a valle realizzata in parte con opere in c.a. ed in parte con scogliera in massi sciolti, per evitare il progressivo scalzamento delle pile in alveo su cui, tra l'altro, molto spesso si addossano tronchi e ramaglie. Tra le varie opere spicca comunque per importanza ed efficienza idraulica la soglia di stabilizzazione del ponte di Bastiola, opera che ha sostanzialmente fissato il fondo sia del Chiascio che del Tescio, che confluisce nel primo appena a monte della traversa medesima. L'opera è in buone condizioni statico-idrauliche e presenta anche un contenuto scavo grazie alle scogliere di sponda ed al formarsi di quinte laterali e isolotti centrali naturali che annegano il risalto a valle. L'unica criticità è legata al frequente spiaggiamento di tronchi, anche di grosse dimensioni, sulla soglia di sfioro dell'opera.

Da ultimo, al limite superiore dell'intervento si trova il ponte in muratura, ad archi, di Bastiola: una delle opere che storicamente ha garantito l'attraversamento del Chiascio in quei territori. La presenza di una imponente pila centrale ha creato verso valle un isolotto che modella in parte anche la confluenza del Torrente Tescio; su questo isolotto trovano riparo numerose specie acquatiche e anche se sono numerosi gli alberi secchi caduti trasversalmente al fiume che riducono significativamente l'efficienza idraulica del ponte.

In buona parte del tratto compreso tra i ponti di S. Lucia e di Bastiola è presente una fitta vegetazione ripariale che per ampi tratti costituisce una fascia tampone boscata tra il Chiascio e le aree urbanizzate e quelle agricole residue limitrofe. Fatta eccezione per alcuni tratti di monte e di valle (in destra) e di una porzione intermedia in sinistra, egregiamente mantenuti e valorizzati in termini di fruizione dal Comune e dalle varie associazioni locali, la vegetazione versa in condizioni di abbandono. In particolare l'area in destra idraulica a valle di Bastiola risulta a tratti impenetrabile per la presenza di rovi, ortica e piccoli arbusti. Oltre alle specie erbacee ed arbustive autoctone, e soprattutto nel tratto a valle del ponte ferroviario, sono presenti alberi d'alto fusto che, come detto, versano in cattive condizioni.

Le specie arboree più presenti sono carpini, querce, pioppi, salici e acacie: soprattutto questi ultimi tre, spesso a causa della loro prossimità alle acque anche ordinarie, presentano molti esemplari divelti, eccessivamente spiomanti, seccaginosi e più o meno ammalorati. Molte di queste piante sono state minate dalla piena del novembre 2005 ed attualmente arrivano a costituire un vero e proprio pericolo qualora, in concomitanza ad altri eventi di piena, dovessero venire definitivamente rimosse dalla corrente e trasportate verso valle andando ad intaccare la stabilità e l'efficienza idraulica dei ponti.

Rimozione e messa a dimora di alberi.

In tale contesto si rende necessario il taglio selettivo delle piante in precarie condizioni vegetative e/o di stabilità e la rimozione di quelle trasportate dalla piena e depositate o rimaste incastrate lungo le sponde. In particolare è necessario provvedere anche alla ripulitura dell'isolotto a valle del ponte di Bastiola e del tratto terminale del Torrente Tescio, affluente di sinistra del Chiascio, alla confluenza del quale sono numerosi i tronchi trasportati e gli alberi in precarie condizioni. Gli interventi di taglio e allontanamento di alberature in che avranno caratteristica di sola manutenzione e quindi riferiti alla eliminazione della vegetazione erbacea, arbustiva e forestale presente all'interno dell'alveo e nel terzo inferiore della sponda, con rimozione delle alberature già cadute in alveo. Nei due terzi superiori della sponda, sempre di proprietà demaniale, l'intervento di taglio consisterà nel taglio selettivo di piante di alto fusto che si presentano seccaginosi, malate, in via di deperimento o che abbiano

inclinazione superiore al 50 per cento rispetto alla loro verticalità di crescita; nonché il taglio dei polloni soprannumerari sulla ceppaia, con salvaguardia del pollone con migliore vigoria e portamento, garantendo in ogni caso una distanza minima tra le chiome di tre metri, onde preservare il mantenimento della cortina di vegetazione ripariale. Tutto l'intervento sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone.

Contestualmente nei tratti in cui risulterà opportuno prevedere il rinsaldamento della sponda a lungo termine verranno messe a dimora piante di quercia nelle porzioni sommitali delle sponde ed ontani in quelle mediane, più prossime all'acqua. Per quanto riguarda la messa a dimora delle piante di ontano e di quercia, e comunque in generale per tutte le piantagioni di alberi, premettendo che dovranno essere utilizzati alberi ed arbusti di specie autoctone, a radice nuda, in vaso o con pane di terra, si provvederà alla formazione delle buche di dimensioni prossime al volume radicale per la radice nuda o doppie nel caso di va setti o pani di terra.

Opere di protezione spondale.

La questione del rinsaldamento della sponda interessa anche due brevi tratti in sinistra idraulica, uno in corrispondenza della curva a destra a valle della briglia di Bastiola e l'altro appena a monte del ponte di S. Lucia, per entrambi è predominante la componente dovuta allo scalzamento al piede. Tali interventi, comunque di lunghezza limitata, verranno quindi condotti rispettivamente con una scogliera in massi sciolti, come la protezione contigua esistente in corrispondenza della curva, e con una palizzata di base, come la sistemazione già presente in destra idraulica a monte del ponte.

Per la realizzazione della scogliera si provvederà dapprima a sagomare lo scavo e regolarizzare il piano di appoggio con pendenza non superiore a 2/3; si procederà poi alla realizzazione del piede di fondazione con un taglione in massi per evitare lo scalzamento da parte della corrente e la rimobilitazione del pietrame in elevazione. Successivamente si provvederà a collocare i massi di pietrame, del peso fino a 10 quintali, inclinati verso la sponda e ben accostati, intasati nei vuoti con materiale di pezzatura minore. Le pietre di dimensioni maggiori saranno posizionate nella parte bassa dell'opera che sarà formata incastrando con ogni diligenza i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare, con sezione trasversale di circa 4 m². Durante la costruzione si provvederà ad impiantare talee di salice di grosso diametro tra le fessure dei massi (al di sopra della linea di portata media annuale), poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. La messa in opera delle talee sarà contemporanea alla costruzione della scogliera: si utilizzeranno così talee di maggiore lunghezza che potranno radicare in profondità a tergo della scogliera.

La palizzata sarà realizzata mediante infissione di pali di castagno, diametro 15-20 cm, per una profondità pari almeno ai 2/3 della lunghezza, e posti ad una distanza di 1 m l'uno dall'altro, sulla parte emergente dal terreno verranno collocati elementi di castagno orizzontali sovrapposti, diametro 10 cm, chiodati o legati con filo di ferro per il trattenimento del materiale posto a tergo; durante la realizzazione verranno messe a dimora talee di specie autoctone, quali appunto i salici arbustivi, idonee per la costituzione della compagine vegetale.

Piste di Servizio.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista di servizio in fregio al corso d'acqua: tale pista si rende

necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali di polizia idraulica assegnati alla Provincia e per le operazioni legate al servizio di piena. La pista sarà anche utile in fase di cantiere per le operazioni di rimozione delle alberature cadute, alcune delle quali di significative dimensioni; si è pensato di prevedere un tracciato che ricalca nella sostanza il modesto sentiero esistente e ricadente peraltro interamente su suolo demaniale.

La pista così prevista in destra idraulica consente di ispezionare nel dettaglio tutto il tratto di Fiume Chiascio compreso tra il ponte ferroviario e Bastiola, esistendo già dei percorsi negli altri tratti di sponda, garantendo così una buona e completa accessibilità al corso d'acqua ed alle sponde, e soprattutto senza interferire con la fascia ripariale. La pista avrà una larghezza di circa 2.5 m ed è realizzata mediante scasso del terreno vegetale e successiva stesura di misto di cava stabilizzato di 10 cm.

Sistemazioni d'alveo.

Per quanto riguarda il ricorrente «spiaggamento» di tronchi ed altri materiali galleggianti sulla soglia di sfioro della briglia di Bastiola, si ritiene opportuno prevedere una scogliera di fondo al piede dell'opera che, oltre a garantire ulteriormente nei confronti dello scalzamento, permetta, con accesso dalla sponda destra, il transito di un escavatore per la rimozione da valle degli alberi rimasti incastrati. I criteri di realizzazione sono gli stessi descritti per le opere di protezione sponda le con scogliera, fatta ovviamente eccezione per l'impianto di talee.

Analogamente a quella sopra descritta è prevista un'ulteriore opera con scogliera anche questa debitamente fondata ma di poco emergente dal fondo dell'alveo, e che quindi non richiede rampe per la fauna ittica, che, poco a valle della curva in sinistra sotto alla briglia di Bastiola, contribuirà a creare le condizioni ideali di corrente per l'alimentazione del canale previsto in sinistra idraulica di pertinenza della vasca di espansione di seguito descritta.

Vasca di espansione.

La vasca di espansione trova collocazione in sinistra idraulica del fiume, a valle della curva verso destra poco distante dalla briglia di Bastiola. Essa ricade interamente su una particella di proprietà demaniale e ne occupa una porzione di oltre 4.000 mq. L'opera ha lo scopo principale di costituire un vaso temporaneo delle acque di piena extra alveo, contribuendo così alla laminazione dei picchi di piena. In condizioni di portate non ordinarie, in virtù delle condizioni plano altimetriche dell'area, le acque di sormonto della sponda sinistra vanno ad interessare naturalmente la cassa senza bisogno di particolari opere idrauliche, determinando una laminazione di poco inferiore ai 10.000 m³, considerata la permanenza di acqua in vasca per le questioni faunistiche e ambientali. I maggiori volumi invasati temporaneamente vengono successivamente restituiti al corso d'acqua con uno sfalsamento temporale che mitiga gli effetti delle piene.

Contestualmente si è ritenuto indispensabile approcciare il problema mettendo in conto anche le questioni più prettamente ambientali legate alla presenza, in quel tratto di Chiascio, di particolari specie animali e vegetali. La forma planimetrica della cassa, abbastanza sinuosa e con un isolotto centrale, e le pendenze delle sponde, con tratti più ripidi alternati ad altri semipianeggianti, hanno lo scopo di permettere l'insediamento di animali, erbe e piante tipici dell'ambiente fluviale vallivo.

Da ultimo la vasca potrà essere usata in condizioni eccezionali, per l'accumulo di sostanze galleggianti che dovessero sversarsi accidentalmente nel fiume: la predisposizione di un ostacolo galleggiante in corrispondenza della soglia di fondo a monte del canale di alimentazione permetterebbe infatti di deviare verso la cassa le sostanze

pericolose che vi rimarrebbero intercettate grazie alla presenza di paratoie.

La vasca di espansione è costituita nel dettaglio da:

— La soglia di fondo sul Chiascio, realizzata con scogliera in massi, ed avente la funzione di creare le condizioni di profilo idrico ottimali in alveo per far defluire parte della portata verso la vasca in condizioni ordinarie;

— Il canale di alimentazione che dal fiume convoglia una modesta portata verso la vasca per garantire un costante ricambio d'acqua nell'invaso a garanzia di particolari specie e della salubrità dell'intervento. Il canale è completamente in terra ed è regolato da una paratoia in legno, installata su un manufatto in c.a., posta in corrispondenza dell'attraversamento sul canale della pista di servizio; all'imbocco del canale e all'uscita dei tombini di attraversamento è presente una scogliera di fondo e di sponda per evitare fenomeni di erosione;

— La vasca di espansione vera e propria;

— Il canale di restituzione che dalla vasca riporta la portata derivata verso il fiume. Anche questo canale è completamente in terra ed è regolato da una paratoia in legno, installata su un manufatto in c.a., posta in corrispondenza dell'attraversamento della pista di servizio; dall'uscita dei tombini fino al fiume è presente una scogliera di fondo e di sponda evitare fenomeni di erosione;

I lavori relativi alla vasca prevedono infine la messa a dimora di alberi di quercia, pioppo, ontano e salice.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8736 dell'11 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 29 luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 10 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 255.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 570 del 15 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia);»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 2 (due) desunti da specifica apposita analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio

Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)», nell'importo complessivo di € 255.000,00 di cui € 144.470,84 per lavori, € 12.165,97 per oneri per la sicurezza, € 90.713,19 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 7.650,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con radenti del tratto e dei ponti in corrispondenza dell'abitato di Bastia Umbra (ponte di Bastiola, ponte FF.SS., ponte S. Lucia)» viene fatto fronte con fondi pari ad € 255.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 255.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 5 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 190.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 125.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predisporre il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte

dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 125.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301412 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 125.000,00, redatto nel mese di maggio 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 524 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 5 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di maggio 2008 nell'importo di Euro 125.000,00 relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 125.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 524 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 125.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 125.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008

prot. n. U-301412, acquisita al protocollo regionale, con numero 146259 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio», redatto nel mese di maggio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 125.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. E01 Relazione tecnica;

— Tav. n. E01 Relazione tecnica (Agg. In data agosto 2008);

— Tav. n. E02 Elaborati cartografici;

— Tav. n. E03 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. E03 Computo metrico estimativo (Agg. In data agosto 2008);

— Tav. n. E04 Documentazione fotografica;

— Tav. n. E05 Elenco prezzi unitari ed analisi nuovo prezzo (Agg. in data agosto 2008);

— Capitolato speciale d'appalto;

— Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 25 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 7609 del 7 agosto 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 125.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€	87.576,24
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€	2.765,57
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€	4.609,28
Totale oneri di sicurezza	€	7.374,85
Totale Importo in appalto	€	94.951,09

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Rilievi, accertamenti ed indagini	€	1.000,00
B2) Imprevisti	€	1.599,57
B3) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€	1.709,12
B4) Spese tecniche	€	3.000,00
Totale spese tecniche	€	4.709,12
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€	18.990,22
Totale somme a disposizione	€	26.298,91
IMPORTO COMPLESSIVO	€	121.250,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€	3.750,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€	125.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di Fiume Chiascio che lambisce l'abitato di Costano. Gli effetti della piena del novembre 2005 e delle morbide più recenti della primavera 2008 sono ben visibili lungo le sponde del fiume.

Appena a valle del ponte della S.P. n. 404_3 la sponda destra risulta interessata da diffusi fenomeni di erosione al piede con conseguenti distacchi sommitali tali da determinare spesso profili di sponda sommi verticali.

In corrispondenza, invece, dell'abitato di Costano, sono le condizioni della vegetazione ripariale a necessitare di

un serio intervento di rimozione delle alberature portate dalla piena e di quelle secche o in precarie condizioni di stabilità.

Poco a monte del ponticello pedonale del paese è infine localizzata una piccola frana in destra idraulica che ha compromesso la stabilità di un tratto di sponda di 30 m e determina rischio per la incolumità di coloro che si trovano a percorrere quel tratto di fiume.

Le particolari condizioni di instabilità della sponda destra a valle del ponte della provinciale hanno richiesto specifici sopralluoghi, dai quali è emersa l'impossibilità di far fronte, con il finanziamento di che trattasi, agli interventi di sistemazione anche parziale del tratto stimato in circa 400 m. Conseguentemente, anche in ragione delle condizioni di degrado della vegetazione sopra detta, l'attenzione è stata localizzata nel tratto a monte del ponte della strada provinciale, proprio in corrispondenza dell'abitato di Costano e fino all'ansa del fiume a valle della zona industriale di Bastia.

In questo tratto di Chiascio oggetto di intervento, con particolare incidenza in sponda destra a monte del ponticello pedonale e su entrambe le sponde a valle di esso, è comunque rigogliosa la fascia ripariale che oltre alle specie arboree ed arbustive tipiche della zona, presenta molti esemplari di querce, pioppi, salici e acacie.

In tale contesto si rende necessario il taglio selettivo delle piante in precarie condizioni vegetative e/o di stabilità e la rimozione di quelle trasportate dalla piena e depositate o rimaste incastrate lungo le sponde. In particolare è necessario provvedere anche alla ripulitura del tratto terminale del Fosso Cagnola, affluente di destra del Chiascio.

Gli interventi avranno caratteristica di sola manutenzione ordinaria e quindi riferiti alla eliminazione della vegetazione erbacea, arbustiva e forestale presente all'interno dell'alveo e nel terzo inferiore della sponda, con rimozione delle alberature già cadute in alveo; tale intervento può essere anche eseguito nel periodo estivo che coincide con il periodo di magra del corso d'acqua. Nei due terzi superiori della sponda, sempre di proprietà demaniale, l'intervento di taglio consisterà nel taglio selettivo di piante di alto fusto che si presentano seccagino-se, malate, in via di deperimento o che abbiano inclinazione superiore al 50 per cento rispetto alla loro verticalità di crescita; nonché il taglio dei polloni soprannumerari sulla ceppaia, con salvaguardia del pollone con migliore vigoria e portamento, garantendo in ogni caso una distanza minima tra le chiome di tre metri, onde preservare il mantenimento della cortina di vegetazione ripariale. Tutto l'intervento sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone.

Contestualmente nel tratto in cui risulterà opportuno prevedere il rinsaldamento della sponda a lungo termine verranno messe a dimora piante di quercia nella porzione sommitale della sponda ed ontani in quella mediana, più prossima all'acqua.

La messa a dimora di piante interesserà la porzione di sponda destra franata, poco a monte della passerella pedonale: l'intento è quello di mantenere saldo il piede andando a realizzare una palizzata con pali di castagno e talee di salice, al di sopra di questa, sul corpo vero e proprio del piccolo scivolamento, verranno messi in opera due ulteriori ordini di palizzata in castagno a tergo dei quali verranno piantati gli ontani, in basso, e le querce, più in alto; la lunghezza complessiva dell'intervento è di circa 30 m.

La palizzata sarà realizzata mediante infissione di pali di castagno, diametro 15-20 cm, per una profondità pari almeno ai 2/3 della lunghezza, e posti ad una distanza di

1 m l'uno dall'altro, sulla parte emergente dal terreno verranno collocati elementi di castagno orizzontali sovrapposti, diametro 10 cm, chiodati o legati con filo di ferro per il trattenimento del materiale posto a tergo; durante la realizzazione verranno messe a dimora talee di specie autoctone idonee, quali appunto i salici arbustivi, gli ontani e le querce, per la costituzione della compagine vegetale.

Per quanto riguarda la messa a dimora delle piante di ontano e di quercia a tergo delle palizzate, premettendo che dovranno essere utilizzati alberi di specie autoctone, a radice nuda, in vaso o con pane di terra, si provvederà alla formazione delle buche di dimensioni prossime al volume radicale per la radice nuda o doppie nel caso di vasetti o pani di terra. Il terreno riempirà poi la buca fino al colletto della pianta e sarà compattato in modo che la pianta opponga resistenza all'estrazione; successivamente verrà formata una piccola concavità intorno all'albero per una migliore captazione dell'acqua o un invito per l'allontanamento della stessa a seconda delle condizioni pedoclimatiche. La messa a dimora degli alberi sarà completata con la realizzazione di sostegni o infissione di pali tutori adeguatamente legati alla pianta in maniera da proteggerla da oscillazioni che possano determinare lo scollamento del terreno dalla radici.

Le piante a radice nuda potranno essere trapiantate solo durante il periodo di riposo vegetativo, mentre per quelle in zolla o vasetto il trapianto potrà essere effettuato anche in altri periodi, tenendo conto delle stagionalità locali e con esclusione dei periodi di estrema aridità estiva o gelo invernale; nei primi anni sarà sicuramente necessaria un'irrigazione di soccorso e reimpianti per eventuali fallanze, maggiori se sono stati utilizzati alberi a radice nuda.

La sommità di sponda vedrà infine il ripristino della balaustra che protegge il percorso lungo il tratto interessato dai lavori di sistemazione spondale con tecniche di ingegneria naturalistica.

Un ulteriore intervento puntuale di sistemazione idraulica è previsto in corrispondenza della confluenza del Fosso Cagnola, dove verrà messa in opera della scogliera rinverdita con talee a protezione del fondo e delle sponde nel tratto terminale del fosso interessato da erosioni e scivolamenti.

Per la realizzazione della scogliera si provvederà dapprima a sagomare lo scavo e regolarizzare il piano di appoggio; successivamente si procederà alla realizzazione del piede di fondazione con un taglione in massi per evitare lo scalzamento da parte della corrente e la rimobilizzazione del pietrame in elevazione. Successivamente si provvederà a collocare i massi di pietrame, del peso fino a 10 quintali, inclinati verso la sponda e ben accostati, intasati nei vuoti con materiale di pezzatura minore. Le pietre di dimensioni maggiori saranno posizionate nella parte bassa dell'opera che sarà formata incastrando con ogni diligenza i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare. Durante la costruzione si provvederà ad impiantare talee di salice di grosso diametro tra le fessure dei massi (al di sopra della linea di portata media annuale), poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. La messa in opera delle talee sarà contemporanea alla costruzione della scogliera: si utilizzeranno così talee di maggiore lunghezza che potranno radicare in profondità a tergo della scogliera.

Il progetto viene infine completato dalla sistemazione ed allargamento della pista di servizio in fregio al corso d'acqua: tale pista si rende necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali di polizia idraulica assegnati alla Provincia e per le operazioni legate al servizio di piena.

La pista in destra idraulica consente di ispezionare nel

dettaglio tutto il tratto di Fiume Chiascio di che trattasi, garantendo una buona accessibilità al corso d'acqua ed alle sponde, e soprattutto senza interferire con la fascia ripariale. La stessa avrà una larghezza finale di circa 2-2,5 m e sarà ripristinata mediante sistemazione del terreno e successiva stesura e compattazione di uno strato di misto granulometrico stabilizzato rispettivamente di 10 cm.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 7609 del 7 agosto 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 1° luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 6 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 125.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 25 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di maggio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio», nell'importo complessivo di € 125.000,00 di cui € 87.576,24 per lavori, € 7.374,85 per oneri per la sicurezza, € 26.298,91 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 3.750,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato

la copertura finanziaria del Progetto «F. Chiascio - Comune di Bastia Umbra - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti e opere di ingegneria naturalistica del tratto a valle e a monte del ponte di Costano in prossimità della strada comunale con miglioramento della viabilità di servizio» viene fatto fronte con fondi pari ad € 125.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 125.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 70 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- il saldo del contributo, pari al 30 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 5 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 191.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in partico-

lare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la modulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 170.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 170.000,00, redatto nel mese di maggio 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 600 del 29 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 5 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di maggio 2008 nell'importo di Euro 170.000,00 relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 170.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 600 del 29 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 170.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 170.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona», redatto nel mese di maggio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 170.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. E01 Relazione tecnica (Agg. in data settembre 2008);

— Tav. n. E02 Elaborati grafici;

— Tav. n. E03 Computo metrico estimativo (Agg. in data settembre 2008);

— Tav. n. E04 Documentazione fotografica;

— Tav. n. E05 Elenco prezzi unitari ed analisi nuovo prezzo (Agg. in data settembre 2008);

— Capitolato speciale d'appalto;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 600 del 29 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 9219 del 25 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 170.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 118.848,49
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 3.753,11
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 6.255,18
Totale oneri di sicurezza	€ 10.008,29
Totale Importo in appalto	€ 128.856,78

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 2.000,00
B2) Imprevisti	€ 1.952,44
B3) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.319,42
B4) Spese tecniche	€ 4.000,00
Totale spese tecniche	€ 6.319,42
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€ 25.771,36
Totale somme a disposizione	€ 36.043,22
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 164.900,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 5.100,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 170.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che nel tratto di Fiume Chiascio a valle della confluenza del Topino e fin quasi al confine del Comune di Bettona, non presenti opere idrauliche significative, fatta eccezione per il ponte in cemento armato che conduce alla località Palazzetta in prossimità dell'abitato di Passaggio di Bettona, e per il becco di confluenza tra il Chiascio ed il Topino, realizzato mediante scogliere in massi sciolti, al limite di monte del tratto di intervento. Due sono anche le confluenze che scaricano le loro acque nel fiume nella porzione di interesse: quella del Torrente Sambro nel tratto di monte e quella del Fosso Cagnoletta appena a valle di un depuratore; entrambe sono in buone condizioni e non necessitano di specifici interventi di sistemazione, fatta eccezione per la rimozione di alberature cadute o in precarie condizioni di stabilità.

Risultano relativamente poco rilevanti anche le condizioni di carattere prettamente ambientale, non fosse altro per la presenza in destra idraulica del depuratore che raccoglie i liquami provenienti dagli allevamenti, molto diffusi nella zona, fatta eccezione per la presenza di una buona fascia boscata ripariale.

Sono infatti individuabili sporadici esemplari di querce ma oltre ad esse, ed alle specie erbacee ed arbustive, vegetano in gran numero pioppi bianchi e neri, salici e acacie.

Sono proprio queste tre ultime tipologie tuttavia che, spesso a causa della loro prossimità alle acque anche ordinarie e soprattutto per l'acclività delle sponde, presentano molti esemplari divelti, eccessivamente spiombanti, seccaginosi e più o meno ammalorati. Molte di queste piante sono state minate dalla piena del novembre 2005 ed attualmente arrivano a costituire un vero e proprio pericolo qualora, in concomitanza ad altri eventi di piena, dovessero essere definitivamente rimosse dalla corrente e trasportate verso valle, andando ad intaccare la stabilità e l'efficienza idraulica del Ponte di Rosciano sul Chiascio e di quelli lungo il Tevere. In tale contesto si rende necessario il taglio selettivo delle piante in precarie condizioni vegetative e/o di stabilità e la rimozione di quelle trasportate dalla piena e depositate o rimaste incastrate lungo le sponde. In particolare è necessario provvedere anche alla ripulitura dei tratti terminali del Fosso Cagnoletta, affluente di destra del Chiascio, e del Torrente Sambro, in sinistra idraulica.

Gli interventi di taglio e allontanamento di alberature avranno caratteristica di sola manutenzione ordinaria e quindi riferiti alla eliminazione della vegetazione erbacea, arbustiva e forestale presente all'interno dell'alveo e nel terzo inferiore della sponda, con rimozione delle alberature già cadute in alveo. Nei due terzi superiori della sponda, sempre di proprietà demaniale, l'intervento di taglio consisterà nel taglio selettivo di piante di alto fusto che si presentano seccaginosi, malate, in via di deperimento o che abbiano inclinazione superiore al 50 per cento rispetto alla loro verticalità di crescita; nonché il taglio dei polloni soprannumerari sulla ceppaia, con salvaguardia del pollone con migliore vigoria e portamento, garantendo in ogni caso una distanza minima tra le chiome di tre metri, onde preservare il mantenimento della cortina di vegetazione ripariale. Tutto l'intervento sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone.

Particolarmente gravoso risulta l'intervento in destra idraulica a monte del ponte in c.a. sulla strada comunale «della Catena» per la loc. La Palazzetta, verso monte per circa 250 m, lì infatti oltre ad una gran numero di pioppi di grandi dimensioni, molto fitti e spiombanti in alveo, sono stati rinvenuti svariati rifiuti, nonostante la recente ripulitura del tratto. Per quanto sopra, e considerato che l'area di proprietà demaniale arriva fino alla strada comunale che costeggia il Chiascio a monte del ponte, stra-

da da dove verosimilmente vengono scaricati i rifiuti, il progetto si propone, oltre al taglio delle piante in precarie condizioni di stabilità e all'allontanamento a discarica dei rifiuti, di provvedere alla piantagione di una cortina di noccioli per la creazione di una specifica fascia tampone che impedisca lo scarico di materiali e permetta il rinsaldamento della porzione di sponda, particolarmente scoscesa, al di sopra della gola.

Una ulteriore sistemazione spondale è prevista, questa volta in sinistra idraulica, in corrispondenza di una accentuata erosione, provvedendo alla messa in opera di una classica sistemazione con scogliera, comunque rinverdata con talee di salice; per una lunghezza di circa 20 m..

Per la realizzazione della scogliera si provvederà dapprima a sagomare lo scavo e regolarizzare il piano di appoggio; successivamente si procederà alla realizzazione del piede di fondazione con un taglione in massi per evitare lo scalzamento da parte della corrente e la rimobilizzazione del pietrame in elevazione. Infine verranno collocati i massi di pietrame, del peso fino a 10 quintali, inclinati verso la sponda e ben accostati, intasati nei vuoti con materiale di pezzatura minore. Le pietre di dimensioni maggiori saranno posizionate nella parte bassa dell'opera che sarà formata incastrando con ogni diligenza i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare, con sezione trasversale di circa 4 mq.. Durante la costruzione si provvederà ad impiantare talee di salice di grosso diametro tra le fessure dei massi (al di sopra della linea di portata media annuale), poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. La messa in opera delle talee sarà contemporanea alla costruzione della scogliera: si utilizzeranno così talee di maggiore lunghezza che potranno radicare in profondità a tergo della scogliera.

Il progetto viene infine completato dalla realizzazione di una pista di servizio in fregio al corso d'acqua: tale pista si rende necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali di polizia idraulica e per le operazioni legate al servizio di piena: nella porzione di sponda sinistra; infatti, appaiono poco buone le condizioni di stabilità generale, la pista risulta quindi indispensabile per il monitoraggio della sponda medesima, per gli eventuali interventi di ripresa delle erosioni ed in considerazione del fatto che il suo ingombro sarà utile in fase di cantiere per le operazioni di rimozione delle alberature cadute, alcune delle quali di significative dimensioni.

La pista così prevista in sinistra idraulica consente di ispezionare nel dettaglio la porzione più critica del tratto di Fiume Chiascio oggetto di intervento, garantendo una buona accessibilità al corso d'acqua ed alle sponde, e soprattutto senza interferire con la fascia ripariale. La pista avrà una larghezza di circa 2,5 m e sarà realizzata mediante scasso del terreno vegetale e successiva stesura e compattazione di uno strato di misto granulometrico stabilizzato di 10 cm. Sono inoltre messi in progetto dei fossi di guardia per lo scolo e l'allontanamento delle acque dalla pista.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 9219 del 25 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 1° luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 18 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 600 del 29 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica apposita;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di maggio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona», nell'importo complessivo di € 170.000,00 di cui € 118.848,49 per lavori, € 10.008,29 per oneri per la sicurezza, € 36.043,22 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 5.100,00 per accantonamenti fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Chiascio - Comune di Bettona - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale in corrispondenza dell'abitato di Passaggio di Bettona» viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 170.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla conta-

bilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 5 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 192.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 200.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al supera-

mento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 200.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301412 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 200.000,00, redatto nel mese di aprile 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 525 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 5 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di aprile 2008 nell'importo di Euro 200.000,00 relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 200.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 525 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 200.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di

emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 200.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301412, acquisita al protocollo regionale, con numero 146259 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio», redatto nel mese di aprile 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 200.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. E01 Relazione tecnica (Agg. in data agosto 2008);

— Tav. n. E02 Elaborati cartografici;

— Tav. n. E03 Computo metrico estimativo (Agg. in data agosto 2008);

— Tav. n. E04 Documentazione fotografica;

— Tav. n. E05 Elenco prezzi unitari ed analisi nuovo prezzo (Agg. in data agosto 2008);

— Capitolato speciale d'appalto;

— Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 525 del 25 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 7609 dell'07 agosto 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 200.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 139.843,07
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 4.416,10
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 7.360,16
Totale oneri di sicurezza	€ 11.776,26
Totale Importo in appalto	€ 151.619,33

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 2.000,00
B2) Imprevisti	€ 2.237,65
B3) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.729,15
B4) Spese tecniche	€ 5.000,00
Totale spese tecniche	€ 7.729,15
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€ 30.323,87
Totale somme a disposizione	€ 42.380,67
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 194.000,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 6.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 200.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di Fiume Chiascio in prossimità della confluenza nel Tevere, e più precisamente nell'intero tratto a valle di Ponte Rosciano, è caratterizzato dalla presenza di importanti elementi idraulici, storici e ambientali.

Spiccano le due chiuse di derivazione a servizio di ben tre mulini, la prima chiusa a monte, a ridosso del Ponte di Rosciano alimentava due opifici idraulici, uno in sinistra ed uno in destra del Chiascio: del primo è ancora in piedi la struttura ma risultano completamente interrate le opere di adduzione e scarico, del secondo restano solo dei ruderi, parte dei quali in alveo, che riescono appena a tracciare la presenza di un corpo adibito alla macinazione di cereali e di uno a quella delle olive. L'opera trasversale di sbarramento si presenta in buone condizioni di stabilità generale anche se alcune singole parti appaiono leggermente ammalorate, mentre risultano quasi completamente crollate le opere di adduzione a servizio del mulino di destra.

Analogamente alle questioni idrauliche e storiche risultano interessanti alcune situazioni di carattere prettamente ambientale legate alla presenza di una significativa fascia boscata ripariale. In destra idraulica, poco a valle dell'attraversamento fognario, in corrispondenza di una modesta curva a sinistra spicca un piccolo bosco di querce, mentre sempre in destra in corrispondenza del mulino è presente un gruppo di carrubi. Nelle immediate vicinanze, in prossimità di una piccola casetta, sono presenti anche alberi da frutto quali ciliegi, meli, noccioli e noci. In tutto il tratto di Chiascio oggetto di intervento, principalmente sulla sponda destra, è comunque rigogliosa la fascia ripariale che, oltre alle specie arboree sopra dette ed a quelle erbacee ed arbustive, presenta in gran numero querce, pioppi bianchi e neri, salici e acacie.

In tale contesto si rende necessario il taglio selettivo delle piante in precarie condizioni vegetative e/o di stabilità e la rimozione di quelle trasportate dalla piena e depositate o rimaste incastrate lungo le sponde. In particolare è necessario provvedere anche alla ripulitura del tratto terminale del Fosso del Crocifisso, affluente di sinistra del Chiascio, alla confluenza del quale sono numerosi i tronchi rimasti spiaggiati.

Gli interventi di taglio e allontanamento di alberature avranno caratteristica di sola manutenzione ordinaria e quindi riferiti alla eliminazione della vegetazione erbacea, arbustiva e forestale presente all'interno dell'alveo e nel terzo inferiore della sponda, con rimozione delle alberature già cadute in alveo; tale intervento può essere anche eseguito nel periodo estivo che coincide con il periodo di magra del corso d'acqua. Nei due terzi superiori della sponda, sempre di proprietà demaniale, l'intervento di taglio consisterà nel taglio selettivo di piante di alto fusto che si presentano seccagginose, malate, in via di deperimento o che abbiano inclinazione superiore al 50 per cento rispetto alla loro verticalità di crescita; nonché il taglio dei polloni soprannumerari sulla ceppaia, con salvaguardia del pollone con migliore vigoria e portamento, garantendo in ogni caso una distanza minima tra le chiome di tre metri, onde preservare il mantenimento della cortina di vegetazione ripariale. Tutto l'intervento sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone.

Contestualmente nei tratti in cui risulterà opportuno prevedere il rinsaldamento della sponda a lungo termine verranno messe a dimora piante di quercia nelle porzioni sommitali delle sponde ed ontani in quelle mediane, più prossime all'acqua. Verranno inoltre piantate specie da frutto quali ciliegi e noccioli, i primi per la loro adattabilità e rapidità di accrescimento garantiranno il rinsaldamento dei terreni già dal breve periodo mantenendo co-

munque un «collegamento» con la vocazione agricola delle aree circostanti, i secondi saranno utilizzati per la creazione di una specifica fascia tampone per mascherare la stazione di sollevamento e permettere il rinsaldamento di una porzione di sponda limitrofa, particolarmente scoscesa.

La messa a dimora di piante interesserà in particolare modo una porzione di sponda sinistra franata, poco a monte della confluenza nel Tevere: l'intento è quello di mantenere saldo il piede andando a realizzare una palizzata con pali di castagno e talee di salice, al di sopra di questa, sul corpo vero e proprio del piccolo scivolamento, verranno messi in opera due ordini di viminata morta in castagno a tergo dei quali verranno piantati gli ontani, in basso, e le querce, più in alto; la lunghezza complessiva dell'intervento è di circa 80 m.

La palizzata sarà realizzata mediante infissione di pali di castagno, diametro 15-20 cm, per una profondità pari almeno ai 2/3 della lunghezza, e posti ad una distanza di 1 m l'uno dall'altro, sulla parte emergente dal terreno verranno collocati elementi di castagno orizzontali sovrapposti, diametro 10 cm, chiodati o legati con filo di ferro per il trattenimento del materiale posto a tergo; durante la realizzazione verranno messe a dimora talee di specie autoctone idonee, quali appunto i salici arbustivi, per la costituzione della compagine vegetale.

Le vimate invece saranno realizzate mediante infissione di paletti di castagno, lunghi circa 80 cm e con diametro 5 cm, per una profondità pari almeno alla metà della loro lunghezza, e posti ad una distanza di 50 cm l'uno dall'altro, sulla parte emergente dal terreno troveranno alloggio filagne di castagno, intrecciate orizzontalmente, in elementi di diametro di circa 3 cm, lunghi 3 m e per una altezza fuori terra di 30 cm, legati con filo di ferro ai paletti infissi, sempre per il trattenimento del materiale posto a tergo.

Per quanto riguarda la messa a dimora delle piante di ontano e di quercia a tergo delle vimate, e comunque in generale per tutte le piantagioni di alberi, premettendo che dovranno essere utilizzati alberi ed arbusti di specie autoctone, a radice nuda, in vaso o con pane di terra, si provvederà alla formazione delle buche di dimensioni prossime al volume radicale per la radice nuda o doppie nel caso di va setti o pani di terra. Il terreno riempirà poi la buca fino al colletto della pianta e sarà compattato in modo che la pianta opponga resistenza all'estrazione; successivamente verrà formata una piccola concavità intorno all'arbusto o all'albero per una migliore captazione dell'acqua o un invito per l'allontanamento della stessa a seconda delle condizioni pedoclimatiche. La messa a dimora degli alberi sarà completata con la realizzazione di sostegni o infissione di pali tutori adeguatamente legati alla pianta in maniera da proteggerla da oscillazioni che possano determinare lo scollamento del terreno dalla radici.

Le piante a radice nuda potranno essere trapiantate solo durante il periodo di riposo vegetativo, mentre per quelle in zolla o vasetto il trapianto potrà essere effettuato anche in altri periodi, tenendo conto delle stagionalità locali e con esclusione dei periodi di estrema aridità estiva o gelo invernale; nei primi anni sarà sicuramente necessaria un'irrigazione di soccorso e reimpianti per eventuali fallanze, maggiori se sono stati utilizzati alberi a radice nuda.

Una ulteriore sistemazione spondale è prevista, sempre in sinistra idraulica, appena a valle del Molino Silvestri anche qui in corrispondenza di una erosione, la presenza tuttavia di un bellissimo esemplare di quercia al di sopra dello scivolamento sconsiglia l'uso di palizzate e vimate con piantagione di talee e alberi in favore di una classica sistemazione con scogliera, comunque rinverdità; la lunghezza dell'intervento è di circa 20 m.

Per la realizzazione della scogliera si provvederà dapprima a sagomare lo scavo e regolarizzare il piano di appoggio con pendenza non superiore a 2/3; steso successivamente un geotessile sul fondo e sul piano con funzione strutturale di ripartizione dei carichi e di contenimento del materiale sottostante all'azione erosiva, si procederà alla realizzazione del piede di fondazione con un taglione in massi per evitare lo scalzamento da parte della corrente e la rimobilizzazione del pietrame in elevazione. Successivamente si provvederà a collocare i massi di pietrame, del peso fino a 10 quintali, inclinati verso la sponda e ben accostati, intasati nei vuoti con materiale di pezzatura minore. Le pietre di dimensioni maggiori saranno posizionate nella parte bassa dell'opera che sarà formata incastrando con ogni diligenza i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare, con sezione trasversale di circa 4 m². Durante la costruzione si provvederà ad impiantare talee di salice di grosso diametro tra le fessure dei massi (al di sopra della linea di portata media annuale), poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. La messa in opera delle talee sarà contemporanea alla costruzione della scogliera: si utilizzeranno così talee di maggiore lunghezza che potranno radicare in profondità a tergo della scogliera.

Il progetto viene infine completato dalla realizzazione di una pista di servizio in fregio al corso d'acqua: tale pista si rende necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali di polizia idraulica assegnati alla Provincia e per le operazioni legate al servizio di piena.

La pista così prevista in destra idraulica consente di ispezionare nel dettaglio tutto il tratto di Fiume Chiascio di che trattasi, garantendo una buona accessibilità al corso d'acqua ed alle sponde, e soprattutto senza interferire con la fascia ripariale. La pista avrà una larghezza di circa 3 m e sarà realizzata mediante scasso del terreno vegetale e successiva stesura e compattazione di strati di misto di cava e stabilizzato rispettivamente di 15 e 10 cm, avendo cura di porre in opera un geotessile di base nei tratti in cui i carichi previsti, la presenza di attraversamenti o le caratteristiche del terreno ne rendessero consigliabile l'uso. Sono infatti messi in progetto dei tombini di allontanamento, a fiume, delle acque di scolo intercettate dal fosso di guardia, previsto verso campagna: i tombini saranno di diametro 300 mm, posti ad intervalli di circa 100 m, con sbocco al Chiascio mediante fossetto a cielo aperto protetto con scogliera di piccole dimensioni.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 7615 del 7 agosto 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 1° luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 6 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque dominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 200.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 525 del 25 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da apposita analisi redatta per lavori analoghi progettati dalla Provincia di Perugia;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di aprile 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio», nell'importo complessivo di € 200.000,00 di cui € 139.843,07 per lavori, € 11.776,26 per oneri per la sicurezza, € 42.380,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 6.000,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Chiascio - Comune di Torgiano - Ripristino officiosità idraulica e consolidamento spondale con radenti a monte ed a valle dell'abitato di Ponte Rosciano e realizzazione della viabilità di servizio» viene fatto fronte con fondi pari ad € 200.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 200.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendi-

contazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 5 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 193.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 285.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 285.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 285.000,00, redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 572 del 15 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 5 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di giugno 2008 nell'importo di Euro 285.000,00 relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 285.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 572 del 15 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 285.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei

giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 285.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica», redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 285.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Relazione descrittiva (Agg. in data settembre 2008);

— Relazione tecnica;

— Tav. n. 1/4 Elaborati grafici: Planimetria generale e schemi delle fasi lavorative;

— Tav. n. 2/4 Elaborati grafici: Stato di fatto - Planimetria, Prospetto, Sezione;

— Tav. n. 3/4 Elaborati grafici: Stato di progetto - Planimetria, Prospetto;

— Tav. n. 4/4 Elaborati grafici: Stato di progetto - Particolari costruttivi;

— Computo metrico estimativo;

- Elenco prezzi unitari e analisi nuovi prezzi
- Documentazione fotografica;
- Capitolato speciale d'appalto;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 572 del 15 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigen-

ziale n. 8737 dell'11 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad e 285.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 194.868,52
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 6.153,74
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 10.256,24
Totale oneri di sicurezza	€ 16.409,98
Totale Importo in appalto	€ 211.278,50

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 5.000,00
B2) Imprevisti	€ 2.112,79
B3) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 3.803,01
B4) Spese tecniche	€ 408,00
Totale spese tecniche	€ 4.211,01
B5) Spese per attività di consulenza o supporto	€ 11.592,00
B6) Iva ed eventuali altre imposte	€ 42.255,70
Totale somme a disposizione	€ 65.171,50
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 276.450,00
B7) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 8.550,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 285.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che è previsto il consolidamento della traversa della Barcaccia situata appena a valle della confluenza nel Chiascio del Rio Rissacco nella omonima località del Comune di Valfabbrica: l'opera di sbarramento serviva ad alimentare alcuni mulini posti a valle sicuramente già a partire dagli inizi del '900. Tale opera è situata a ridosso della diga di Casanova e del ponte che da Valfabbrica porta verso Biscina. Contestualmente si intende recuperare il franamento di un breve tratto di sponda destra del Chiascio posta di fronte al cimitero di Valfabbrica, nonché provvedere a ricostituire la soglia di sfioro di un'altra chiusa situata a monte del ponte di Colpalombo.

Le chiuse avevano lo scopo di innalzare il livello delle acque fluenti del Chiascio le quali, derivate per mezzo di canali di alimentazione a debole pendenza fino ai mulini, erano utilizzate per azionare le macine e poi restituite al fiume.

La tipologia costruttiva delle due chiuse è quella caratteristica delle opere di sbarramento in legname e pietra. Per quanto riguarda la chiusa a monte di Colpalombo occorre puntualizzare che la sua importanza attualmente è legata alla presenza di una stazione di monitoraggio idrometrico per la valutazione degli afflussi alla diga, mentre risulta dismessa la derivazione. Se ne prevede quindi il solo recupero del profilo di soglia, originario, parzialmente ammalorato nel tratto di destra, mediante un intervento in c.a. e con la messa in opera di scogliera di protezione del piede a valle, in quella zona è infatti previsto in circa 20 anni il tempo di risalita dell'invaso determinato dalla diga, con conseguente completa sommersione dell'opera. Per quanto riguarda invece la tra-

versa della Barcaccia è il caso di sottolineare l'importanza dal punto di vista dell'assetto idraulico che quest'opera ha assunto sulla geomorfologia del fiume. Mentre infatti la derivazione d'acqua è ormai una questione residua, caratterizzata da modeste portate per scopo irriguo, la presenza del salto di fondo generato dallo sbarramento da più di un secolo, ha determinato un profilo di talweg a cui si sono attestate tutte le opere costruite successivamente, quali appunto il ponte appena a monte e la diga.

Il progetto prevede il mantenimento dell'isolotto determinato dal rudere presente a centro alveo e della quinta naturale in sinistra, debitamente protette con scogliera rinverdita, a valle della chiusa. In particolare con la realizzazione di una soglia di fondo ben profilata sulla sinistra dell'isolotto e abbassando la porzione d'alveo di destra, si intende consolidare la quasi naturale vasca di smorzamento per la progressiva colmatura degli scavi appena a valle della traversa, determinando un incremento delle azioni stabilizzanti che agiscono sull'opera. Il mantenimento dell'isolotto si ritiene fondamentale oltre che per le questioni idraulico strutturali anche perché gli alberi che su di esso insistono contribuiscono a «catturare» parte dei tronchi portati dalle piene, evitando così che questi vadano ad ostruire le luci dei ponti a valle. Si rende comunque necessario, sull'isolotto ed in tutto il tratto in corrispondenza della chiusa della Barcaccia, il taglio selettivo delle piante in precarie condizioni vegetative e/o di stabilità e la rimozione di quelle trasportate dalla piena e depositate o rimaste incastrate lungo le sponde.

Il monitoraggio continuo dei lavori di pronto intervento eseguiti nel 2006 sulla traversa di Ruspetta, posta a valle, ha suggerito anche la predisposizione di una protezione di fondo in massi a valle della chiusa che consenta il

transito di un mezzo meccanico per rimuovere eventuali tronchi incastrati sulla soglia di sfioro. Infine, la realizzazione di contenuti argini trasversali temporanei a monte e la sistemazione dell'imbocco del canale di derivazione in destra, consentiranno la cantierabilità dei lavori.

L'ultima questione tecnica significativa è la predisposizione di una rampa in sinistra, per la risalita della fauna ittica.

Per la ripresa della piccola frana presente in destra idraulica a monte dell'abitato di Valfabbrica si prevede si farà ricorso alla messa a dimora di piante con l'intento di mantenere saldo il piede andando a realizzare una palizzata con pali di castagno e talee di salice, al di sopra di questa, sul corpo vero e proprio del piccolo scivolamento, verranno messi in opera due ulteriori ordini di palizzata in castagno a tergo dei quali verranno piantati gli ontani, in basso, e le querce, più in alto; la lunghezza complessiva dell'intervento è di circa 30 m.

La palizzata sarà realizzata mediante infissione di pali di castagno, diametro 15-20 cm, per una profondità pari almeno ai 2/3 della lunghezza, e posti ad una distanza di 1 m l'uno dall'altro, sulla parte emergente dal terreno verranno collocati elementi di castagno orizzontali sovrapposti, diametro 10 cm, chiodati o legati con filo di ferro per il trattenimento del materiale posto a tergo; durante la realizzazione verranno messe a dimora talee di specie autoctone idonee, quali appunto i salici arbustivi, gli ontani e le querce, per la costituzione della compagine vegetale.

Per quanto riguarda la messa a dimora delle piante, premettendo che dovranno essere utilizzati alberi autoctoni, a radice nuda, in vaso o con pane di terra, si provvederà alla formazione delle buche di dimensioni prossime al volume radicale per la radice nuda o doppie nel caso di vasetti o pani di terra.

Per la realizzazione delle scogliere si provvederà dapprima a sagomare lo scavo e regolarizzare il piano di appoggio; successivamente si procederà alla realizzazione del piede di fondazione con un taglione in massi per evitare lo scalzamento da parte della corrente e la rimobilizzazione del pietrame in elevazione. Successivamente si provvederà a collocare i massi di pietrame, del peso fino a 10 quintali, inclinati verso la sponda e ben accostati, intasati nei vuoti con materiale di pezzatura minore. Le pietre di dimensioni maggiori saranno posizionate nella parte bassa dell'opera che sarà formata incastrando con ogni diligenza i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare. Durante la costruzione si provvederà ad impiantare talee di salice di grosso diametro tra le fessure dei massi, poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. La messa in opera delle talee sarà contemporanea alla costruzione della scogliera: si utilizzeranno così talee di maggiore lunghezza che potranno radicare in profondità a tergo della scogliera. Per le soglie di fondo le operazioni sono sostanzialmente le stesse fatta eccezione, ovviamente, per la messa a dimora delle talee.

Per gli interventi di taglio e allontanamento di alberature che avranno caratteristica di sola manutenzione e quindi riferiti alla eliminazione della vegetazione erbacea, arbustiva e forestale presente all'interno dell'alveo e nel terzo inferiore della sponda, con rimozione delle alberature già cadute in alveo. Nei due terzi superiori della sponda, sempre di proprietà demaniale, l'intervento di taglio potrà consistere nel taglio selettivo di piante di alto fusto che si presentano seccaginoso, malate, in via di deperimento o che abbiano inclinazione superiore al 50 per cento rispetto alla loro verticalità di crescita; nonché il taglio dei polloni soprannumerari sulla ceppaia, con salvaguardia del pollone con migliore vigoria e portamento, garantendo in ogni caso una distanza minima tra le

chiome di tre metri, onde preservare il mantenimento della cortina di vegetazione ripariale. Tutto l'intervento sarà teso all'esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nel tratto d'intervento, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8737 del 11 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 29 luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 10 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 285.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 572 del 15 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 5 (cinque) desunti da specifica analisi e n. 1 (uno) desunto da apposita analisi redatta per lavori analoghi progettati dalla Provincia di Perugia;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte dell'abitato di Valfabbrica», nell'importo complessivo di € 285.000,00 di cui € 194.868,52 per lavori, € 16.409,98 per oneri per la sicurezza, € 65.171,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 8.550,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Sistemazione della chiusa della Barcaccia e scogliera per il recupero della frana a monte

dell'abitato di Valfabbrica» viene fatto fronte con fondi pari ad € 285.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 285.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, lì 5 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 194.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 235.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma

1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 235.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopraccitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della pre-

sente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

ALLEGATO A)

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 235.000,00, redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 571 del 15 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 5 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di giugno 2008 nell'importo di Euro 235.000,00 relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 235.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 571 del 15 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 235.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta» in prossimità della strada statale» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predisponesse un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di e 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 235.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con

numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta» in prossimità della strada statale», redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 235.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. E01 Relazione tecnica (Agg. in data settembre 2008);

— Tav. n. E02 Relazione tecnica;

— Tav. n. E03 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. E04/1 Elaborati grafici Stato attuale: pianta e sezioni;

— Tav. n. E04/2 Elaborati grafici Stato di progetto: pianta, sezioni, particolari;

— Tav. n. E05 Documentazione fotografica;

— Tav. n. E06 Elenco prezzi unitari ed analisi nuovo prezzo;

— Capitolato speciale d'appalto;

— Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 571 del 15 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8741 dell'11 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 235.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura		€ 153.558,95
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 4.849,23	
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 8.082,05	
Totale oneri di sicurezza	€ 12.931,28	€ 12.931,28
Totale Importo in appalto	€ 166.490,23	

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.664,90	
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.996,82	
B3) Spese tecniche	€ 23.500,00	
Totale spese tecniche	€ 26.496,82	€ 26.496,82
B4) Iva ed eventuali altre imposte	€ 33.298,05	
Totale somme a disposizione	€ 61.459,77	€ 61.459,77
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 227.950,00	
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 7.050,00	
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 235.000,00	

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il consolidamento della chiusa di Molino Ruspetta nella omonima località del Comune di Valfabbrica: l'opera di sbarramento serviva ad alimentare il mulino posto a valle per tutto il periodo compreso fra il decennio 1880-1890, epoca della costruzione definitiva così come oggi riscontrabile, e gli anni '70 del secolo scorso, quando l'opificio fu dismesso con l'avvento dei mulini ad alimentazione elettrica.

La chiusa aveva quindi lo scopo di innalzare il livello delle acque fluenti del Chiascio le quali, derivate per mezzo del canale di alimentazione a debole pendenza fino alla vasca di carico del mulino, erano disponibili per il salto finale che azionava le macine.

La tipologia costruttiva è quella caratteristica delle opere di sbarramento in legname e pietrame ed è esaurientemente descritta nella relazione tecnica. È il caso comunque di sottolineare l'importanza dal punto di vista dell'assetto idraulico che questo tipo di opere ha assunto sulla geomorfologia del fiume. Se infatti la derivazione d'acqua è ormai una questione residua, caratterizzata da modeste portate per scopo irriguo o soltanto come testimonianza storica, la presenza, invece, dei salti di fondo generati dagli sbarramenti, in questo caso da più di un secolo, ha determinato un profilo di talweg a cui si sono attestate

tutte le opere costruite successivamente. È quindi evidente l'importanza del mantenimento di tali opere il cui collasso determinerebbe distanze e tempi lunghi di riprofilatura del fondo con erosioni pericolosissime nei confronti di pile e spalle dei ponti, così come di tutte le protezioni spondali e di eventuali altre opere trasversali in alveo costruite in epoche successive.

Il progetto prevede il mantenimento delle quinte naturali (quindi anche della sorta di isolotto e di canale che costituiscono la golena sinistra), debitamente protette con scogliera rinverdata, a valle della chiusa. In particolare con l'irrobustimento della soglia di fondo alveo circa 20 m a valle dell'opera, soglia opportunamente profilata, si intende consolidare la vasca di smorzamento abbozzata nel 2006. Analogamente verrà posta in opera una soglia di fondo di protezione all'inizio del «canale» in golena sinistra; su quest'ultima e su quella di destra si andranno a realizzare quindi i pennelli meglio descritti in relazione tecnica.

Il monitoraggio continuo dei lavori di pronto intervento eseguiti nel 2006 ha suggerito anche la messa in opera di una griglia in ferro atta ad evitare il bloccaggio della paratoia di alimentazione a causa di rami o altro materiale galleggiante che dovesse incastrarvisi, così come la predisposizione di una protezione di fondo in massi a valle della chiusa che consenta il transito di un mezzo meccanico per rimuovere eventuali tronchi incastrati sulla soglia di sfioro.

L'ultima questione tecnica significativa è la predisposizione di due rampe, una in destra della chiusa ed una in corrispondenza della cuspidi centrale, rispettivamente per la risalita della fauna ittica e per la discesa di canoe.

Essendo opportuno prevedere il rinsaldamento dell'isolotto verranno infatti messe a dimora piante di ontano ad una distanza di circa 10m una dall'altra. Per quanto riguarda la messa a dimora delle piante, premettendo che dovranno essere utilizzati alberi autoctoni, a radice nuda, in vaso o con pane di terra, si provvederà alla formazione delle buche di dimensioni prossime al volume radicale per la radice nuda o doppie nel caso di va setti o pani di terra.

Per la realizzazione della scogliera si provvederà dapprima a sagomare lo scavo e regolarizzare il piano di appoggio; successivamente si procederà alla realizzazione del piede di fondazione con un taglione in massi per evitare lo scalzamento da parte della corrente e la rimobilitazione del pietrame in elevazione. Successivamente si provvederà a collocare i massi di pietrame, del peso fino a 10 quintali, inclinati verso la sponda e ben accostati, intasati nei vuoti con materiale di pezzatura minore. Le pietre di dimensioni maggiori saranno posizionate nella parte bassa dell'opera che sarà formata incastrando con ogni diligenza i massi gli uni agli altri, in modo da costituire un tutto compatto e regolare. Durante la costruzione si provvederà ad impiantare talee di salice di grosso diametro tra le fessure dei massi, poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera. La messa in opera delle talee sarà contemporanea alla costruzione della scogliera: si utilizzeranno così talee di maggiore lunghezza che potranno radicare in profondità a tergo della scogliera. Per le soglie di fondo ed i pennelli sulle golene le operazioni sono sostanzialmente le stesse fatta eccezione, ovviamente, per la messa a dimora delle talee.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8741 dell'11 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 29 luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 10 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 235.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 571 del 15 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta» in prossimità della strada statale»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 6 (sei) desunti da specifica analisi e n. 1 (uno) da costo elementare per nolo di escavatore a caldo desunto da prezzo corrente di mercato e/o listini ufficiali;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta» in prossimità della strada statale», nell'importo complessivo di € 235.000,00 di cui € 153.558,95 per lavori, € 12.931,28 per oneri per la sicurezza, € 61.459,77 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 7.050,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Chiascio - Comune di Valfabbrica - Recupero funzionale e strutturale della chiusa di «Molino Ruspetta» in prossimità della strada statale» viene fatto fronte con fondi pari ad € 235.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 235.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 5 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 195.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 170.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301429 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146254 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 170.000,00, redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 547 dell'8 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 7 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di agosto 2008 nell'importo di Euro 170.000,00 relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 170.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 547 dell'8 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 170.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità

speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di

utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 170.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301429, acquisita al protocollo regionale, con numero 146254 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina», redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 170.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 Elaborati grafici;
- Tav. n. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 5 Elenco prezzi e analisi nuovo prezzo;
- Tav. n. 6 Capitolato speciale d'appalto;
- Tav. n. 7 Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 547 dell'8 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8211 del 1° settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 170.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 122.368,00
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 3.864,25
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ <u>6.440,42</u>
Totale oneri di sicurezza	€ 10.304,67 € <u>10.304,67</u>
Totale Importo in appalto	€ 132.672,67

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.304,69
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.388,11
B3) Spese tecniche	€ <u>2.000,00</u>
Totale spese tecniche	€ 4.388,11 € 4.388,11
B4) Iva ed eventuali altre imposte	€ <u>26.534,53</u>
Totale somme a disposizione	€ 32.227,33 € 32.227,33
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 164.900,00
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ <u>5.100,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 170.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che le opere di cui trattasi sono dirette a migliorare l'efficienza idraulica del fiume Nestore e Caina.

La confluenza tra i due corsi d'acqua in questione risulta essere oggetto di smottamento e di conseguente spostamento a monte non garantendo più il normale deflusso delle acque dei due fiumi.

L'accumulo di materiale alluvionale creatosi a seguito degli eventi di piena è causa di del verificarsi di erosioni spondali soprattutto sul fiume Caina e del restringimento della sezione idraulica compromettendone l'efficienza idraulica.

La sponda destra del fiume Caina risulta essere stata oggetto di erosione con caratteristiche di verticalità, con presenza di erosione al piede che ne sta determinando il graduale smottamento.

Nel tratto interessato sul Fiume Nestore l'alveo si mostra estremamente ristretto a causa dell'accumulo di materiale alluvionale colonizzato da vegetazione arborea ed arbustiva oltre a quella seccaginosa con accumulo di materiale legnatico che contribuisce alla restrizione della sezione idraulica ed al verificarsi di erosioni spondali.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte del progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne del fiume Nestore, mediante il taglio di piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo.

La vegetazione ripariale nell'alveo del Fiume Nestore si presenta fortemente degradata, con poche varietà e con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che con la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie. Altre specie arboree ed arbustive presenti sono: pioppo, ontano salici ed altre varietà autoctone del comprensorio.

L'attuale situazione della vegetazione in questo tratto di Nestore, vede la vegetazione arborea in corrispondenza della sommità della sponda ed in parte a diretto contatto con l'acqua, mentre quella arbustiva è presente in tutta la sezione idraulica.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo

di vegetazione sia arborea che arbustiva non protetta ingombrante la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate o a fine ciclo vegetativo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua al fine di poter predisporre gli interventi di consolidamento spondale e restituire a fine intervento un ambiente di pregio da salvaguardare.

Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sotto bosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa della sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico delle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione.

Realizzazione di difese idrauliche.

Gli interventi riguardano un tratto del Fiume Nestore e del Fiume Caina e la loro confluenza, gli stessi localizzati in Loc. Pieve Caina del Comune di Marsciano. Per quanto riguarda il Fiume Nestore sarà realizzata una radente per una lunghezza di circa 20 m. in sinistra idraulica fino ad arrivare al becco di confluenza che sarà ripristinato nella sua posizione naturale e protetto utilizzando pietrame per garantirne la stabilità.

A monte dello stesso sarà realizzata una radente in destra idraulica nel Fiume Caina in quanto le erosioni presenti al piede della sponda hanno causato lo smottamento di quest'ultima interessandone anche parte la parte sommitale.

È inoltre prevista una soglia di fondo in uscita nel Caina per garantire la stabilità del fondo alveo in corrispondenza del becco di confluenza fino ad estendersi a monte per 20 metri. In sinistra idraulica sarà realizzata un ulteriore radente stabilizzando la golena presente. Sulla base di esperienze acquisite in precedenti interventi, è stata adottata la scelta di usare materiali naturali.

Le difese verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a

quintali 10 per ogni masso, sistemati in opera con mezzo con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti.

Le scogliera avrà il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, ed interessa solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria.

Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà possibile una vegetazione spontanea attraverso la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e semina-gione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Ripristino della sezione di deflusso.

Al fine di migliorare l'officiosità idraulica è prevista una risagomatura dell'alveo sul fiume Caina e Nestore ove sono presenti accumuli di materiale alluvionale che hanno ristretto la sezione idraulica salvaguardando le gole naturali presenti anche al fine del ripristino dell'alveo naturale.

Tutto ciò è finalizzato al miglioramento del deflusso idraulico durante i periodi critici degli eventi di piena. Il materiale alluvionale di maggiore pezzatura eventualmente presente negli strati inferiori, dovrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori per la colmatatura di gorgi ed intasamento delle scogliere. Il restante materiale, chiaramente costituito da limi e quindi senza apprezzabile valore di mercato, se non riutilizzato nell'ambito del lavoro, dovrà essere definitivamente allontanato dall'alveo per lo smaltimento finale.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8211 del 1° settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 31 luglio 2008 e in seconda convocazione il giorno 27 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 547 dell'8 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina», nell'importo complessivo di € 170.000,00 di cui € 122.368,00 per lavori, € 10.304,67 per oneri per la sicurezza, € 32.227,33 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 5.100,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino funzionalità idraulica confluenza Fiume Caina» viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 170.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 7 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 196.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre

2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 170.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-239950 del 5 agosto 2008, acquisita al prot. reg. n. 120839 del 6 agosto 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 170.000,00, redatto nel mese di aprile 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 521 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 7 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di aprile 2008 nell'importo di Euro 170.000,00 relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 170.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 521 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 170.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabi-

lito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 170.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 5 agosto 2008 prot. n. U-239950, acquisita al protocollo regionale, con numero 120839 del 6 agosto 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche», redatto nel mese di aprile 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 170.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico (Redatta in data 20 agosto 2008);

— Tav. n. 2 Elaborati grafici;

— Tav. n. 3 Documentazione fotografica;

— Tav. n. 4 Computo metrico estimativo (Redatto in data 20 agosto 2008);

— Tav. n. 5 Elenco prezzi e analisi nuovo prezzo (Redatto in data 20 agosto 2008);

— Tav. n. 6 Capitolato speciale d'appalto (Redatto nel mese di settembre 2008);

— Tav. n. 7 Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 521 del 25 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo;

— la predetta Provincia di Perugia, con nota in data 5 agosto 2008 prot. n. U-239950, acquisita al protocollo regionale, con numero 120839 del 6 agosto 2008, ha trasmesso tra l'altro, copia della Determinazione Dirigenziale n. 6518 dell'11 luglio 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 170.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€	119.993,61
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€	3.789,27
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€	<u>6.315,45</u>
Totale oneri di sicurezza	€	10.104,72
Totale Importo in appalto	€	<u>130.098,33</u>

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€	440,23
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€	2.341,77
B3) Spese tecniche	€	<u>6.000,00</u>
Totale spese tecniche	€	8.341,77
B4) Iva ed eventuali altre imposte	€	<u>26.019,67</u>
Totale somme a disposizione	€	<u>34.801,67</u>
IMPORTO COMPLESSIVO	€	<u>164.900,00</u>
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€	<u>5.100,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€	<u>170.000,00</u>

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che le opere di cui trattasi sono dirette a migliorare l'efficienza idraulica del fiume Nestore, effettuando un taglio selettivo di vegetazione salvaguardando la fascia tampone boscata nel Comune di Marsciano dalla Fraz. Castiglione della Valle alla Fraz. Pieve Caina ripristinando l'ambiente fluviale attualmente compromesso da alberature anche cadute in alveo.

Nel tratto di fiume dove è previsto l'intervento l'alveo si mostra estremamente ristretto a causa dell'accumulo di terreno in prossimità delle sponde provocato dagli eventi di piena, queste condizioni hanno aggravato l'efficienza idraulica in quanto sugli accumuli precipitati si trova della vegetazione arbustiva ed arborea che ostruisce il percorso d'acqua causando smottamenti anche di grande entità che non risultano essere in evidenza a causa della densità della stessa vegetazione.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca varietà di specie ed in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di robinia pseudoacacia, che con la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie tanto che si può definire una pianta infestante anche perché estranea al paesaggio fluviale del fiume Nestore, inoltre si denota una presenza significativa di rovi ed ortiche.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 hanno arrecato danni su tutto il comprensorio tra i quali erosioni spondali, franamenti in alveo di alberature riparali che hanno causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque anche in considerazione ai tratti fluviali ove l'alveo presenta una sezione idraulica più ristretta ed in corrispondenza soprattutto di guadi, ponti, ed altre infrastrutture di interesse pubblico nelle quali si possono creare rischi per la stabilità delle stesse oltre che eventuali problemi igienico - sanitari che possono essere causati sia dal ristagno delle acque e dai materiali solidi trasportati dalla corrente.

È stato previsto in progetto anche una difesa idraulica in sponda destra ove a seguito di sopralluogo si è constatata un'erosione spondale che compromette la stabilità delle arginature, in corrispondenza dello smottamento è presente una passerella pedonale ormai fatiscente che determina un pericolo per la pubblica incolumità per la quale è già previsto un intervento di somma urgenza che dispone la demolizione dell'infrastruttura i questione.

Gli interventi progettati sono tesi al ripristino dello stato dei luoghi, pertanto non presentando caratteristiche di modifica permanente degli stessi.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Come evidenziato nella premessa parte del progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne del fiume mediante il taglio di piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca varietà con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che con la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie. Altre specie arboree ed arbustive che sono presenti sono: pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero.

L'attuale situazione della vegetazione in questo tratto di Nestore vede la vegetazione arborea in corrispondenza della sommità della sponda ed anche all'interno dell'alveo soprattutto per quanto riguarda la robinia pseudoacacia che in parte risulta essere a diretto contatto con l'acqua, mentre quella arbustiva è presente in tutta la sezione idraulica.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo di vegetazione sia arborea che arbustiva non protetta ingombranti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua in modo di poter modificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e poter predisporre gli eventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere pubbliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate seccagginose e pregiudizievoli per la difesa della sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico delle aree confinanti.

Realizzazione di difese idrauliche.

L'intervento riguarda la realizzazione di una difesa idraulica in presenza di un'erosione che compromette la stabi-

lità delle arginature nei pressi della frazione di Castiglione della Valle, per una lunghezza di circa 25 metri. Sulla base di esperienze acquisite in precedenti interventi, è stata adottata la scelta di usare materiali naturali. Le difese verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a quintali 10 per ogni masso, sistemati in opera con mezzo con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le scogliera avrà il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, ed interessa solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommatiale della scarpata sarà possibile una vegetazione spontanea attraverso la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 6518 dell'11 luglio 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 10 giugno 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 521 del 25 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di aprile 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche», nell'importo complessivo di € 170.000,00 di cui € 119.993,61 per lavori, € 10.104,72 per oneri per la sicurezza, € 34.801,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 5.100,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato

la copertura finanziaria del Progetto «F. Nestore - Comune di Marsciano - Ripristino arginatura in loc. Le Barche» viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

6. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 170.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, lì 7 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 197.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegara - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei

Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 170.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono ap-

provati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 170.000,00, redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegaro - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 597 del 29 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 7 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di luglio 2008 nell'importo di Euro 170.000,00 relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegaro - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 170.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegaro - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 597 del 29 settembre 2008.

4. Alla spesa complessiva di Euro 170.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegaro - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la

Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 170.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegaro - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti», redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 170.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico (Redatta in data Settembre 2008);

— Tav. n. 2 Elaborati grafici;

— Tav. n. 3 Documentazione fotografica;

— Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. 5 Elenco prezzi; e analisi nuovo prezzo

— Tav. n. 6 Capitolato speciale d'appalto

— Tav. n. 7 Relazione paesaggistica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 29 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 9194 del 23 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 170.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 122.293,50
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 3.861,00
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 6.436,50
Totale oneri di sicurezza	€ 10.298,40
Totale Importo in appalto	€ 132.591,90

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.403,07
B2) Spese tecniche	€ 2.000,00
Accantonam. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.386,65
Totale Spese tecniche	€ 4.386,65
B3) Iva ed eventuali altre imposte	€ 26.518,38
Totale somme a disposizione	€ 32.308,10
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 164.900,00
B4) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 5.100,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 170.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che le opere di cui trattasi sono dirette a migliorare l'officiosità idraulica del fiume Nestore, effettuando un taglio selettivo di vegetazione salvaguardando la fascia tampone boscata nel Comune di Marsciano dalla fraz. Pieve Caina alla fraz. S. Apollinare e nel Comune di Piegara a valle del ponte dello stesso capoluogo ripristinando l'ambiente fluviale attualmente compromesso da alberature anche cadute in alveo. Nel tratto di fiume dove è previsto l'intervento l'alveo si mostra estremamente ristretto a causa dell'accumulo di terreno in prossimità delle sponde provocato dagli eventi di piena, queste condizioni hanno aggravato l'officiosità idraulica in quanto sugli accumuli precipitati si trova della vegetazione arbustiva ed arborea che ostruisce il percorso d'acqua e lo restringe causando una erosione verticale che ha dato luogo a smottamenti anche di grande entità.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 quali hanno arrecato danni su tutto il comprensorio tra i quali erosioni spondali, franamenti in alveo di alberature ripariali che hanno causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque anche in considerazione ai tratti fluviali ove l'alveo presenta una sezione idraulica più ristretta ed in corrispondenza soprattutto di guadi, ponti, ed altre infrastrutture di interesse pubblico nelle quali si possono creare rischi per la stabilità delle stesse oltre che eventuali problemi igienico - sanitari che possono essere causati sia dal ristagno delle acque e dai materiali solidi trasportati dalla corrente.

Gli interventi progettati sono tesi al ripristino dello stato dei luoghi, non presentando pertanto le caratteristiche di modifica permanente degli stessi.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte del progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne del fiume mediante il taglio di piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca varietà con prevalenza di Robinia pseudo-acacia, che con la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie. Altre specie arboree ed arbustive che presenti sono: pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero.

L'attuale situazione della vegetazione in questo tratto di Nestore vede la vegetazione arborea in corrispondenza della sommità della sponda ed anche all'interno dell'alveo soprattutto per quanto riguarda la robinia pseudoacacia che in parte risulta essere a diretto contatto con l'acqua, mentre quella arbustiva è presente in tutta la sezione idraulica.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo di vegetazione sia arborea che arbustiva non protetta ingombrante la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua in modo di poter modificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e poter predisporre gli eventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere pubbliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituisce un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa della sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico delle aree confinanti.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 9194 del 23 settembre 2008 del Dirigente Direttore

d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 2 settembre 2008 e in seconda convocazione il giorno 19 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 29 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegara - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegara - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti», nell'importo complessivo di € 170.000,00 di cui € 122.293,50 per lavori, € 10.298,40 per oneri per la sicurezza, € 32.308,10 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 5.100,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Nestore - Comune di Marsciano e Piegara - Consolidamento spondale ripristino officiosità idraulica in vari tratti» viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 170.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

• 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto am-

ministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 7 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 198.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 170.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910,

predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 170.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopraccitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301412 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 170.000,00, redatto nel mese di febbraio 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 522 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 7 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di febbraio 2008 nell'importo di Euro 170.000,00 relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 170.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 522 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 170.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novem-

bre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 170.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301412, acquisita al protocollo regionale, con numero 146259 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare», redatto nel mese di febbraio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 170.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico (Redatta in data 20 agosto 2008);
 — Tav. n. 2 Elaborati grafici;
 — Tav. n. 3 Documentazione fotografica;
 — Tav. n. 4a Computo metrico estimativo (Redatto in data 20 agosto 2008);
 — Tav. n. 5a Elenco prezzi e analisi nuovo prezzo (Redatto in data 20 agosto 2008);
 — Tav. n. 6 Capitolato speciale d'appalto;
 ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 522 del 25 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo;

— la predetta Provincia di Perugia, con nota in data 5 agosto 2008 prot. n. U-239950, acquisita al protocollo regionale, con numero 120839 del 6 agosto 2008, ha trasmesso tra l'altro, copia della Determinazione Dirigenziale n. 6516 dell'11 luglio 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 170.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 120.647,24
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 3.809,91
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	<u>€ 6.349,85</u>
Totale oneri di sicurezza	€ 10.159,76
Totale Importo in appalto	€ 130.807,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.077,07
B2) Spese tecniche	€ 4.500,00
Accantonam. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	<u>€ 2.354,53</u>
Totale Spese tecniche	€ 6.854,53
B3) Iva ed eventuali altre imposte	<u>€ 26.161,40</u>
Totale somme a disposizione	€ 34.093,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 164.900,00
B4) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	<u>€ 5.100,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 170.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che le opere di cui trattasi sono dirette a migliorare l'efficienza idraulica del fiume Nestore, proteggendo opere pubbliche effettuando un consolidamento spondale a protezione di pozzi facenti parte acquedotto pubblico del Comune di Marsciano in Fraz. S. Apollinare nonché al ripristino dell'ambiente fluviale attualmente compromesso anche da alberature cadute in alveo.

Nel tratto di fiume dove è previsto l'intervento l'alveo si mostra estremamente ristretto a causa dell'accumulo di terreno in prossimità delle sponde provocato dagli eventi di piena, queste condizioni hanno aggravato l'efficienza idraulica in quanto sugli accumuli precitati si trova della vegetazione arbustiva ed arborea che ostruisce il percorso d'acqua e lo restringe causando una erosione verticale che ha dato luogo a smottamenti anche di grande entità.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 quali hanno arrecato danni su tutto il comprensorio tra i quali erosioni spondali, franamenti in alveo di alberature riparali che hanno causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque anche in considerazione ai tratti fluviali ove l'alveo presenta una sezione idraulica più ristretta ed in corrispondenza soprattutto di guadi, ponti, ed altre infrastrutture di interesse pubblico nelle quali si possono creare rischi per la stabilità delle stesse oltre che eventuali problemi igienico-sanitari che possono essere causati sia dal ristagno delle acque e dai materiali solidi trasportati dalla corrente.

Gli interventi progettati sono tesi al ripristino dello stato dei luoghi, non presentando pertanto le caratteristiche di modifica permanente degli stessi.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte del progetto riguarda lo sfollo e diradamento della

vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne del fiume mediante il taglio di piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca varietà con prevalenza di Robinia pseudo-acacia, che con la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie. Altre specie arboree ed arbustive che presenti sono: pioppo, ontano salici ed altre varietà normalmente presenti nel comprensorio.

L'attuale situazione della vegetazione in questo tratto di Nestore vede la vegetazione arborea in corrispondenza della sommità della sponda ed in parte a diretto contatto con l'acqua, mentre quella arbustiva è presente in tutta la sezione idraulica.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo di vegetazione sia arborea che arbustiva non protetta ingombrante la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua in modo di poter modificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e poter predisporre gli eventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere pubbliche oltre che a destabilizzare la sponda che costituisce un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa della sponda medesima, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico delle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con

scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione.

Realizzazione di difese idrauliche.

L'intervento riguarda un tratto del fiume Nestore, localizzato nella prossimità dei pozzi dell'acquedotto pubblico del Comune di Marsciano in Località S. Apollinare per una lunghezza di circa 100 m. in sinistra idraulica dove si sono create erosioni di grande a ridosso delle infrastrutture pubbliche precipitate. Sulla base di esperienze acquisite in precedenti interventi, è stata adottata la scelta di usare materiali naturali. Le difese verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a quintali 10 per ogni masso, sistemati in opera con mezzo con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, ed interessa solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà possibile una vegetazione spontanea attraverso la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Ripristino della sezione di deflusso.

Al fine di migliorare l'efficienza idraulica è prevista una risagomatura dell'alveo.

Gli interventi ricadono interamente in area demaniale e sono finalizzati al ripristino dell'alveo naturale, attualmente intasato da depositi alluvionali e quindi il miglioramento del deflusso idraulico durante i periodi critici degli eventi di piena. Il materiale alluvionale di maggiore pezzatura eventualmente presente negli strati inferiori, dovrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori per la colmata di gorgi ed intasamento delle scogliere. Il restante materiale, chiaramente costituito da limi e quindi senza apprezzabile valore di mercato, se non riutilizzato nell'ambito del lavoro, dovrà essere definitivamente allontanato dall'alveo per lo smaltimento finale.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 6516 dell'11 luglio 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 10 giugno 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 522 del 25 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro

sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di febbraio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare», nell'importo complessivo di € 170.000,00 di cui € 120.647,24 per lavori, € 10.159,76 per oneri per la sicurezza, € 34.093,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 5.100,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Nestore - Comune di Marsciano - Consolidamento spondale a protezione pozzi acquedotto pubblico in loc. S. Apollinare» viene fatto fronte con fondi pari ad € 170.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 170.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 7 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 dicembre 2008, n. 199.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 255.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegaro - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte

dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 255.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 255.000,00, redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegaro - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 595 del 29 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 7 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di giugno 2008 nell'importo di Euro 255.000,00 relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegaro - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 255.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegaro - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da

palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 595 del 29 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 255.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 3 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegaro - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006

e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 255.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegaro - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto», redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 255.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico (Agg. in data Settembre 2008);

— Tav. n. 2 Elaborati grafici;

— Tav. n. 3 Documentazione fotografica;

— Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. 5 Relazione paesaggistica;

— Tav. n. 5 Elenco prezzi;

— Tav. n. 6 Capitolato speciale d'appalto;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 595 del 29 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 9171 del 23 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 255.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura		€ 179.639,97
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 5.672,84	
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 9.454,73	
Totale oneri di sicurezza	€ 15.127,57	€ 15.127,57
Totale Importo in appalto		€ 194.767,54

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.123,14	
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 3.505,81	
B3) Spese tecniche	€ 1.928,00	
Totale spese tecniche	€ 5.433,81	€ 5.433,81
B4) Spese per attività di consulenza o supporto	€ 7.072,00	
B4) Iva ed eventuali altre imposte	€ 38.953,51	
Totale somme a disposizione	€ 52.582,46	€ 52.582,46
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 247.350,00
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)		€ 7.650,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO		€ 255.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che con il progetto si prevede di intervenire nell'asta di fiume Nestore nel tratto in loc. Palazzo Mancini e la fraz. di Montepetriolo nei Comuni di Perugia e Piegaro

In questo tratto, sono stati rilevati accumuli di materiale alluvionale che ha causato un grande restringimento della sezione idraulica, la presenza di alcune alberature in precarie condizioni di stabilità, a fine ciclo vegetativo e seccagiose.

Gli interventi saranno finalizzati di conseguenza oltre che al miglioramento della officiosità idraulica anche al ripristino dell'ambiente fluviale tenuto conto della loro valenza ambientale.

L'intervento che si propone di realizzare è diretto pertanto al ripristino dell'ambiente fluviale danneggiato dagli eventi alluvionali del novembre 2005 senza modificarne lo stato dei luoghi, anzi cercando di ricostituire sponde e percorsi ante alluvione 2005.

Descrizione dello Stato Attuale.

I lavori previsti sul Fiume Tevere, interessano il tratto dalla loc. Palazzo Mancini fino alla fraz. di Montepetriolo.

Le sponde si presentano con vegetazione ripariale fortemente degradata, con poca varietà di specie ed alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di robinia pseudoacacia, che con la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie, oltre alla presenza di un sottobosco molto compatto. La vegetazione arborea ripariale, è costituita inoltre per buona parte da salici, acacie e pioppi caratterizzati da un ciclo vegetativo relativamente breve che occupano in certi tratti addirittura l'intera sezione idraulica.

Caratteristiche degli interventi proposti.

Gli interventi in progetto si comporranno delle operazioni che seguono:

Per la ripulitura e taglio, sfolli e diradamenti del tratto interessato (circa 5000 m. sia in destra che in sinistra):

— rimozione di rifiuti solidi: allontanamento dei materiali di rifiuto, provenienti dalle varie attività umane, even-

tualmente presenti nell'alveo e loro smaltimento finale (copertoni, ferraglia, manufatti edili, etc);

— taglio, estirpazione ed allontanamento di vegetali in alveo di magra: taglio e rimozione di arbusti e polloni dall'alveo di magra, con estirpazione dell'apparato radicale quando non contribuisca alla stabilità dell'alveo; raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei ed arbustivi già divelti o allentati dalla corrente, situati all'interno delle sponde;

— taglio e allontanamento di alberature in alveo di piena: rimozione di tronchi di alberi che creano ostacolo al deflusso della piena o che possono essere divelti dalla corrente in quanto devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati, anche in considerazione dell'accumulo che viene a crearsi a ridosso delle pile dei ponti prossimi la zona interessata dai lavori, con una ovvia conseguente riduzione della capacità di deflusso e rischio di esondazione in corrispondenza dell'abitato;

— sfolli e diradamenti: i soprassuoli arbustivi e arborei non oggetto di taglio definitivo in quanto non costituiscono ostacolo al deflusso delle piene, saranno trattati con sfolli e diradamenti selettivi finalizzati al mantenimento di associazioni vegetali cedue di età giovane e diametro limitato, garantendo il massimo grado di biodiversità;

— le alberature oggetto di taglio, dovranno essere prontamente collocate al di fuori della sagoma d'alveo e delle zone allagabili, onde evitarne il trasporto in occasione di eventuali eventi di piena improvvisi concomitanti ai lavori;

— particolare attenzione verrà riservata agli alberi pendenti in alveo a seguito dell'evento di piena del novembre 2005 che ostacolano il regolare deflusso delle acque;

— ripristino della sezione di deflusso: si opera la rimozione degli accumuli alluvionali effettuando un'attenta risagomatura dell'alveo ricreando la stessa sezione idraulica precedente degli eventi di piena dell'anno 2005, ancorché colonizzato da associazioni vegetali erbacee e/o arbustive, di ostacolo al regolare deflusso della piena, con ricollocazione in alveo del materiale nei punti dove si ha conoscenza di fenomeni erosivi, anche non critici per la stabilità delle sponde, di norma attraverso interventi di ingegneria naturalistica. Il surplus di materiale deve essere definitivamente allontanato dall'alveo per l'eventuale riutilizzo o smaltimento finale.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 9171 del 23 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 2 settembre 2008 e in seconda convocazione il giorno 19 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 255.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 595 del 29 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegara - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di giugno 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegara - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto», nell'importo complessivo di € 255.000,00 di cui € 179.639,97 per lavori, € 15.127,57 per oneri per la sicurezza, € 52.582,46 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 7.650,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Nestore - Comune di Perugia e Piegara - Ripristino arginatura e officiosità idraulica tratto da palazzo Mancini alla confluenza con il fosso Rigalto» viene fatto fronte con fondi pari ad € 255.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 255.000,00 si provvederà, con le modalità previste

dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 7 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 200.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27

novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predisporre il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la modulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 350.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301429 del 30 settembre 2008,

acquisita al prot. reg. n. 146254 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 350.000,00, redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 487 dell'11 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di agosto 2008 nell'importo di Euro 350.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 350.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 487 dell'11 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 350.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la

Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 350.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301429, acquisita al protocollo regionale, con numero 146254 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni», redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 350.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico (Agg. in data Agosto 2008);

— Tav. n. 2 Elaborati cartografici;

— Tav. n. 3 Documentazione fotografica;

— Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. 5 Elenco prezzi ed analisi del nuovo prezzo (Redatto in data Agosto 2008);

— Tav. n. 6 Relazione paesaggistica;

— Tav. n. 7 Capitolato speciale d'appalto (Redatto in data Agosto 2008);

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 11 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 7476 del 4 agosto 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 350.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 250.080,85
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 7.897,00
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 13.162,15
Totale oneri di sicurezza	€ 21.059,15
Totale Importo in appalto	€ 271.140,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 2.251,48
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 4.880,52
B3) Spese tecniche	€ 7.000,00
Totale spese tecniche	€ 11.880,52
B4) Iva ed eventuali altre imposte	€ 54.228,00
Totale somme a disposizione	€ 68.360,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 339.500,00
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 10.500,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 350.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che con il progetto si prevede di intervenire nel tratto in prossimità del centro abitato di Madonna dei Bagni.

In questo tratto, sono state rilevate alcune frane lungo la sponda e di alcuni tratti arginali del Fiume, lo sradicamento di alcune alberature in precarie condizioni di stabilità ed altro materiale galleggiante.

Gli interventi di manutenzione ai corsi d'acqua saranno indirizzati pertanto oltre che al miglioramento della officiosità idraulica anche al ripristino dell'ambiente fluviale tenuto conto della loro valenza ambientale. L'intervento che si propone di realizzare è diretto pertanto al ripristino dell'ambiente fluviale danneggiato dagli eventi alluvionali del novembre 2005 senza modificarne lo stato dei luoghi, anzi cercando di ricostituire sponde e percorsi ante alluvione 2005.

Descrizione dello Stato Attuale.

I lavori previsti sul Fiume Tevere, interessano il tratto in prossimità del centro abitato di Madonna dei Bagni.

Nel tratto di sponde, interessate dai lavori, sono presenti piante ormai a fine ciclo vegetativo, che in caso di caduta costituirebbero un pericolo per la stabilità della sponda, per l'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua oltre che per le opere idrauliche presenti a valle.

La vegetazione arborea ripariale, è costituita per buona parte da salici, acacie e pioppi caratterizzati da un ciclo vegetativo relativamente breve. Queste ultime essenze, andrebbero tagliate prima della fine del ciclo vitale per evitare i pericoli sopra indicati, in particolare quelle ricadenti nel terzo medio inferiore delle sponde, più soggette a cadere in alveo anche in caso di portate poco più che ordinarie.

Caratteristiche degli interventi proposti.

Gli interventi in progetto si comporranno delle operazioni che seguono:

Per la ripulitura e taglio, sfolli e diradamenti del tratto interessato (circa 5000 m. sia in destra che in sinistra):

— rimozione di rifiuti solidi: allontanamento dei materiali di rifiuto, provenienti dalle varie attività umane, eventualmente presenti nell'alveo e loro smaltimento finale (copertoni, ferraglia, manufatti edili, etc);

— taglio, estirpazione ed allontanamento di vegetali in alveo di magra: taglio e rimozione di arbusti e polloni dall'alveo di magra, con estirpazione dell'apparato radicale quando non contribuisca alla stabilità dell'alveo; raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei ed arbustivi già divelti o allentati dalla corrente, situati all'interno delle sponde;

— taglio e allontanamento di alberature in alveo di piena: rimozione di tronchi di alberi che creano ostacolo al deflusso della piena o che possono essere divelti dalla corrente in quanto devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati, anche in considerazione dell'accumulo che viene a crearsi a ridosso delle pile dei ponti prossimi la zona interessata dai lavori, con una ovvia conseguente riduzione della capacità di deflusso e rischio di esondazione in corrispondenza dell'abitato;

— sfolli e diradamenti: i soprassuoli arbustivi e arborei non oggetto di taglio definitivo in quanto non costituiscono ostacolo al deflusso delle piene, saranno trattati con sfolli e diradamenti selettivi finalizzati al mantenimento di associazioni vegetali cedue di età giovane e diametro limitato, garantendo il massimo grado di biodiversità;

— le alberature oggetto di taglio, dovranno essere prontamente collocate al di fuori della sagoma d'alveo e delle zone allagabili, onde evitarne il trasporto in occasione di eventuali eventi di piena improvvisi concomitanti ai lavori;

— particolare attenzione verrà riservata agli alberi pendenti in alveo a seguito dell'evento di piena del novembre 2005 che ostacolano il regolare deflusso delle acque;

— ripristino della sezione di deflusso: si opera la rimozione degli alluvionamenti di materiale inerte, ancorché colonizzato da associazioni vegetali erbacee e/o arbustive, di ostacolo al regolare deflusso della piena, con ricollocazione in alveo del materiale nei punti dove si ha conoscenza di fenomeni erosivi, anche non critici per la stabilità delle sponde, di norma attraverso interventi di ingegneria naturalistica. Il surplus di materiale deve essere definitivamente allontanato dall'alveo per l'eventuale riutilizzo o smaltimento finale. Più precisamente:

— In sponda sinistra, a valle del muro in c.a. di sostegno della superstrada E 45 che funge anche da sponda del fiume, le piene hanno asportato parti di scogliere messe a protezione delle sponde con conseguente erosioni di scarpate; per riconsolidare la stessa sponda saranno eseguite delle radenti in pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda stessa a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti.

— In sponda destra, dopo la confluenza con il Fosso della Villa, in prossimità delle rocce affioranti al centro dell'alveo, al fine di arrestare il fenomeno erosivo in atto, verranno realizzate scogliere sempre con pietrame calcareo di grossa pezzatura per tutta la lunghezza della frana salvaguardando in tale modo anche lo smottamento della strada podereale esistente.

— Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, per un tratto interessano la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di media piena mentre per il restante tratto si arriverà alla quota del terreno circostante con rinterri di terreno opportunamente compattato.

Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 7476 del 4 agosto 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 31 luglio 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 11 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa,

alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da apposita analisi redatta per lavori analoghi progettati dalla Provincia di Perugia;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni», nell'importo complessivo di € 350.000,00 di cui € 250.080,85 per lavori, € 21.059,15 per oneri per la sicurezza, € 68.360,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 10.500,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Deruta - Ripristino funzionalità idraulica delle opere esistenti, consolidamento spondale e taglio selettivo in corrispondenza dell'abitato di Madonna dei Bagni» viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 350.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 201.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 206.500,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 207.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301429 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146254 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 206.500,00, redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 546 dell'8 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di agosto 2008 nell'importo di Euro 206.500,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 206.500,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 546 dell'8 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 206.500,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 207.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza

za commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301429, acquisita al protocollo regionale, con numero 146254 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina», redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 206.500,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

— Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;

— Tav. n. 2 I.G.M. 1:25.000 - Cartografia C.T.R. 1:10.000;

— Tav. n. 3 Planimetria sovrapposta tra Ortofoto a colori con Catastale 1:2.000;

— Tav. n. 4 Sezioni di progetto e particolari costruttivi e di intervento;

— Tav. n. 5 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. 6 Relazione paesaggistica;

— Tav. n. 7 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NP1 (redatto nel mese di settembre 2008);

— Tav. n. 8 Capitolato Speciale d'Appalto (redatto nel mese di settembre 2008);

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 546 dell'8 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 8216 del 1° settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 206.500,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 142.351,17
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 4.591,97
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 10.714,60
Totale oneri di sicurezza	€ 15.306,57
Totale Importo in appalto	€ 157.657,74

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.277,87
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.837,84
B3) Spese tecniche	€ 1.000,00
Totale spese tecniche	€ 3.837,84
B4) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 6.000,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€ 31.531,55
Totale somme a disposizione	€ 42.647,26
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 200.305,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 6.195,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 206.500,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di fiume Tevere compreso tra il ponte sul F. Tevere presso il centro abitato di La Bruna e la confluenza del Torrente Resina nel territorio del Comune di Perugia.

Nei tratti di fiume interessati dall'intervento l'alveo si mostra fortemente ristretto, pertanto le piante ad alto fusto, presenti all'interno dell'alveo, fanno sì che da fattore di sicurezza si trasformino in un serio pericolo da rimuovere.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 hanno arrecato danni in tutto il comprensorio, con erosioni spondali e franamenti in alveo di alberature ripariali. Quest'ultimo fenomeno ha causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque in considerazione della ridotta sezione idraulica del fiume, soprattutto in corrispondenza dei ponti dove i tronchi degli alberi si accumulano a ridosso dei piloni, con rischi per la stabilità delle strutture, oltre che problemi igienico-sanitari per il ristagno delle acque e dei materiali solidi trasportati dalla corrente.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte rilevante del presente progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne in un tratto del fiume, mediante il taglio delle piante malate, in posizione pericolante o già frante in alveo. L'intervento è previsto in sponda sinistra nel tratto compreso tra il ponte sul fiume Tevere presso loc. La Bruna fino alla confluenza con il torrente Resina per una lunghezza di circa 2.550,00 m. e per una fascia di m. 10,00 di larghezza, oltre al tratto di rigurgito di m. 200 sul torrente Resina per una fascia di m. 8,00 di larghezza.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca variabilità di specie e in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che per la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie tanto che si può definire una pianta infestante anche perché estranea al paesaggio fluviale del Tevere. Altre specie arboree ed arbustive che si riscontrano, anche se solo localmente, sono: Salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, ontano nero, e sanguinello.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingombranti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o frante in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa delle sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione.

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta della lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, con allontanamento a rifiuto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

Realizzazione di difese idrauliche.

L'intervento riguarda un tratto di sponda sinistra del fiume Tevere, circa 100,00 m. in prossimità di un centro abitativo rurale denominato «La Nave» a monte della confluenza con il torrente Resina, dove si crea una erosione spondale che minaccia direttamente le strutture esistenti. Verrà inoltre effettuata la sistemazione idraulica della confluenza di un fosso immissario in sponda sinistra del F. Tevere mediante la realizzazione di una soglia per la stabilizzazione del fondo alveo e relative opere di difesa longitudinali aderenti alle sponde interessanti il tratto terminale per una lunghezza di circa 15 m..

Le difese verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto, interessano solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Ripristino della sezione di deflusso.

Al fine di migliorare la sezione di deflusso del fiume Tevere, nello stesso tratto dove è prevista la realizzazione della difesa in pietrame si provvederà alla risagomatura della sezione idraulica. Gli interventi ricadono interamente in area demaniale e sono finalizzati al ripristino dell'alveo naturale, attualmente intasato da depositi alluvionali e vegetazione e quindi al miglioramento del deflusso idraulico durante i periodi critici degli eventi di piena. Il materiale alluvionale di maggior pezzatura eventualmente presente negli strati inferiori, dovrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori per la colmata di gorgi e per l'intasamento delle scogliere. Il restante materiale, chiaramente costituito da limi e quindi senza apprezzabile valore di mercato, se non riutilizzato nell'ambito del lavoro, dovrà essere definitivamente allontanato dall'alveo per lo smaltimento finale.

Piste di servizio.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione e/o ripristino di una pista di servizio localizzata in corrispondenza della fascia di pertinenza idraulica.

Il ripristino della pista di servizio si rende necessario al fine di consentire il monitoraggio del fiume durante i cicli delle piene e per garantire l'accessibilità alle sponde in caso di interventi di manutenzione. Il percorso della larghezza di m. 3,00 sarà realizzato mediante la sistemazione del suolo e sagomatura del tracciato eseguita a mezzo di idonei mezzi meccanici. L'intervento riguarda il tratto in sponda sinistra compreso tra il ponte presso loc. La Bruna e la confluenza con il torrente Resina per una lunghezza di circa 2.450,00 m..

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale del Tevere, quali Alnus glutinosa (Ontano nero), Ulmus Carpinifolia (Olmo), Ostrya carpinifolia (Carpino nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o

con mezzo meccanico ove possibile di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8216 del 1° settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 1° luglio 2008 in seconda convocazione in data 23 luglio 2008 e in terza convocazione in data 27 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 207.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 546 dell'8 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina», nell'importo complessivo di € 206.500,00 di cui € 142.351,17 per lavori, € 15.306,57 per oneri per la sicurezza, € 42.647,26 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 6.195,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto da La Bruna a confluenza Torrente Resina» viene fatto fronte con fondi pari ad e 207.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 206.500,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 202.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 435.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi

meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 435.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 435.000,00, redatto nel mese di settembre 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 599 del 29 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di settembre 2008 nell'importo di Euro 435.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 435.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 599 del 29 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 435.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli in-

terventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 435.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo», redatto nel mese di settembre 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 435.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 I.G.M. 1:25.000 - Cartografia C.T.R. 1:10.000 e doc. fotografica;
- Tav. n. 3 Planimetria catastale con sovrapposizione ortofoto;
- Tav. n. 4 Planimetria catastale 1:1.000 Stato attuale;
- Tav. n. 5 Planimetria catastale 1:1.000 Stato di progetto;
- Tav. n. 6 Sezioni di progetto e Particolari costruttivi;
- Tav. n. 7 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 8 Relazione paesaggistica;
- Tav. n. 10 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NPI;
- Tav. n. 11 Capitolato Speciale d'Appalto;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 599 del 29 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 9168 del 23 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad e 435.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€	301.324,46
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€	9.720,14
- Importo quota 7% spese generali Sicurezza	€	<u>22.680,34</u>
Totale oneri di sicurezza	€	32.400,48
Totale Importo in appalto	€	<u>333.724,94</u>

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€	773,01
B2) Accant. 1,9% ex art. 18 L. 109/94	€	6.007,05
B3) Spese tecniche	€	<u>700,00</u>
Totale spese tecniche	€	6.707,05
B4) Spese per attività di consulenza o di supporto	€	14.000,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€	<u>66.745,00</u>
Totale somme a disposizione	€	<u>88.225,06</u>
IMPORTO COMPLESSIVO	€	<u>421.950,00</u>
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€	<u>13.050,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€	<u>435.000,00</u>

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di fiume Tevere localizzato a confine tra i Comuni di Umbertine e Montone, in sponda destra identificato in loc. Niccone, in sponda sinistra individuato in loc. Faldo.

L'intero tratto in argomento è caratterizzato dalla presenza di una arginatura in sinistra idraulica, realizzata al fine di mettere in sicurezza le aree circostanti dove è presente un piccolo agglomerato rurale, con annessa attività di pesca sportiva.

Gli eventi alluvionali del novembre 2005 hanno arrecato notevoli danni al tratto di arginatura, tanto che dopo l'evento di piena venne effettuato un primo intervento mirato alla messa in sicurezza dei tratti maggiormente danneggiati.

Scopo principale dell'intervento è quello di ripristinare la continuità della arginatura in sponda sinistra e migliorare le condizioni di sicurezza idraulica nel tratto di alveo in prossimità del nucleo abitativo. A tal fine sono previsti i seguenti interventi:

a) Realizzazione di una difesa radente in sponda sinistra che si sviluppa per un totale di 235,00 m. a rinforzo del piede dell'argine. Per la realizzazione dell'opera di difesa spondale, sulla base di esperienze acquisite in precedenti interventi, è stata adottata la scelta di usare materiali naturali. Verranno infatti utilizzati massi di pietra calcarea di cava di grossa pezzatura e del peso fino a 10 q. per ogni masso, adeguatamente sistemato in opera con idoneo mezzo meccanico, entro le prescritte sagome di progetto a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di materiali leganti. Negli interspazi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile un naturale ripristino ambientale con vegetazione spontanea e con l'inserimento di talee di salice, previo rinterro delle opere con riporto di uno strato di terreno vegetale, proveniente dagli scavi di cantiere.

b) Ricostruzione di arginature.

È prevista la ricostruzione dei tratti di arginature in terra, rimaste danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2005. L'intervento verrà effettuato mediante il riporto di terreno idoneo per le arginature da realizzare

entro le prescritte sagome di progetto e per strati successivi non superiori a cm. 20 di rilevato adeguatamente costipato.

È previsto in un tratto lo spostamento planimetrico dell'arginatura, fino ad interessare interamente l'area golenale disponibile, appartenente al demanio, al fine di ripristinare una zona di espansione delle acque durante le fasi di piena, con effetti idraulici migliorativi nel tratto in corrispondenza della confluenza del torrente Niccone e del torrente Carpina.

Le dimensioni date ai rilevati arginali ricostruiti e di nuova realizzazione, sono riportate nei disegni di progetto.

Sul lato a fiume non è previsto alcun rivestimento impermeabile per cui il corpo arginale deve garantire una bassa permeabilità (limo e argille) e risentire in maniera molto ridotta dei fenomeni di rigonfiamento e ritiro (basse e medie plasticità). A tal fine il Capitolato Speciale d'Appalto prevede l'uso di terre tipo A6 con percentuale di sabbia non inferiore al 15 per cento o di tipo A4 con percentuale di sabbia non superiore al 50 per cento, secondo le classificazione CNR-UNI 10006.

La corona dell'argine avrà una leggera convessità in modo da favorire lo scolo dell'acqua piovana e verrà utilizzata come pista di servizio, mentre le scarpate verranno inerbite e vi potranno essere messe a dimora essenze arboree di tipo arbustivo.

c) Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte rilevante del presente progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne del fiume, mediante il taglio delle piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo. L'intervento è previsto in sponda destra opposta al tratto di arginatura da ricostituire per una lunghezza di circa 1.000 m. e per una fascia di m. 5,50 di larghezza.

La vegetazione ripariale è rappresentata principalmente da Robinia pseudoacacia, Salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, nocciolo, ontano nero, e sanguinello, molto massiccia si manifesta anche la presenza di rovi ed ortiche.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingom-

branti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo il taglio delle piante malate, sradicate e fortemente inclinate, pregiudizievoli per la difesa delle sponde medesime, in modo da garantire comunque una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti.

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta delle lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, nonché di eventuali rifiuti speciali, quali batterie, con allontanamento e trasporto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

d) Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ai tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. In particolare è stata individuata un'area appartenente al demanio idrico, localizzata in sponda destra, per una fascia di m. 300 di lunghezza e m. 20 di larghezza dove verranno messe a dimora n. 120 essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale del Tevere per la ricostituzione della fascia tampone boscata, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero), *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero), *Corylus avellana* (Nocciolo comune) con impianto a quinconce secondo le disposizioni contenute nella Valutazione di Incidenza ed assistite in fase esecutiva da apposito personale tecnico abilitato alla professione nello specifico settore di intervento. Sul restante tratto di sponda destra verranno messe a dimora altre n. 120 essenze arboree della stessa specie. L'intervento di ripristino ambientale dovrà tenere conto delle primarie condizioni di sicurezza idraulica, pertanto le piante dovranno essere messe a dimora in sommità delle sponde e comunque fuori dall'area interessata dalle piene più frequenti.

e) Realizzazione di soglie di fondo alveo sul torrente Carpina.

Nel tratto del torrente Carpina prossimo alla confluenza è prevista la realizzazione di 3 soglie di fondo alveo. Tale intervento si rende necessario al fine di dare completamente a precedenti recenti opere che hanno riguardato la ricostruzione di tratti di sponda e difese al ponte della strada Comunale.

Scopo principale delle soglie di fondo, sarà la stabilizzazione dell'alveo del torrente che in questo tratto presentano fenomeni erosivi che coinvolgono le sponde e le fondazioni del ponte stesso. Le tre soglie verranno realizzate con pietrame di cava di grossa pezzatura, ambientalmente compatibile, adeguatamente sistemato in alveo secondo le prescritte sagome di progetto e senza l'utilizzo di leganti. Con la realizzazione dei tre manufatti si otterrà anche il mantenimento di una minima riserva idrica utile, nei periodi di magra del torrente, alla sopravvivenza della fauna ittica.

f) Piste di servizio.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione e/o ripristino di una pista di servizio localizzata in sommità arginale.

Il ripristino della pista di servizio si rende necessario al

fine di consentire il monitoraggio del fiume durante i cicli delle piene e per garantire l'accessibilità alle sponde in caso di interventi di manutenzione. Il percorso della larghezza di m. 3,00 sarà realizzato mediante la sistemazione e compattazione del suolo e sagomatura del tracciato eseguita a mezzo di idonei mezzi meccanici.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 9168 del 23 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 1° luglio 2008 in seconda convocazione in data 23 luglio 2008 e in terza convocazione in data 27 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 435.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 599 del 29 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di settembre 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo», nell'importo complessivo di € 435.000,00 di cui € 301.324,46 per lavori, € 32.400,48 per oneri per la sicurezza, € 88.225,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 13.050,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comuni di Montone e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica e ricostruzione tratti arginati in località Faldo» viene fatto fronte con fondi pari ad € 435.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Inter-

venti» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 435.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 203.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Todì - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006,

n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

- la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

- l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 350.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopraccitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della pre-

sente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 350.000,00, redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 598 del 29 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di luglio 2008 nell'importo di Euro 350.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 350.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 598 del 29 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 350.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 350.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008

prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalalla», redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 350.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica;
- Tav. n. 1 Relazione tecnica (Agg. in data Settembre 2008);
- Tav. n. 2 Elaborati cartografici;
- Tav. n. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;

- Tav. n. 5 Relazione paesaggistica;
- Tav. n. 5 Elenco prezzi ed analisi del nuovo prezzo (Redatto in data Settembre 2008);
- Tav. n. 6 Capitolato speciale d'appalto (Redatto in data Settembre 2008);

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 598 del 29 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 9170 del 23 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 350.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 240.350,00
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 7.590,00
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	€ 12.650,00
Totale oneri di sicurezza	€ 20.240,00
Totale Importo in appalto	€ 260.590,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 2.301,38
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 4.690,62
B3) Spese tecniche	€ 1.800,00
Totale spese tecniche	€ 6.490,62
B4) Spese per attività di consulenza o supporto	€ 18.000,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€ 52.118,00
Totale somme a disposizione	€ 78.910,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 339.500,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 10.500,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 350.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che con il progetto si prevede di intervenire nel tratto della località Sportello in prossimità del centro abitato di Pantalalla.

Descrizione dello Stato Attuale.

Nel tratto di sponde, interessate dai lavori, sono presenti piante ormai a fine ciclo vegetativo, che in caso di caduta costituirebbero pregiudizio per la stabilità della sponda e per l'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua.

La vegetazione arborea ripariale, è costituita per buona parte da salici, acacie e pioppi caratterizzati da un ciclo vegetativo relativamente breve. Queste ultime essenze, andrebbero tagliate prima della fine del ciclo vitale per evitare i pericoli sopra indicati, in particolare quelle ricadenti nel terzo medio inferiore delle sponde, più soggette a cadere in alveo anche in caso di portate poco più che ordinarie.

Caratteristiche degli interventi proposti.

Gli interventi in progetto si comporranno delle operazioni che seguono:

Per la ripulitura e taglio, sfolli e diradamenti del tratto

interessato (circa 1000 m. di sponde sia in destra che in sinistra con interventi puntuali pari a 100 m. di taglio vegetazione);

— rimozione di rifiuti solidi: allontanamento dei materiali di rifiuto, provenienti dalle varie attività umane, eventualmente presenti nell'alveo e loro smaltimento finale (copertoni, ferraglia, manufatti edili, etc);

— taglio, estirpazione ed allontanamento di vegetali in alveo di magra: taglio e rimozione di arbusti e polloni dall'alveo di magra, con estirpazione dell'apparato radicale quando non contribuisca alla stabilità dell'alveo; raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei ed arbustivi già divelti o allentati dalla corrente, situati all'interno delle sponde;

— taglio e allontanamento di alberature in alveo di piena: rimozione di tronchi di alberi che creano ostacolo al deflusso della piena o che possono essere divelti dalla corrente in quanto devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati, anche in considerazione dell'accumulo che viene a crearsi a ridosso delle pile dei ponti prossimi la zona interessata dai lavori, con una ovvia conseguente riduzione della capacità di deflusso e rischio di esondazione in corrispondenza dell'abitato;

— sfolli e diradamenti: i soprassuoli arbustivi e arborei

non oggetto di taglio definitivo in quanto non costituiscono ostacolo al deflusso delle piene, saranno trattati con sfolli e diradamenti selettivi finalizzati al mantenimento di associazioni vegetali cedue di età giovane e diametro limitato, garantendo il massimo grado di biodiversità;

— le alberature oggetto di taglio, dovranno essere prontamente collocate al di fuori della sagoma d'alveo e delle zone allagabili, onde evitarne il trasporto in occasione di eventuali eventi di piena improvvisi concomitanti ai lavori;

— particolare attenzione verrà riservata agli alberi pendenti in alveo a seguito dell'evento di piena del novembre 2005 che ostacolano il regolare deflusso delle acque;

— ripristino della sezione di deflusso: si opera la rimozione degli alluvionamenti di materiale inerte, ancorché colonizzato da associazioni vegetali erbacee e/o arbustive, di ostacolo al regolare deflusso della piena, con ricollocazione in alveo del materiale nei punti dove si ha conoscenza di fenomeni erosivi, anche non critici per la stabilità delle sponde, di norma attraverso interventi di ingegneria naturalistica. Il surplus di materiale deve essere definitivamente allontanato dall'alveo per l'eventuale riutilizzo o smaltimento finale. Più precisamente:

— in destra idraulica prima e dopo la curva, in prossimità del Podere Sportello, le piene hanno provocato erosioni e franamenti di sponde; in questi due tratti sono presenti erosioni e smottamenti del terreno sia sul lato verso il fiume che sul versante opposto visto che l'area risulta ad un a quota inferiore della stessa sponda; infatti tale superficie, in occasione di piene consistenti, risulta regolarmente allagata;

— in sponda sinistra, a valle della curva, sono altresì presenti fenomeni erosi e cedimenti spondali con franamenti in alveo di alberi di varia natura (pioppi, acacie, salici, ecc.) che ostruiscono il libero deflusso delle acque.

Pertanto, nei tratti sopraccitati, saranno realizzate radenti in pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico senza l'impiego di leganti, che avranno con il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto.

Le scogliere, a monte e valle della curva in destra idraulica, come si può riscontrare dagli elaborati grafici, verranno eseguite in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo sormontando la sommità della sponda per poi essere fondate nel terreno sottostante. In tal modo le eventuali piene potranno tracimare senza produrre erosioni e smottamenti.

Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale. Infine, al fine di rendere la fascia tampone boscata più consistente, verranno piantate lungo tutto il tratto interessato, in prossimità della pista di servizio, essenze autoctone quali salici, olmi, querce, pioppi noccioli.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 9170 del 23 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 2 settembre 2008 ed in seconda convocazione in data 19 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio

delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 598 del 29 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di luglio 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla», nell'importo complessivo di € 350.000,00 di cui € 250.080,85 per lavori, € 21.059,44 per oneri per la sicurezza, € 68.359,71 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 10.500,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Todi - Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla» viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 350.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del con-

tributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 204.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 470.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanzia-

rie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 470.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301429 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 470.000,00, redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 549 dell'8 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il

quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di agosto 2008 nell'importo di Euro 470.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 470.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 549 dell'8 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 470.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di €18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 470.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301429, acquisita al protocollo regionale, con numero 146254 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo», redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 470.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 Elaborati cartografici;
- Tav. n. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;

— Tav. n. 5 Relazione paesaggistica;
 — Tav. n. 5 Elenco prezzi e analisi nuovi prezzi;
 — Tav. n. 7 Capitolato speciale d'appalto;
 ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 549 dell'8 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigen-

ziale n. 8215 del 1° settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 470.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 330.408,54
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 10.433,95
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	<u>€ 17.389,92</u>
Totale oneri di sicurezza	€ 27.823,87 <u>€ 27.823,87</u>
Totale Importo in appalto	€ 358.232,41

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 572,93
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 6.448,18
B3) Spese tecniche	<u>€ 14.800,00</u>
Totale spese tecniche	€ 21.248,18 <u>€ 21.248,18</u>
B4) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 4.200,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	<u>€ 71.646,48</u>
Totale somme a disposizione	€ 97.667,59 <u>€ 97.667,59</u>
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 455.900,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	<u>€ 14.100,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 470.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che con il progetto si prevede di intervenire nel tratto che va da San Martino in Campo del Comune di Perugia fino a Pontenuovo del Comune di Torgiano.

In questo tratto, sono state rilevate alcune frane lungo la sponda e di alcuni tratti arginali del Fiume, lo sradicamento di alcune alberature in precarie condizioni di stabilità ed altro materiale galleggiante.

Gli interventi di manutenzione ai corsi d'acqua saranno indirizzati pertanto oltre che al miglioramento della officiosità idraulica anche al ripristino dell'ambiente fluviale tenuto conto della loro valenza ambientale. L'intervento che si propone di realizzare è diretto pertanto al ripristino dell'ambiente fluviale danneggiato dagli eventi alluvionali del novembre 2005 senza modificarne lo stato dei luoghi, anzi cercando di ricostituire sponde e percorsi ante alluvione 2005.

Descrizione dello Stato Attuale.

I lavori previsti sul Fiume Tevere, interessano il tratto che va da San Martino in Campo del Comune di Perugia fino a Pontenuovo del Comune di Torgiano.

Nel tratto di sponde, interessate dai lavori, sono presenti piante ormai a fine ciclo vegetativo, che in caso di caduta costituirebbero un pericolo per la stabilità della sponda, per l'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua oltre che per le opere idrauliche presenti a valle.

La vegetazione arborea ripariale, è costituita per buona parte da salici, acacie e pioppi caratterizzati da un ciclo vegetativo relativamente breve. Queste ultime essenze, andrebbero tagliate prima della fine del ciclo vitale per

evitare i pericoli sopra indicati, in particolare quelle ricadenti nel terzo medio inferiore delle sponde, più soggette a cadere in alveo anche in caso di portate poco più che ordinarie al fine di evitare accumuli di materiale sulle opere d'arte presenti a valle (ponti, briglie, ecc.) che ne compromettano la stabilità in caso di eventuali ulteriori apporti di piena.

Nel tratto in corrispondenza di San Martino in Campo un tratto di argine esistente, a seguito degli eventi alluvionali del 2005, è completamente franato in alveo creando depositi che hanno ristretto la larghezza dell'alveo stesso.

Nel tratto a valle del ponte della super strada E45 un argine di secondo livello (distante circa 20/50 m. dalla sponda del fiume) ha subito erosioni e smottamenti, sempre a seguito dell'evento di piena sopra citato, venendo meno quindi alla sua funzione di protezione dell'abitato di Fornaci del Comune di Torgiano.

Caratteristiche degli interventi proposti.

Gli interventi in progetto si comporranno delle operazioni che seguono:

— rimozione di rifiuti solidi: allontanamento dei materiali di rifiuto, provenienti dalle varie attività umane, eventualmente presenti nell'alveo e loro smaltimento finale (copertoni, ferraglia, manufatti edili, etc);

— taglio, estirpazione ed allontanamento di vegetali in alveo di magra: taglio e rimozione di arbusti e polloni dall'alveo di magra, con estirpazione dell'apparato radicale quando non contribuisca alla stabilità dell'alveo; raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei ed arbustivi già divelti o allentati dalla corrente, situati all'interno delle sponde;

— taglio e allontanamento di alberature in alveo di piena: rimozione di tronchi di alberi che creano ostacolo al deflusso della piena o che possono essere divelti dalla corrente in quanto devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati, anche in considerazione dell'accumulo che viene a crearsi a ridosso delle pile dei ponti prossimi la zona interessata dai lavori, con una ovvia conseguente riduzione della capacità di deflusso e rischio di esondazione in corrispondenza dell'abitato;

— sfolli e diradamenti: i soprassuoli arbustivi e arborei non oggetto di taglio definitivo in quanto non costituiscono ostacolo al deflusso delle piene, saranno trattati con sfolli e diradamenti selettivi finalizzati al mantenimento di associazioni vegetali cedue di età giovane e diametro limitato, garantendo il massimo grado di biodiversità;

— le alberature oggetto di taglio, dovranno essere prontamente collocate al di fuori della sagoma d'alveo e delle zone allagabili, onde evitarne il trasporto in occasione di eventuali eventi di piena improvvisi concomitanti ai lavori;

— particolare attenzione verrà riservata agli alberi pendenti in alveo a seguito dell'evento di piena del novembre 2005 che ostacolano il regolare deflusso delle acque;

— ripristino della sezione di deflusso:, si opera la rimozione degli alluvionamenti di materiale inerte, ancorché colonizzato da associazioni vegetali erbacee e/o arbustive, di ostacolo al regolare deflusso della piena, con ricollocazione in alveo del materiale nei punti dove si ha conoscenza di fenomeni erosivi, anche non critici per la stabilità delle sponde, di norma attraverso interventi di ingegneria naturalistica. Il surplus di materiale deve essere definitivamente allontanato dall'alveo per l'eventuale riutilizzo o smaltimento finale.» e più precisamente:

— in sponda destra, in località San Martino in Campo, l'argine franato sarà ripristinato mediante la creazione di un'area golenale, posta ad una quota di circa 3,00 m dal livello idrico della portata di piena ordinaria, protetta al piede con massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, in aderenza alla sponda a partire dal fondo alveo; verrà quindi realizzata una seconda scogliera dal piano golenale fino alla quota arginale dove verrà ripristinata la pista di servizio esistente;

— sempre in sponda destra, in località Fornaci, verrà ripristinato un argine in terra di secondo livello, rialzandolo di circa 50 cm. al fine di garantire la messa in sicurezza dell'abitato stesso; gli attraversamenti saranno ripuliti ed in corrispondenza degli sbocchi saranno posizionati valvole clapet al fine di evitare eventuali rigurgiti dovuti agli eventi di piena.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 8215 del 1° settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 31 luglio 2008 ed in seconda convocazione in data 27 agosto 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 470.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza

idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 549 dell'8 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 2 (due) desunti da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo», nell'importo complessivo di € 470.000,00 di cui € 330.408,54 per lavori, € 27.823,87 per oneri per la sicurezza, € 97.667,59 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 14.100,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Perugia e Torgiano - Ripristino officiosità idraulica taglio selettivo e consolidamento spondale con ripristino argine di secondo livello tratti da Ponte San Giovanni a Ponte Nuovo» viene fatto fronte con fondi pari ad € 470.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 470.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del con-

tributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 205.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 350.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato -

Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 350.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301412 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 350.000,00, redatto in data 20 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 523 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto in data 20 agosto 2008 nell'importo di Euro 350.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 350.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 523 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 350.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 350.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301412, acquisita al protocollo regionale, con numero 146259 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo», redatto in data 20 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno - Medio Tevere, dell'importo complessivo di € 359.753,19 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Elab. n. 1 Relazione tecnica illustrativa;
- Elab. n. 2 Relazione ambientale;
- Elab. n. 3 Analisi dei prezzi e elenco prezzi;
- Elab. n. 4 Computo metrico estimativo e quadro economico;
- Elab. n. 5 Capitolato Speciale d'Appalto

- Tav. n. 1 Corografia 1:25.000;
- Tav. n. 2 Ortofotocarta 1:10.000;
- Tav. n. 3 Planimetria di progetto 1:10.000;
- Tav. n. 4 Sezioni 1:500 e Doc. fotografica;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 486 del 11 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 7465 del 4 agosto 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— la predetta Provincia di Perugia, con nota trasmessa a mezzo fax in data 28 ottobre 2008 ha trasmesso copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 523 del 25 agosto 2008 di approvazione variante tecnica del progetto definitivo in argomento;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 350.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori	€ 289.090,80	
A2) Lavori al netto dello scorporo dell'11,50%	€ 259.274,26	
A3) Oneri per la sicurezza	€ 14.454,54	
Sommano totale lavori	€ 273.728,80	€ 273.728,80

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 5.550,86	
B2) Accant. 2,0% ex art. 18 L. 109/94	€ 5.474,58	
B3) Iva ed eventuali altre imposte	€ 54.745,76	
Totale somme a disposizione	€ 65.771,20	€ 65.771,20
	IMPORTO COMPLESSIVO	€ 339.500,00
B4) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)		€ 10.500,00
	IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 350.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che con il progetto cui si prevede di intervenire nel tratto del Fiume L'area oggetto d'intervento, ricadente in parte nel comune di Perugia ed in parte nel comune di Torgiano insiste sul tratto di fiume Tevere compreso tra il ponte di legno di Ponte San Giovanni in via Pontevecchio e il fosso in Vocabolo Teverina, immediatamente a monte del ponte di Torgiano; pertanto si sviluppa in un ambito paesaggistico pianeggiante.

La porzione di fiume sopra indicata, lunga circa 7.500,00 mI, si snoda in un contesto paesaggistico - ambientale eterogeneo: infatti la prima parte, si sviluppa, soprattutto in destra idrografica, in un ambito prettamente industriale; mentre la seconda parte, compresa, scorre lungo un ambiente per lo più agreste, in cui è possibile osservare qualche vicinato e piccolo agglomerato.

Per quanto attiene lo stato vegetativo, la copertura vegetale presente in corrispondenza dei due terzi superiori delle sponde e in coincidenza delle golene si presenta rigogliosa e in buone condizioni di sviluppo, mentre a livello del primo terzo delle sponde, quello inferiore, si osservano numerosi esemplari arborei cresciuti fuori asse, numerosi divelti e/o seccaginosi.

Con la progettazione si vuole ripristinare l'officiosità idraulica del tratto del fiume Tevere specificato, mediante il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente in destra e sinistra idraulica, in corrispondenza del primo terzo inferiore delle sponde interne. Gli interventi progettuali sono tesi a prevenire situazioni globali e locali di deflusso della piena che possono causare fenomeni indesiderati di modificazione nell'assetto del corso d'acqua, tali da aumentare il livello di pericolo per gli elementi esposti a rischio idraulico.

In particolare si prevede il taglio di tutta la vegetazione presente entro il limite sopra specificato, con particolare riferimento all'abbattimento e la rimozione delle alberature con asse di sviluppo inclinato e prostrate, nonché quelle parzialmente e totalmente seccaginosi, quelle piante ormai a fine ciclo vegetativo e debolmente radicate, che in caso di caduta costituirebbero un pericolo per la stabilità della sponda e per l'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua e delle opere idrauliche presenti a valle.

È prevista l'esecuzione del taglio della vegetazione sopra specificata per una superficie totale pari a circa 130.000,00 mq.

Inoltre il progetto include tra le azioni anche la raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei ed arbustivi già divelti o allentati dalla corrente, situati all'interno delle sponde.

A livello dei restanti due terzi superiori delle sponde, rappresentanti il soprassuolo arbustivo e arboreo non oggetto di taglio definitivo, si intende operare un taglio selettivo della vegetazione, mediante sfolli e diradamenti, al fine esclusivo di rendere possibile la realizzazione della pista di servizio, di seguito trattata.

A sottolineare l'importanza del taglio della vegetazione di cui sopra il fatto che le carenze di manutenzione dell'alveo e delle sponde del Fiume Tevere, nel tratto di interesse, hanno contribuito ad accrescere i livelli idrici in occasione di eventi di piena anche ordinaria.

Si reputa opportuno riportare di seguito alcune specifiche in riferimento alla metodologia che sarà adottata al momento dei tagli della vegetazione previsti da progetto:

Eventuali piante protette presenti nell'area di intervento, con diametri del tronco superiori ai 40 cm, verranno conservate;

Verrà in ogni caso mantenuta la presenza della fascia tampone, la cui continuità, ove presente, non verrà in alcun modo interrotta;

In presenza di gruppetti di piante arboree, si tenderà comunque a lasciare in piedi gli esemplari di maggior pregio e aventi le migliori condizioni di sviluppo e di vegetazione;

Si preferirà allungare o rendere più tortuosa la pista di servizio, piuttosto che abbattere per la sua realizzazione esemplari arborei di una certa rilevanza o interi gruppi di piante.

Al fine di operare il taglio della vegetazione spondale, secondo la prassi sopra specificata, dovrà essere realizzata una pista di servizio, per permettere agli operatori e relativi mezzi di accedere alle aree di intervento progettuale. In particolare la pista di servizio, in corrispondenza della destra idrografica presenta le seguenti caratteristiche:

Lunghezza circa 2.900,00 mI (esclusi 1 tratti già esistenti);

Larghezza 3 ml.

Per l'esecuzione della pista in terra battuta verrà realizzato un cassetto a sezione obbligatoria della profondità di 30 cm.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 7465 del 4 agosto 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 31 luglio 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 486 del 11 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da apposita analisi; applicando lo scorporo dell'11,50 per cento (come stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 9838 del 17/12/1999);

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto in data 20 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dall'Ufficio Tecnico della Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno - Medio Tevere relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Perugia -

Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo», nell'importo complessivo di € 350.000,00 di cui € 259.274,26 per lavori, € 14.454,54 per oneri per la sicurezza, € 65.771,20 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 10.500,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Perugia - Ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio tratto fiume Tevere tra Ponte San Giovanni e San Martino in Campo» viene fatto fronte con fondi pari ad € 350.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 350.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, lì 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 206.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 127.500,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario

delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 128.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301412 del 30 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 146259 del 30 settembre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 127.500,00, redatto in data 21 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 519 del 25 agosto 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto in data 21 agosto 2008 nell'importo di Euro 127.500,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 127.500,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi

di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 519 del 25 agosto 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 127.500,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F.Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 128.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 30 settembre 2008 prot. n. U-301412, acquisita al protocollo regionale, con numero 146259 del 30 settembre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F.Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci», redatto in data 21 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 127.500,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 I.G.M. 1:25.000 e Ortofoto con Catastale 1:2.000;
- Tav. n. 3 Cartografia C.T.R. e doc. fotografica;
- Tav. n. 4 Sezioni di progetto e particolari costruttivi;
- Tav. n. 5 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 6 Relazione paesaggistica;
- Tav. n. 8 Capitolato Speciale d'Appalto (Redatto nel mese di Settembre 2008);
- Tav. n. 9 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NP1 (Redatto nel mese di Settembre 2008);

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 519 del 25 agosto 2008 di approvazione del progetto definitivo;

— la predetta Provincia di Perugia, con nota in data 5 agosto 2008 prot. n. U-239950, acquisita al protocollo regionale, con numero 120839 del 6 agosto 2008, ha trasmesso tra l'altro copia della Determinazione Dirigenziale n. 6476 dell'11 luglio 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 127.500,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€	86.878,65
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€	2.802,54
- Importo quota 7% spese generali Sicurezza	€	6.539,25
Totale oneri di sicurezza	€	9.341,79
Totale Importo in appalto	€	96.220,44

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€	478,50
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€	1.731,97
B3) Spese tecniche	€	6.000,00
Totale spese tecniche	€	7.731,97
B4) Iva ed eventuali altre imposte	€	19.244,09
Totale somme a disposizione	€	27.454,56
IMPORTO COMPLESSIVO	€	123.675,00
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€	3.825,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€	127.500,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano il tratto di sponda sinistra del F. Tevere compreso tra il ponte della Str. Prov. Pistrino-S. Giustino e la confluenza con il Torrente Selci nel territorio del Comune di S. Giustino.

Si è riscontrata la necessità di urgenti interventi diretti al ripristino della sezione idraulica di deflusso e delle opere idrauliche presenti, con particolare riferimento al tratto di rifacimento dell'arginatura e quindi al mantenimento di idonee condizioni di sicurezza. Tali interventi si rendono necessari per il ripristino dei danni prodotti dagli eventi alluvionali del novembre 2005, tesi al ripristino dello stato dei luoghi non presentando pertanto le caratteristiche di modifica permanente dello stato dei luoghi.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Il progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne del fiume, mediante il taglio delle piante malate, in posizione pericolante o già franate in alveo. L'intervento è previsto in sponda sinistra nel tratto a valle del ponte della Str. Prov. Pistrino-S. Giustino per una lunghezza di circa 720 m.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca variabilità di specie e in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di Robinia pseudoacacia, che per la sua massiccia invadenza ha creato fitte boscaglie tanto che si può definire una pianta infestante anche perché estranea al paesaggio fluviale dei corsi d'acqua dell' Alto Tevere Umbro. Altre specie arboree ed arbustive che si riscontrano, anche se solo localmente, sono: Salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, nocciolo, ontano nero, e sanguinello.

Molto massiccia si manifesta anche la presenza di rovi ed ortiche.

L'attuale situazione della vegetazione ripariale in questo tratto del F. Tevere, contrariamente alla normale struttura di una boscaglia fluviale di tipo naturale, vede la vegetazione arbustiva localizzata in sommità della sponda, mentre le piante più grandi risultano a diretto contatto con l'acqua, con la conseguenza che durante i cicli delle piene le grosse piante vengono facilmente sradicate

e trasportate verso valle creando pericolosi sbarramenti a ridosso dei piloni dei ponti ed ostacolo al regolare deflusso delle acque. Questa situazione è la conseguenza generatasi negli anni passati di irrazionali tagli di grosse piante localizzate in sommità spondale ad opera dei proprietari confinanti. Al contrario le piante localizzate in prossimità del pelo dell'acqua, a causa della maggiore difficoltà per l'asportazione non sono state tagliate ed hanno avuto così la possibilità di accrescere rapidamente nelle dimensioni.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingombranti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuata solo una pulizia del sottobosco ed il taglio delle piante malate e pregiudizievoli per la difesa delle sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tamponata boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione;

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta delle lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, nonché di eventuali rifiuti speciali, quali batterie, con allontanamento e trasporto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

Con la realizzazione degli interventi proposti verranno recuperati tratti consistenti di fasce fluviali in adiacenza a centri urbani, contribuendo in modo significativo al miglioramento ambientale ed alla valorizzazione del F. Tevere anche per aspetti ricreativi.

Realizzazione di difese idrauliche.

L'intervento riguarda la realizzazione di due soglie di fondo alveo alla confluenza dei torrenti Vertola e Selci, necessarie al fine di stabilizzare l'alveo attualmente in erosione e causa di continui franamenti delle sponde nei tratti terminali prossimi alla confluenza.

Sulla base di esperienze acquisite in precedenti interventi, è stata adottata la scelta di usare materiali naturali. Le soglie verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, a partire dal fondo alveo e senza l'impiego di leganti. Le opere avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, interessano solo la parte fondale fino a ripristinare una quota di sicurezza dell'alveo. È prevista inoltre la realizzazione di una scogliera in sponda destra del torrente Vertola alla confluenza con il F. Tevere, per una lunghezza di 15 m. dove attualmente è presente un processo erosivo. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommi tale della scarpata è prevista una rinaturalizzazione mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Ripresa di tratti arginati.

È prevista la ricostruzione e rinforzo di un tratto arginato in sponda destra del F. Tevere localizzato a valle della confluenza con il T. Vertola per una lunghezza di 320 m. Attualmente l'argine si presenta fortemente degradato dalle sollecitazioni delle acque di piena oltre alla presenza di tane abbandonate di animali selvatici. È previsto l'utilizzo di materiale proveniente dagli scavi di cantiere qualora ritenuto idoneo dalla D.L. in fase di esecuzione o proveniente da cave di prestito. Il riporto del terreno verrà effettuato a strati successivi non superiori a cm. 20 per consentire una adeguata compattazione con mezzo meccanico. La corona dell'argine avrà una leggera convessità in modo da favorire lo scolo dell'acqua piovana e verrà utilizzata come pista di servizio, mentre le scarpate verranno inerbite e vi potranno essere messe a dimora essenze arboree di tipo arbustivo.

Manutenzione piste di servizio.

Nel tratto di F. Tevere compreso tra il ponte della Str. Prov. Pistrino-S.Giustino e la confluenza con il torrente Selci è prevista la manutenzione delle piste di servizio esistenti, necessarie per lo svolgimento del servizio di vigilanza e per gli interventi di manutenzione delle sponde, oltre ad un sempre più marcato interesse dal punto di vista ricreativo. È previsto il taglio della vegetazione arbustiva e rovi, cresciuta in modo incontrollato sopra ed a ridosso del tracciato per una fascia media di m. 2,00 ed una lunghezza di m. 1.580 più 650 m. (riguardanti il tratto arginato) da realizzarsi con l'uso di adeguato mezzo meccanico.

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale dell'Alto Tevere Umbro, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero), *Ulmus Carpiniifolia* (Olmo), *Ostrya carpiniifolia* (Carpino nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o con mezzo meccanico ove possibile di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 6476 del 11 luglio 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 10 giugno 2008 ed in seconda convocazione in data 9 luglio 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 128.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 519 del 25 agosto 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto in data 21 agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F.Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci», nell'importo complessivo di € 127.500,00 di cui € 86.878,65 per lavori, € 9.341,79 per oneri per la sicurezza, € 27.454,56 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 3.825,00 per accantonamento fondi accordi bonari, come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F.Tevere - Comune di S. Giustino - Interventi di ripristino officiosità idraulica e viabilità di servizio da S. Fista alla confluenza con il torrente Selci» viene fatto fronte con fondi pari ad € 128.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 127.500,00 si provvederà, con le modalità previste

dall'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 70 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- il saldo del contributo, pari al 30 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 207.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 580.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comune di Todì - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predisporre il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e

di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 580.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 580.000,00, redatto nel mese di settembre 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todì - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 596 del 29 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre

2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente al progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di settembre 2008 nell'importo di Euro 580.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todi - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 580.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comune di Todi - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 596 del 29 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 580.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comune di Todi - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 580.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148250 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todi - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte», redatto nel mese di settembre 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 580.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 Elaborati cartografici;
- Tav. n. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. n. 4 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 5 Elenco prezzi;
- Tav. n. 7 Capitolato speciale d'appalto;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 596 del 29 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 9169 del 23 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 580.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 407.181,40
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 12.858,36
- Importo quota 5% spese generali Sicurezza	<u>€ 21.430,60</u>
Totale oneri di sicurezza	€ 34.288,96
Totale Importo in appalto	€ 441.470,36

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.389,10
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 7.946,47
B3) Spese tecniche	<u>€ 23.500,00</u>
Totale spese tecniche	€ 31.446,47
B4) Iva ed eventuali altre imposte	<u>€ 88.294,07</u>
Totale somme a disposizione	€ 121.129,64
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 562.600,00
B5) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	<u>€ 17.400,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 580.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che con il progetto si prevede di intervenire nel tratto che va dal ponte della ferrovia sul Fiume Tevere in loc. Montemolino fino a Cul del Monte.

Le lavorazioni che si andranno ad eseguire sono quelle riconducibili ad una manutenzione quali:

— rimozione di rifiuti solidi: allontanamento dei materiali di rifiuto, provenienti dalle varie attività umane, eventualmente presenti nell'alveo e loro smaltimento finale (copertoni, ferraglia, manufatti edili, etc);

— taglio, estirpazione ed allontanamento di vegetali in alveo di magra; raccolta e rimozione di fusti e tronchi arborei ed arbustivi già divelti o allentati dalla corrente, situati all'interno delle sponde;

— taglio e allontanamento di alberature per circa il 1° terzo medio inferiore della sponda oltre alla rimozione di tronchi di alberi che creano ostacolo al deflusso della piena o che possono essere divelti dalla corrente in quanto devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati;

— sfolli e diradamenti selettivi finalizzati al mantenimento di associazioni vegetali cedue di età giovane e diametro limitato, garantendo il massimo grado di biodiversità;

— le alberature oggetto di taglio, dovranno essere prontamente collocate al di fuori della sagoma d'alveo e delle zone allagabili, onde evitarne il trasporto in occasione di eventuali eventi di piena improvvisi concomitanti ai lavori;

— particolare attenzione verrà riservata agli alberi pendenti in alveo a seguito dell'evento di piena del novembre 2005 che ostacolano il regolare deflusso delle acque;

— per quanto riguarda le sponde che sono erose o frante in alveo, il ripristino della sezione di deflusso avverrà mediante scogliere poste in aderenza alla sponda a parti-

re dal fondo alveo che avranno il solo scopo di fermare il processo erosivo in atto.

Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Per il tratto del campo di gara di pesca sportiva, dove la corrente è più lenta, le sponde verranno consolidate mediante interventi di ingegneria naturalistica quali palificate in legno di castagno, piccole golene con protezione al piede mediante scogliere che risulteranno sommerse dai livelli di piena ordinaria.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 9169 del 23 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 10 giugno 2008 ed in seconda convocazione in data 19 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 580.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto appro-

vato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 596 del 29 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comune di Todì - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da apposita analisi redatta per lavori analoghi progettati dalla Provincia di Perugia;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di settembre 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comune di Todì - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte», nell'importo complessivo di € 580.000,00 di cui € 407.181,40 per lavori, € 34.288,96 per oneri per la sicurezza, € 121.129,64 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 17.400,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicato la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comune di Todì - Ripristino funzionalità idraulica con difese di sponda e taglio selettivo tratto SS 397 - Cul del Monte» viene fatto fronte con fondi pari ad € 580.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 580.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 208.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 - Approvazione Piano di intervento «Erosione spondale/officiosità idraulica». Concessione definitiva del contributo di Euro 210.000,00 alla Provincia di Perugia per l'intervento «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todì e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere».

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone «Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, che all'art. 1 approva, nel complessivo importo di Euro 18.000.000,00, il Piano «Erosione spondale/Officiosità idraulica» relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Vista l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008, n. 47, con la quale è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Vista l'ordinanza commissariale del 17 novembre 2008, n. 179, con la quale è stata approvata la modulazione del Piano «Erosione spondale/officiosità idraulica»;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione di interventi di ripristino della officiosità idraulica su vari corsi d'acqua a fronte di una complessiva assegnazione di Euro 6.774.000,00;

— l'intervento proposto è ricompreso nel suddetto Piano per l'importo di Euro 210.000,00;

Considerato altresì che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Tenuto conto che:

— con nota n. U-301161 del 29 settembre 2008, acquisita al prot. reg. n. 148590 del 3 ottobre 2008, la Provincia di Perugia ha trasmesso, nei termini stabiliti dalla citata ordinanza n. 2/2008, il progetto definitivo nell'importo di Euro 210.000,00, redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico dello stesso ente, relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere»;

— tale progetto è stato approvato dall'Ente attuatore con Deliberazione di Giunta n. 601 del 29 settembre 2008;

Visto il documento istruttorio in data 6 novembre 2008, con prescrizioni, predisposto dal Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, inerente il progetto definitivo di che trattasi;

Visto l'art. 3 della citata ordinanza n. 2/2008 con il quale sono state regolamentate le procedure per la rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori;

ORDINA

Art. 1

1 È preso atto della presentazione, da parte della Provincia di Perugia, del progetto redatto nel mese di agosto 2008 nell'importo di Euro 210.000,00 relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere».

Il rapporto istruttorio del Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. Alla Provincia di Perugia è concesso il contributo di Euro 210.000,00, per la realizzazione dell'intervento di «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere», come da progetto approvato con Deliberazione di Giunta n. 601 del 29 settembre 2008.

3. Alla spesa complessiva di Euro 210.000,00 viene fatto fronte con le risorse accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.

4. L'erogazione del contributo di cui al comma 2 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 4 dell'ordinanza commissariale n. 2 del 6 febbraio 2008.

Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

5. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emanazione della presente ordinanza.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ALLEGATO A)

RAPPORTO ISTRUTTORIO

In ordine al D.P.C.M. 13 gennaio 2006 - Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria - «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere» - Presa d'atto progetto definitivo.

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria» si dispone che «il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale»;

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il «Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014»;

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale venga predisposto, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, un piano d'intervento, assegnando per la sua attuazione l'importo di € 18 milioni;

— con Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il «Piano degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria», ai sensi dell'art. 1, dell'OPGR n. 64/2007, dove, tra l'altro, è ricompreso il finanziamento di € 210.000,00 a valere sui fondi statali, del progetto di che trattasi;

— con l'ordinanza commissariale del 28 luglio 2008 n. 47 è stato prorogato alla data del 30 settembre 2008 il termine ultimo previsto dall'art. 2 comma 3 dell'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 2, per l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori e trasmissione al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

Considerato che:

— la Provincia di Perugia, individuata quale ente attuatore dell'intervento, con nota in data 29 settembre 2008 prot. n. U-301161, acquisita al protocollo regionale, con numero 148590 del 3 ottobre 2008, ha trasmesso tra l'altro, per

l'approvazione e concessione di specifico finanziamento, il progetto definitivo relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere», redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia, dell'importo complessivo di € 210.000,00 costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. n. 1 Relazione tecnica e quadro economico;
- Tav. n. 2 Confluenza T. Soara: I.G.M. 1:25.000 - Cartografia catastale 1:2.000 con sovrapposizione ortofoto - Particolari costruttivi;
- Tav. n. 3 Confluenza T. S. Maiano: I.G.M. 1:25.000 - Cartografia catastale 1:2.000 con sovrapposizione ortofoto - Particolari costruttivi;
- Tav. n. 4 Confluenza T. Rio Grande: I.G.M. 1:25.000 - Cartografia catastale 1:2.000 con sovrapposizione ortofoto - Particolari costruttivi;
- Tav. n. 5 Confluenza T. Nese: I.G.M. 1:25.000 - Cartografia catastale 1:2.000 con sovrapposizione ortofoto - Particolari costruttivi;
- Tav. n. 6 Confluenza T. Ventia: I.G.M. 1:25.000 - Cartografia catastale 1:2.000 con sovrapposizione ortofoto - Particolari costruttivi;
- Tav. n. 7 Confluenza F. della Parlesca: I.G.M. 1:25.000 - Cartografia catastale 1:2.000 con sovrapposizione ortofoto - Particolari costruttivi;
- Tav. n. 8 Confluenza T. Chiugena: I.G.M. 1:25.000 - Cartografia catastale 1:2.000 con sovrapposizione ortofoto - Particolari costruttivi;
- Tav. n. 9 Computo metrico estimativo;
- Tav. n. 10 Relazione paesaggistica;
- Tav. n. 11 Documentazione fotografica;
- Tav. n. 11 Elenco prezzi unitari ed analisi del prezzo NP1 (Redatto in data Settembre 2008);
- Tav. n. 12 Capitolato Speciale d'Appalto (Redatto in data Settembre 2008);
- Studio di incidenza ambientale;

ed inoltre copia della Deliberazione della Giunta provinciale n. 601 del 29 settembre 2008 di approvazione del progetto definitivo e copia della Determinazione Dirigenziale n. 9264 del 25 settembre 2008 di approvazione del provvedimento finale conferenza di servizi;

— dal «Quadro economico» del progetto in questione così come rimodulato con la Deliberazione della Giunta provinciale di approvazione, si evince che l'importo complessivo del progetto definitivo ammonta ad € 210.000,00 così distinto:

A) LAVORI IN APPALTO

A1) Lavori a misura	€ 137.834,77
A2) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
- Importo quota 3% costi per la sicurezza	€ 4.446,28
- Importo quota 7% spese generali Sicurezza	€ 10.374,66
Totale oneri di sicurezza	€ 14.820,94
Totale Importo in appalto	€ 152.655,71

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Imprevisti	€ 1.765,35
B2) Accant. 1,8% ex art. 18 L. 109/94	€ 2.747,80
B3) Spese tecniche	€ 1.000,00
Totale spese tecniche	€ 3.747,80
B4) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 15.000,00
B5) Iva ed eventuali altre imposte	€ 30.531,14
Totale somme a disposizione	€ 51.044,29
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 203.700,00
B6) Fondo accordo bonario 3% (Art. 12 D.P.R. 554/99)	€ 6.300,00
IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTO	€ 210.000,00

Dato atto che:

— dalla relazione tecnica si rileva che gli interventi previsti riguardano i tratti terminali dei seguenti torrenti prossimi alla confluenza con il F. Tevere:

- Torrente Soara nel territorio del Comune di Città di Castello;
- Torrente San Maiano o Rio Gracciata nel territorio del Comune di Città di Castello;
- Torrente Nese nel territorio del Comune di Umbertide;
- Torrente Rio Grande nel territorio del Comune di Perugia;
- Fosso della Parlesca nel territorio del Comune di Perugia;
- Torrente Ventia nel territorio del Comune di Perugia;
- Torrente Chiugena nel territorio del Comune di Todi.

Nei tratti di fiume interessati dall'intervento l'alveo si mostra fortemente ristretto, pertanto le piante ad alto fusto, presenti all'interno dell'alveo, fanno sì che da fattore di sicurezza si trasformino in un serio pericolo da rimuovere.

Gli eventi alluvionali dell'inverno 2005/2006 hanno arrecato danni in tutto il comprensorio, con danni alle opere idrauliche presenti e franamenti in alveo di alberature ripariali. Quest'ultimo fenomeno ha causato notevoli problemi al regolare deflusso delle acque in considerazione della ridotta sezione idraulica del fiume, soprattutto in corrispondenza dei ponti dove i tronchi degli alberi si accumulano a ridosso dei piloni, con rischi per la stabilità delle strutture, oltre che problemi igienico - sanitari per il ristagno delle acque e dei materiali solidi trasportati dalla corrente.

Attualmente si riscontra la necessità di urgenti interventi diretti al ripristino della sezione idraulica di deflusso e delle opere idrauliche presenti e quindi al mantenimento di idonee condizioni di sicurezza a causa della presenza in alveo, di alberature già frunate o in posizione pericolosa. Tali interventi si rendono necessari per il ripristino dei danni prodotti dagli eventi alluvionali del novembre 2005, tesi al ripristino dello stato dei luoghi non presentando pertanto le caratteristiche di modifica permanente dello stato dei luoghi.

Sfolli e diradamenti della vegetazione ripariale.

Parte rilevante del presente progetto riguarda lo sfollo e diradamento della vegetazione spontanea presente nelle scarpate interne dei tratti terminali dei torrenti, mediante il taglio delle piante malate, in posizione pericolante o già frunate in alveo. L'intervento è previsto in entrambi le sponde dei torrenti per una lunghezza di 200 m. dalla confluenza con il F. Tevere e per una fascia media di 8 m. per ogni sponda per i torrenti Soara, S. Maiano o Rio Gracciata, Nese e Ventia, di m. 6 per il torrente Parlesca e di m. 5 per il torrente Chiugena. Relativamente al torrente Rio Grande il diradamento della vegetazione riguarda anche il tratto in corrispondenza del centro abitato di Bosco per una lunghezza totale di m. 1.270 ed una fascia media di m. 4 per ogni sponda.

La vegetazione ripariale si presenta fortemente degradata con poca variabilità di specie e in alcuni tratti fortemente monotona con prevalenza di Robinia pseudo-acacia. Altre specie arboree ed arbustive che si riscontrano, anche se solo localmente, sono: salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero, nocciolo, ontano nero, e sanguinello.

Nei tratti di intervento verrà effettuato il taglio selettivo delle essenze arboree ed arbustive, non protette, ingom-

branti la sezione idraulica, con particolare riferimento alla Robinia, alle piante malate ed a fine ciclo vegetativo, alle piante pericolanti o franate in alveo che sono di ostacolo al normale deflusso delle acque. Il diradamento sarà pertanto più concentrato nella parte bassa delle sponde, in prossimità del pelo dell'acqua, in modo da poter verificare e monitorare i dissesti e gli scalzamenti delle attuali difese e per poter predisporre gli interventi di consolidamento affinché i dissesti non arrivino a minacciare le opere idrauliche oltre che a destabilizzare le sponde che costituiscono un ambiente di pregio da salvaguardare. Nella parte alta delle sponde verrà effettuato solo il taglio delle piante malate e pregiudizievole per la difesa delle sponde medesime, in modo da costituire una «fascia tampone boscata» con funzione di «filtro» che separa il corpo idrico dalle aree confinanti. Nei tratti di sponda direttamente interessati dalla realizzazione di difese idrauliche con scogliere sarà necessario effettuare il taglio completo della vegetazione;

Sono previsti interventi diretti alla asportazione di tutti i materiali di risulta delle lavorazioni, compresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani e detriti non lapidei trasportati dalle piene o abbandonati lungo le sponde, nonché di eventuali rifiuti speciali, quali batterie, con allontanamento e trasporto nei luoghi ammessi dalla legge, compatibili con il tipo di rifiuti raccolti. L'intervento riguarda tutte le località interessate dalle sistemazioni.

Con la realizzazione degli interventi proposti verranno recuperati tratti consistenti di fasce fluviali in adiacenza a centri urbani, contribuendo in modo significativo al miglioramento ambientale ed alla valorizzazione dei corsi d'acqua anche per aspetti ricreativi.

L'intervento riguarda i seguenti torrenti:

- Torrente Soara alla confluenza con il F. Tevere in loc. Caravelle del Comune di Città di Castello, è prevista la realizzazione di una soglia di fondo alveo in corrispondenza della confluenza con il F. Tevere, al fine di stabilizzare l'alveo del torrente attualmente in erosione con conseguenti franamenti spondali.

- Torrente San Maiano o Rio Gracciata alla confluenza con il F. Tevere in loc. San Maiano del Comune di Città di Castello, è prevista la realizzazione di una soglia di fondo alveo in corrispondenza della confluenza con il F. Tevere, al fine di stabilizzare l'alveo del torrente attualmente in erosione con conseguenti franamenti spondali. Nello stesso tratto è prevista la realizzazione di due difese radenti in pietrame in corrispondenza di rispettivi fenomeni erosivi interessanti 20 m. di sponda ciascuno.

- Torrente Rio Grande in corrispondenza del centro abitato di Bosco, è prevista la realizzazione di una difesa radente in pietrame in sponda destra in corrispondenza di un tratto dove è presente un processo erosivo per una lunghezza di circa 30 m.

- Torrente Chiugena in corrispondenza del ponte della Strada Statale Todi - Orvieto, nel Comune di Todi, è prevista la realizzazione di un guado di attraversamento, mediante la semplice stabilizzazione del fondo alveo ottenuta con la messa in opera di massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura opportunamente accostati fra loro secondo l'attuale profilo del fondo e senza sporgenze per non alterare il regime idraulico. L'opera interesserà l'intera larghezza dell'alveo pari a circa m. 40 per una ampiezza di m. 5 ed una profondità di m. 1 dall'attuale fondo alveo.

Le soglie di fondo alveo e le difese radenti (scogliere), verranno infatti realizzate in massi di pietrame calcareo di cava di grossa pezzatura e del peso fino a q.li 10 per ogni masso, sistemati in opera con adeguato mezzo meccanico, entro le prescritte sagome e senza l'impiego di leganti. Le scogliere avranno il solo scopo di fermare il

processo erosivo in atto, pertanto come si può riscontrare dagli elaborati grafici, interessano solo la parte fondale e la scarpata interna fino ad una quota che generalmente coincide con il livello idrico della portata di piena ordinaria. Negli interstizi tra i massi e sulla parte sommitale della scarpata sarà pertanto possibile una rinaturalizzazione con vegetazione spontanea ed anche mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustivo e seminazione delle scarpate previo rinterro delle opere con uno strato di terreno vegetale.

Ripristino della sezione di deflusso.

Al fine di migliorare la sezione di deflusso del torrente Rio Grande, nel tratto in corrispondenza del centro abitato di Bosco si provvederà alla risagomatura della sezione idraulica. L'intervento ricade interamente in area demaniale ed è finalizzato al ripristino dell'alveo naturale, attualmente intasato da depositi alluvionali e vegetazione e quindi al miglioramento del deflusso idraulico durante i periodi critici degli eventi di piena. È prevista la rimozione dei materiali alluvionali fino ad ottenere una sezione idraulica corrispondente ai tratti a monte ed a valle. Il materiale alluvionale di maggior pezzatura, dovrà essere riutilizzato nell'ambito dei lavori per il ripristino della sponda destra a tergo della scogliera, per la ripresa di tratti di sponda in erosione, per la colmatatura di gorghi e per l'intasamento delle scogliere. L'eventuale materiale, eccedente, se non riutilizzato nell'ambito del lavoro, dovrà essere definitivamente allontanato dall'alveo per lo smaltimento finale.

Rinaturalizzazione e miglioramento ambientale.

Il progetto è diretto anche alla riqualificazione dell'ambiente fluviale, con particolare riferimento ad alcuni tratti di sponda particolarmente degradati e privi di vegetazione arborea spontanea. Al fine di ricostituire la fascia tampone boscata verranno messe a dimora delle essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale, quali *Alnus glutinosa* (Ontano nero), *Corylus avellana* (Nocciolo comune), *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero).

La piantagione sarà eseguita nel periodo di riposo vegetativo mediante formazione di buche eseguite a mano o con mezzo meccanico ove possibile, di dimensioni non inferiori a cm. 50x50x50 e sarà compresa la concimazione e la posa in opera di palo tutore ove occorra.

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 9264 del 25 settembre 2008 del Dirigente Direttore d'Area Ambiente e Territorio della Provincia si è provveduto tra l'altro:

— a esprimersi favorevolmente e conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi tenutasi in data 18 settembre 2008 in ordine al progetto definitivo in argomento;

— a dare atto che la determinazione sostituisce a tutti gli effetti di legge, in forza dei pareri ed assensi espressi, ogni concessione, autorizzazione, nulla-osta e gli assensi comunque denominanti e che pertanto nulla osta all'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge 340/2000;

Ritenuto che:

— a totale copertura della spesa viene fatto fronte con fondi pari ad € 210.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

— dal controllo eseguito sugli atti del progetto approvato dalla Provincia di Perugia con deliberazione della Giunta provinciale n. 601 del 29 settembre 2008 non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;

— dal punto di vista istruttorio, la progettazione risulta idonea e tale da potersi procedere, sulla base di essa, alla esecuzione del progetto esecutivo di «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere»;

— i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Preziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 1° ottobre 2007, salvo n. 1 (uno) desunto da specifica analisi;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. di prendere atto della presentazione del progetto definitivo redatto nel mese di agosto 2008 dall'Ufficio Tecnico della Provincia di Perugia relativo ai lavori di «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere», nell'importo complessivo di € 210.000,00 di cui € 137.834,77 per lavori, € 14.820,94 per oneri per la sicurezza, € 51.044,29 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 6.300,00 per accantonamento fondi accordi bonari, così come ripartito in premessa;

2. di affidare alla Provincia di Perugia, l'esecuzione dei lavori predetti, con i criteri e le modalità previste dalla vigente normativa;

3. di prendere altresì atto che il termine utile per l'esecuzione dei lavori è fissato, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Ordinanza Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008, in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di presa d'atto del progetto da parte del citato Commissario Delegato per la Protezione Civile;

4. a prendere atto che per quanto in premessa indicata la copertura finanziaria del Progetto «F. Tevere - Comuni di Perugia, Città di Castello, Todi e Umbertide - Interventi di sistemazione idraulica dei tratti terminali degli affluenti del Fiume Tevere» viene fatto fronte con fondi pari ad € 210.000,00 individuati a seguito dell'avvenuta approvazione del «Piano degli Interventi» per l'emergenza idrica giusta Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008;

5. di stabilire che alla liquidazione del finanziamento di € 210.000,00 si provvederà, con le modalità previste dall'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la Protezione Civile n. 2 del 6 febbraio 2008 secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso, all'inizio dei lavori, previa acquisizione dell'atto amministrativo di aggiudicazione dei lavori, del verbale di consegna ed inizio dei lavori;

- 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato e del 50 per cento della quota di cofinanziamento;

- 3° acconto, pari ad un ulteriore 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo erogato con il 1° e 2° acconto e del 90 per cento della quota di cofinanziamento;

- il saldo del contributo, pari al 10 per cento del contributo concesso ovvero rideterminato in base alla contabilità finale dei lavori, è erogato alla conclusione dei lavori a seguito dell'acquisizione di copia dell'atto amministrativo che approva il conto finale dei lavori, del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intero contributo concesso nonché della quota di cofinanziamento;

6. di obbligare la Provincia di Perugia a tenere rilevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, li 6 novembre 2008

L'istruttore
F.to GIANNI SCHIAPPI

Il responsabile di sezione
F.to CORRADO BRIZI

Visto: Il dirigente del servizio
F.to ANGELO VITERBO

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2008, n. 209.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008 n. 3 - Approvazione Piano di intervento «Frane/Dissesti». Concessione definitiva del contributo al Comune di Montone per gli interventi di consolidamento della frana sulla strada comunale di San Benedetto.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria», ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone «Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato»;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone « Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale n. 3 del 6 febbraio 2008 che all'art. 1 approva il piano Frane/Dissesti relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Considerato che nel suddetto piano il Comune di

Montone è individuato quale Ente attuatore per la realizzazione dell'intervento per il consolidamento della frana sulla strada comunale di San Benedetto, a fronte dell'assegnazione di un contributo pari a Euro 55.000,00;

Visto l'art. 2, comma 3 della sopracitata ordinanza che dispone «I progetti esecutivi o definitivi sono approvati dai soggetti attuatori, anche mediante Conferenza di Servizi, entro 180 giorni dalla data della presente ordinanza e sono trasmessi al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo»;

Visto il progetto esecutivo per gli interventi di consolidamento della frana sulla strada comunale di San Benedetto, trasmesso al Servizio «Servizi Tecnici Regionali» con nota prot. n. 4872 del 17 settembre 2008, approvato dal Comune di Montone con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 25 luglio 2008;

Dato atto che in base al Quadro Economico del suddetto progetto l'importo per la realizzazione degli interventi di sistemazione è determinato in Euro 55.000,00;

Visti

— il parere prot. n. 149983 del 7 ottobre 2008 con cui il Servizio «Servizi Tecnici Regionali» ha chiesto integrazioni e approfondimenti delle indagini geologiche a sostegno della progettazione;

— il successivo parere prot. n. 183495 del 1 dicembre 2008 con cui lo stesso Servizio si è espresso positivamente in merito alla compatibilità degli interventi di progetto con il modello di frana, a fronte della relazione geologica integrativa trasmessa dal Comune di Montone con nota prot. n. 6181 del 19 novembre 2008;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera b, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609, che attribuisce al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria - le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della Regione Umbria;

Visto che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono state accreditate nella contabilità speciale n. 3338 intestata al Commissario delegato e istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

ORDINA

Art. 1

1. È concesso al Comune di Montone il contributo di importo pari a Euro 55.000,00 per la realizzazione degli interventi di consolidamento della frana sulla strada comunale di San Benedetto, come da progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 25 luglio 2008.

Art. 2

1. L'erogazione del contributo di cui all'art. 1, comma 1 verrà effettuata secondo le modalità stabilite all'art. 3, comma 3, dell'ordinanza commissariale n. 3 del 6 febbraio 2008.

Art. 3

1. Il ribasso d'asta ed altre eventuali economie resteranno a disposizione del Commissario delegato.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 4 dicembre 2008

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2008, n. 210.

Adozione Avviso di criticità per avverse condizioni meteo nel territorio regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione civile;

Vista la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. 112/1998;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile»;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, «Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze»;

Visto l'Avviso di criticità n: 061 Prot. N. DPC/VATO/78039 del 4 dicembre 2008 e n. 061_errata corrige Prot. DPC/VATO/78049 del 4 dicembre 2008;

Viste le indicazioni operative per fronteggiare eventuali emergenze connesse alla situazione meteorologica, prot. n. DPC/CD/0000262 del 30 ottobre 2008;

Valutate le condizioni di rischio legate alla esposizione del territorio ed alla previsione di avverse condizioni meteo che prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità associati a venti di burrasca, con rinforzi di burrasca forte in particolare sui settori appenninici;

Ritenuto alla luce di quanto esposto, adottare per il territorio regionale l'avviso di Moderata Criticità per Rischio Idrogeologico proposto dal Dipartimento protezione civile e trasmesso dal Centro Funzionale Regionale;

ORDINA

Art. 1

1. L'adozione dello stato di Moderata Criticità per Rischio Idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta del territorio regionale con periodo di validità di 24 ore.

Art. 2

1. Il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuto a comunicare immediatamente l'adozione dello stato di Moderata Criticità per Rischio Idrogeologico al Centro Funzionale Decentrato nonché a:

1. Prefetture - Uffici Territoriali di Governo (UTG);
2. Province;
3. Comuni;
4. Comunità Montane;
5. Consorzi di Bonifica;
6. Direzione Regionale dei VV.F.;
7. Direzione Regionale del C.F.S.;
8. Centrali operative del 118;
9. Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
10. Registro Italiano Dighe - Uffici periferici di Firenze e Perugia;
11. Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
12. Soggetti Gestori degli invasi.

2. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati.

Art. 3

1. Di provvedere per il personale del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, Direzione regionale Ambiente, territorio e infrastrutture e per il personale del Centro Funzionale Decentrato l'istituto della reperibilità e dello straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 5 dicembre 2008

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2008, n. 211.

Adozione Avviso di criticità per avverse condizioni meteo nel territorio regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 che istituisce il servizio nazionale di Protezione civile;

Vista la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 di attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione civile»;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, «Direttiva regionale per l'allertamento rischi idrogeologico idraulico e per la gestione delle relative emergenze»;

Visto l'Avviso di criticità n: 063 Prot. N. DPC/VATO/78838 del 9 dicembre 2008;

Viste le indicazioni operative per fronteggiare eventuali emergenze connesse alla situazione meteorologica, prot. n. DPC/CD/0000262 del 30 ottobre 2008;

Valutate le condizioni di rischio legate alla esposizione del territorio ed alla previsione di avverse condizioni meteo che prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità associati a venti di burrasca, con rinforzi di burrasca forte in particolare sui settori appenninici;

Ritenuto alla luce di quanto esposto, adottare per il territorio regionale l'avviso di Moderata Criticità per Rischio Idrogeologico proposto dal Dipartimento protezione civile e trasmesso dal Centro Funzionale Regionale;

ORDINA

Art. 1

2. L'adozione dello stato di Moderata Criticità per Rischio Idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta del territorio regionale con periodo di validità di 24-36 ore.

Art. 2

3. Il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria è tenuto a comunicare immediatamente l'adozione dello stato di Moderata Criticità per Rischio Idrogeologico al Centro Funzionale Decentrato nonché a:

1. Prefetture - Uffici Territoriali di Governo (UTG);
2. Province;
3. Comuni;
4. Comunità Montane;
5. Consorzi di Bonifica;
6. Direzione Regionale dei VV.F.;
7. Direzione Regionale del C.F.S.;
8. Centrali operative del 118;
9. Gestori viabilità (ANAS) e rete ferroviaria (FS e FCU);
10. Registro Italiano Dighe - Uffici periferici di Firenze e Perugia;
11. Presidi territoriali Idraulici e Idrogeologici;
12. Soggetti Gestori degli invasi.

4. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad adottare tutte le misure di loro competenza previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 2312, dagli indirizzi nazionali in materia di Protezione Civile, nonché dagli eventuali Piani di Protezione Civile da essi adottati.

Art. 3

1. Di provvedere per il personale del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, Direzione regionale Ambiente, territorio e infrastrutture e per il personale del Centro Funzionale Decentrato l'istituto della reperibilità e dello straordinario come da D.G.R. n. 2312 del 27 dicembre 2007.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 9 dicembre 2008

LORENZETTI

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
1 dicembre 2008, n. 1657.

D.Lgs. 285/92 e s.m. e i. Adeguamento ISTAT per l'anno 2009 dei canoni dovuti per autorizzazioni e concessioni riferite ad accessi ed attraversamenti sulle strade regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Giuseppe Mascio

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di confermare, per l'anno 2009, per la determinazione dei canoni sulle autorizzazioni e concessioni riferite agli «Attraversamenti longitudinali e trasversali, sotterranei ed aerei», «Accessi in genere, esclusi quelli per impianti carburanti» e «Accessi per impianti carburanti» ricadenti sulle strade regionali, i criteri di calcolo e le tariffe stabiliti ed indicati negli *Allegati 1)* e 2) alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali;

3) di adeguare le suddette tariffe in base all'indice ISTAT pari a 1,2581 (agosto 1998/agosto 2008);

4) di approvare gli *Allegati 1)* e 2) alla presente deliberazione utili per la determinazione dei canoni per l'anno 2009;

5) di comunicare il presente atto alle Province di Perugia e Terni per gli adempimenti conseguenti;

6) di pubblicare il presente atto, unitamente agli *Allegati 1)* e 2), nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
LORENZETTI

(su proposta dell'assessore Mascio)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. 285/92 e s.m. e i. Adeguamento ISTAT per l'anno 2009 dei canoni dovuti per autorizzazioni e concessioni riferite ad accessi ed attraversamenti sulle strade regionali.

Visti:

— l'articolo 101 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» con il quale è stato disposto il trasferimento al demanio delle regioni delle strade statali non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale (articolo 101, 1° comma), ed è stato stabilito che, in seguito a detto trasferimento, spetta alle regioni la determinazione dei criteri e la fissazione e la riscossione, come entrate proprie, delle tariffe relative alle licenze, alle concessioni e alla esposizione della pubblicità lungo o in vista delle strade trasferite (articolo 101, 2° comma);

— il D.P.C.M. 21 febbraio 2000, come modificato con il D.P.C.M. 21 settembre 2001, che ha individuato e trasferito alle regioni, ai sensi dell'art. 101, comma 1 del D.Lgs. n. 112/98, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

— il D.P.C.M. 21 febbraio 2001 che ha trasferito alle regioni ed agli enti locali di ciascuna regione le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

— il D.P.C.M. 23 novembre 2004 con il quale è stata modificata la rete stradale di interesse nazionale, già individuata con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, a norma dell'art. 98 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è stata modificata la rete stradale di interesse regionale, già individuata con il D.P.C.M. 21 febbraio 2000, come modificato dal D.P.C.M. 21 settembre 2001;

— il D.P.C.M. 2 febbraio 2006, art. 1 con il quale si è proceduto alla rideterminazione delle risorse da attribuire dallo Stato alle regioni Abruzzo, Campania, Puglia e Umbria, a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e quella di interesse regionale;

— Visto il verbale di consegna del 4 settembre 2006 con cui la Regione Umbria, rappresentata dal geom. Ettore Lamincina, ha riconsegnato all'ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per l'Umbria - strade appartenenti al demanio regionale, in applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 23 novembre 2004 e nel D.P.C.M. 2 febbraio 2006;

— Visto il verbale di consegna del 4 settembre 2006 con cui l'ANAS S.p.A. ha provveduto alla consegna alla regione Umbria, rappresentata dal Geom. Ettore Lamincina, degli ulteriori tratti di strade ex statali, in applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 23 novembre 2004 e nel D.P.C.M. 2 febbraio 2006;

— il D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s. m. e i., recante «Nuovo codice della strada»;

— il D.P.R. del 16 dicembre 1992, n. 495 e s. m. e i., recante «Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada»;

— la deliberazione del 25 settembre 2002, n.1279 con la quale la Giunta regionale ha provveduto ad adottare, per la determinazione delle tariffe inerenti le concessioni e le autorizzazioni sulle strade trasferite di cui al titolo II del D.Lgs. n. 285/92 e s. m. e i., ed in particolare per:

- attraversamenti longitudinali e trasversali, sotterranei ed aerei;
- accessi in genere;
- accessi ad impianti carburanti;
- pubblicità;
- i criteri di calcolo fissati dall'ANAS con proprio provve-

dimento del 18 ottobre 2001, pubblicato nella *G.U.* del 30 ottobre 2001, n. 253;

— la L.R. del 2002, n. 30 con la quale la Regione ha conferito alle Province le funzioni tecnico amministrative relative alla gestione delle strade, mantenendo quelle di cui all'articolo 101, comma 2 del D.Lgs. n. 112/98;

— la deliberazione del 14 maggio 2005, n. 950 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'aggiornamento dell'archivio dei titolari delle concessioni e delle autorizzazioni e l'avvio dell'attività di accertamento e di riscossione dei relativi canoni per le annualità 2002, 2003, 2004, 2005, da determinare con riferimento ai criteri di calcolo e alle tariffe stabilite con la suddetta D.G.R. n. 1279/2002, adeguate in base all'indice ISTAT fino all'anno 2002;

— la deliberazione del 7 dicembre 2005, n. 2072 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'adeguamento Istat per l'anno 2006 dei canoni dovuti per le autorizzazioni e concessioni riferite ad accessi ed attraversamenti sulle strade statali trasferite al demanio regionale, nonché le *Tabelle A) e B)* allegata alla deliberazione stessa;

— la deliberazione del 29 novembre 2006, n. 2062 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'adeguamento Istat per l'anno 2007 dei canoni dovuti per le autorizzazioni e concessioni riferite ad accessi ed attraversamenti sulle strade statali trasferite al demanio regionale, nonché le *Tabelle A) e B)* allegata alla deliberazione stessa;

— la deliberazione del 22 ottobre 2007, n. 1691 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'adeguamento Istat per l'anno 2008 dei canoni dovuti per le autorizzazioni e concessioni riferite ad accessi ed attraversamenti sulle strade statali trasferite al demanio regionale, nonché le *Tabelle A) e B)* allegata alla deliberazione stessa;

Nel corso del 2008 si è proceduto al trasferimento di tratti di strada ad alcuni Comuni in quanto facenti parte di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Detti tratti rimangono inclusi nelle tabelle contenenti i criteri per la determinazione dei canoni.

Si ritiene opportuno procedere all'aggiornamento delle tabelle aventi le finalità suddette, solo a seguito della definitiva determinazione dello stradario regionale da parte del Servizio «Infrastrutture per la mobilità», competente in materia.

In relazione alle disposizioni sopra richiamate, occorre procedere all'adeguamento dei canoni dovuti, per l'anno 2009, con riferimento agli «Attraversamenti longitudinali e trasversali, sotterranei ed aerei», «Accessi in genere, esclusi quelli per impianti carburanti» e «Accessi per impianti carburanti» ai sensi del Codice della strada e del regolamento di attuazione.

A tal fine si ritiene di confermare quanto disposto dalla D.G.R. n. 1279/2002 applicando, per la determinazione dei canoni riferiti agli «Attraversamenti longitudinali e trasversali, sotterranei ed aerei», «Accessi in genere, esclusi quelli per impianti carburanti» e «Accessi per impianti carburanti» di cui all'*Allegato 1)*, i criteri di calcolo e le tariffe stabilite nella stessa deliberazione, e di procedere all'adeguamento in base all'indice ISTAT.

Per facilitare detta determinazione nell'*Allegato 1)* sono riportate le formule, mentre nell'*Allegato 2)* sono riportati, accanto ai tratti di strada così come risultano dal D.P.C.M. 23 novembre 2004, i valori del coefficiente di maggioranza (Ki), previsto nelle stesse formule e, pertanto, necessario per la determinazione dei canoni in argomento.

Detto coefficiente varia in funzione dell'importanza della strada, della distanza dai centri abitati e dell'importanza degli stessi centri abitati. Tali valori sono stati fissati nei provvedimenti riportati sempre nell'*Allegato 2)*.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Attraversamenti longitudinali e trasversali, sotterranei ed aerei

Formula per la determinazione del canone ("C") di concessione:

$$C = [(Ct \times La \times Tp \times Ku \times Ko \times Kt) \times i \times Ki] + \{(V \times La) \times [0,003 + (0,002 \times Kt)]\}$$

dove:

Ct = è il valore medio del suolo valutabile in 5,17 Euro per metro quadrato;

La = è la lunghezza dell'attraversamento in metri;

Tp = è la larghezza dell'attraversamento in metri (fascia di ingombro).

Ku = è il coefficiente di maggiorazione secondo il tipo dell'interferenza, ed è pari a:

- 1,0 qualora l'attraversamento avvenga fuori da aree pavimentate;
- 2,0 qualora l'attraversamento avvenga in corrispondenza di aree pavimentate;
- 0,5 qualora trattasi di attraversamento aereo con linee elettriche e/o per telecomunicazioni con sostegni o mensole ubicate fuori dalla proprietà ex ANAS;
- 1,5 qualora trattasi di attraversamento aereo con linee elettriche e/o per telecomunicazioni con sostegni o mensole ubicate all'interno della proprietà ex ANAS;

Ko è il coefficiente di maggiorazione qualora vengano utilizzate opere d'arte della strada ed è pari a:

- 2 se vengono utilizzate;
- 1 se non vengono utilizzate;

Kt = è il coefficiente di maggiorazione per attraversamenti trasversali in sottosuolo ed è pari a 12;

i = 0,05 è l'interesse di capitalizzazione del bene, che si indica pari al 5%, e che va ragguagliato all'interesse sui capitali;

V = valore, al metro, delle opere da realizzare dal concessionario;

0,003 = (1,5% x 20,0%) prodotto dell'incidenza della manutenzione annua sul valore dell'opera per il vantaggio del concessionario per manutenzione e sorveglianza;

0,002 = maggiore onere di sorveglianza e per la gestione della strada pari al 2% del valore dell'opera da realizzare dal concessionario;

Ki = è il coefficiente di maggiorazione (funzione dell'importanza della strada, della distanza dai centri abitati e dell'importanza degli stessi) di cui all'allegato 2).

L'importo finale ottenuto deve essere moltiplicato per 1,2581(indice ISTAT agosto 1998/agosto 2008).

Accessi in genere, esclusi quelli per impianti carburanti

Formula per la determinazione del canone ("C") di concessione:

$$C = [(Ct \times La) \times i \times Ka] \times Ki$$

dove:

- Ct = è il valore medio del suolo valutabile in 5,17 Euro per metro quadrato;
 La = è la larghezza dell' accesso in metri;
 i = 0,05 è l'interesse di capitalizzazione del bene, che si indica pari al 5%, e che va raggugliato all'interesse sui capitali;
 Ka è il coefficiente connesso con il tipo di accesso, identificabile sulla seguente tabella 1);
 Ki = è il coefficiente di maggiorazione (funzione dell' importanza della strada, della distanza dai centri abitati e dell' importanza degli stessi) di cui all'allegato 2);

L'importo finale ottenuto deve essere moltiplicato per 1,2581 (indice ISTAT agosto 1998/agosto 2008).

Tabella 1)

ACCESSI IN GENERE

	Tipo di accesso	Ka
1.1	Accesso agricolo con fondo servito fino a 3 Ha di estensione, fino a m. 3,00 di larghezza dell'accesso:	10
1.2	Accesso agricolo con fondo servito da oltre 3 Ha a 10 Ha di estensione, fino a m. 3,00 di larghezza dell'accesso:	15
1.3	Accesso agricolo con fondo servito oltre 10 Ha di estensione, fino a m. 3,00 di larghezza dell'accesso:	30
1.1a	Incremento di 1.1 del 50% per la presenza sul terreno di uno o più fabbricati di superficie superiore a mq. 25:	1,5
1.2a	Incremento di 1.2 del 50% per la presenza sul terreno di uno o più fabbricati di superficie superiore a mq. 25:	1,5
1.3a	Incremento di 1.3 del 50% per la presenza sul terreno di uno o più fabbricati di superficie superiore a mq. 25: Per ogni metro lineare di larghezza degli accessi eccedenti i m. 3,00 va applicato un supplemento pari all'importo del canone attribuito.	1,5
2.1	Accesso ad unico fabbricato di civile abitazione, per ogni metro lineare di accesso:	20
2.2	Accesso a 2 fabbricati di civile abitazione, per ogni metro lineare di accesso:	40
2.3	Accesso a 3 fabbricati di civile abitazione, per ogni metro lineare di accesso:	60
2.4	Accesso a 4 fabbricati di civile abitazione, per ogni metro lineare di accesso:	70
2.5	Accesso a 5 fabbricati di civile abitazione, per ogni metro lineare di accesso:	90
2.6	Accesso ad oltre 5 fabbricati di civile abitazione, per ogni metro lineare di accesso:	140
2.6a	Incremento di 2.6 per ogni fabbricato oltre il sesto:	10
3.1	Accesso unico a carattere industriale o commerciale di larghezza non superiore a m. 10,00 per ogni metro lineare di accesso:	100
3.1a	Incremento di 3.1 per ogni metro lineare o frazione eccedente i m. 10,00:	50
3.1b	Incremento del 40% per presenza di parcheggio fino a mq. 200 di superficie a 3.1 o a (3.1+3.1a).	#
3.1c	Incremento dell'80% per presenza di parcheggio superiore a mq. 200 di superficie a 3.1 o a (3.1+3.1a).	#
3.2	Accesso doppio a carattere industriale o commerciale di larghezza complessiva fino a m. 20,00 per ogni metro lineare di accesso:	160
3.2a	Incremento di 3.2 per ogni metro lineare o frazione eccedente i m. 20,00 complessivi:	200
4.2a	Incremento del 40% per presenza di parcheggio fino a mq. 200 di superficie a 3.2 o a (3.2+3.2a).	#
4.2b	Incremento dell'80% per presenza di parcheggio superiore a mq. 200 di superficie a 3.2 o a (3.2+3.2a).	#

Accessi per impianti carburanti

Formula per la determinazione del canone ("C") di concessione:

$$C = (C_b + K_s + K_i) \times K_r + (A_t \times K_i)$$

Con:

$$C_b = (C_t \times L_a) \times i \times K_a \text{ (canone base di accesso); e con } K_a = 80 \text{ et } i = 0,05;$$

dove:

C_t = è il valore medio del suolo valutabile in 5,17 Euro per metro quadrato;

L_a = è la larghezza dell' accesso in metri;

A_t = affitto terreno ex ANAS, che la ditta o la società petrolifera intende utilizzare per la realizzazione dell' impianto carburanti; dovrà valutarsi il costo di affitto a metro quadrato da rivalutare annualmente in base all' indice ISTAT di svalutazione monetaria (indice ISTAT Giugno 1965 / Agosto 2008 = 18,7311):

$$A_t \text{ (anno 2009) = } 0,1291 \times 18,73311 = 2,4235 \text{ Euro per metro quadrato;}$$

K_s = coefficiente di maggiorazione relativo ai servizi annessi, pari a:

- 1,0 in assenza di servizi annessi;
- 1,1 per presenza servizio bar;
- 1,20 per servizio ristorante;
- 1,40 per servizio albergo;
- 1,25 per servizio bar e ristorante;
- 1,45 per servizio bar e albergo;
- 1,50 per servizio ristorante ed albergo;
- 1,55 per servizio bar, ristorante ed albergo;

K_i = è il coefficiente di maggiorazione (funzione dell' importanza della strada, della distanza dai centri abitati e dell' importanza degli stessi) di cui all'allegato 2);

K_r = è il coefficiente di rivalutazione monetaria ISTAT pari a **1,2581**
(indice ISTAT agosto 1998/agosto 2008).

*Allegato 2)***ILLUSTRAZIONE DEI COEFFICIENTI DI MAGGIORAZIONE (K_i) IN RELAZIONE AI TRATTI DI STRADA ELENCATI NEL D.P.C.M. 23 NOVEMBRE 2004**

S.R.	DENOMINAZIONE	DAL KM	AL KM	TOTALE	K_i
EX 3	VIA FLAMINIA	129,000	147,100	18,100	2,5
		159,850	195,790	35,940	1,8
3	VIA FLAMINIA	197,050	218,290	21,240	1,8
EX 3 BIS	TIBERINA (denominata anche NSA 120)	88,000	119,000	31,000	2,5
3 BIS RACCORDO	TIBERINA	0,000	3,520	3,520	2,5
3 TER	DI NARNI E SANGEMINI	0,000	21,080	21,080	1,5
71	UMBRO CASENTINESE ROMAGNOLA	12,572	26,228	13,656	2,5
		26,228	31,594	5,366	3,5
		31,594	110,173	78,579	2,5
74	MAREMMANA	81,170	91,720	10,550	2,5
75 BIS	DEL TRASIMENO	0,000	5,000	5,000	3,5
		5,000	49,796	44,796	2,5
75 BIS RACCORDO	DEL TRASIMENO	0,000	3,000	3,000	2,5

S.R.	DENOMINAZIONE	DAL KM	AL KM	TOTALE	K i
79	TERNANA	0,000	3,940	3,940	2,0
		3,940	8,940	5,000	3,0
		8,940	15,900	6,960	4,0
		20,540	28,015	7,475	3,5
79 BIS	ORVIETANA	0,000	3,000	3,000	2,5
		3,000	46,448	43,448	1,5
147	DI ASSISI	0,000	17,314	17,314	2,5
147 DIR	DI ASSISI	0,000	3,583	3,583	3,5
204	ORTANA	33,434	43,760	10,326	1,8
205	AMERINA	0,000	3,000	3,000	2,5
		3,000	45,800	42,800	1,5
		52,300	53,483	1,183	2,5
209	VALNERINA	0,000	3,000	3,000	2,5
		3,000	32,000	29,000	1,5
		47,000	62,400	15,400	1,5
219	DI GUBBIO E PIAN D'ASSINO	5,600	12,000	11,020	1,5

S.R.	DENOMINAZIONE	DAL KM	AL KM	TOTALE	K i
220	PIEVAIOLA	0,000	2,583	2,583	2,5
		2,583	38,205	35,622	1,8
221	DI MONTERCHI	4,280	15,700	11,420	2,5
257	APECCHIESE	0,000	19,960	19,960	2,2
298	EUGUBINA	0,000	42,360	42,360	1,5
313	DI PASSO CORESE	45,500	58,250	12,750	1,0
316	DEI MONTI MARTANI	0,000	2,000	2,000	2,5
		2,000	41,515	39,515	1,8
317	MARSCIANESE	0,000	59,450	59,450	1,5
318	DI VALFABBRICA	28,500	38,130	9,630	1,5
319	SELLANESE	0,000	26,770	26,770	1,8
320	DI CASCIA	11,100	23,700	12,600	1,8
320 DIR	DI CASCIA	0,000	5,400	5,400	1,2
360	ARCEVIESE	62,223	74,560	12,337	2,0
361	SEPTEMPEDANA	96,678	107,254	10,576	2,0
395	DEL PASSO DEL CERRO	0,000	3,000	3,000	2,0
		3,000	18,368	15,368	1,5

S.R.	DENOMINAZIONE	DAL KM	AL KM	TOTALE	K i
396	DI NORCIA	6,000	6,320	0,320	1,2
397	DI MONTEMOLINO	0,000	13,750	13,750	1,5
416	DEL NICCONE	0,000	29,730	29,730	1,5
418	SPOLETINA	0,000	3,000	3,000	2,5
		3,000	23,672	20,672	1,5
444	DEL SUBASIO	0,000	33,172	33,172	1,5
452	DELLA CONTESSA	0,000	9,590	9,590	1,2
454	DI POZZUOLO	0,000	11,786	11,786	1,5
471	DI LEONESSA	0,000	15,785	15,785	1,5
599	DEL TRASIMENO INFERIORE	0,000	19,630	19,630	2,0
NSA 141	TANGENZIALE DI ORVIETO	0,000	1,511	1,511	1,5
		KM TOTALI		973,943	

Elenco dei decreti ministeriali riportanti i coefficienti "Ki" di maggiorazione in relazione all'importanza della strada già in uso per gli impianti distributori carburanti:

D.M. 14 giugno 1965 (G.U. n. 181 del 21 luglio 1965).

D.M. 22 novembre 1966 (G.U. n. 318 del 19 dicembre 1966).

D.M. 20 aprile 1969 (G.U. n. 116 del 7 maggio 1969).

D.M. 30 ottobre 1970 (G.U. n. 288 del 13 Novembre 1970).

D.M. 16 aprile 1973 (G.U. n. 159 del 23 giugno 1973).

D.M. 3 agosto 1979 (G.U. n. 275 dell'8 ottobre 1979).

D.M. 28 dicembre 1990 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1991).

Provvedimento ANAS del 18 ottobre 2001 pubblicato sulla G.U. del 30 ottobre 2001, n. 253.

Provvedimento ANAS del 26 ottobre 2005 pubblicato sulla G.U. del 29 ottobre 2005, n. 253 – foglio delle inserzioni – parte 2°.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 dicembre 2008, n. 1779.

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, Legge 236/1993, Legge 53/2000: «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative»: integrazione risorse e scorrimento graduatoria tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» approvata con D.D. n. 11141/08.

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maria Prodi

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 2199 del 17 dicembre 2007;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di destinare le risorse non utilizzate dell'Asse Capitale Umano, pari ad € 162.650,00, per il finanziamento della tipologie di progetto 2 «Progetti integrati

per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative» di cui alla D.D. n. 9490/2008 per lo scorrimento della graduatoria della tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» approvata con D.D. n. 11141 del 9 dicembre 2008;

3) di integrare, per un importo complessivo di € 1.050.065,53, le risorse stanziare sull'Asse Occupabilità per lo scorrimento della graduatoria della tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» approvata con D.D. n. 11141 del 9 dicembre 2008;

4) di integrare, per un importo complessivo di € 32.550,94, le risorse stanziare sull'Asse Capitale Umano per lo scorrimento della graduatoria della tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» approvata con D.D. n. 11141 del 9 dicembre 2008;

5) di ammettere a finanziamento i progetti che hanno riportato una valutazione positiva nell'ambito della tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» approvata con D.D. n. 11141 del 9 dicembre 2008 riportati in allegato A);

6) di destinare le risorse non utilizzate dell'Asse Adattabilità, pari ad € 304.779,29, per il finanziamento della tipologie di progetto 2 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative» di cui alla D.D. n. 9490/2008 per il finanziamento dei progetti di cui alla tipologia 3 «Piani formativi per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» giudicati positivi dal Nucleo di valutazione;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8) di comunicare le decisioni assunte con la presente deliberazione a tutti i soggetti interessati.

La Presidente
LORENZETTI

(su proposta dell'assessore Prodi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, legge 236/1993, legge 53/2000: «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative»: integrazione risorse e scorrimento graduatoria tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» approvata con D.D. n. 11141/08.**

Vista la legge n. 845/78;

Vista la L.R. n. 69/81 recante «Norme sul sistema formativo regionale» e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 3/99;

Richiamati i regolamenti CE:

n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la decisione della Commissione C(2007)5498 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Ob. 2 «Competitività e occupazione»;

Vista la D.G.R. del 3 dicembre 2007, n. 2031 con la quale è stato preso atto della decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2003, n. 2000 avente ad oggetto l'approvazione delle «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro» e successive modifiche ed integrazioni, pubblicate nel supplemento ordinario n. 1 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 31 del 20 luglio 2005;

Con D.D. n. 2347 del 25 marzo 2008 è stato approvato il «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative» - POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, legge 236/1993, legge 53/2000, che è stato pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 18 del 16 aprile 2008.

Con D.D. n. 4459 del 27 maggio 2008 sono state previste integrazioni al bando e sono stati prorogati i termini di scadenza; con D.D. n. 5503 del 24 giugno 2006 sono state approvate specifiche attuative per i voucher per occupati ed è stata prevista un'ulteriore proroga dei termini di scadenza.

Tale bando prevede 5 tipologie di progetto:

- 1. «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese»;
- 2. «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative»;
- 3. «Piani formativi per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese»;
- 4. «Voucher formativi individuali per occupati/e»;
- 5. «Incentivi alle imprese per l'inserimento occupazionale».

Il bando ha complessivamente stanziato per la realizzazione delle 5 tipologie di progetto sopra indicate risorse pari a € 8.300.000,00.

Per la valutazione dei progetti di cui alla tipologia 1, 2 e 3 è stato istituito, con D.D. n. 8016 del 12 settembre 2008, un apposito Nucleo di valutazione.

Con D.D. n. 9490 del 23 ottobre 2008 sono stati approvati gli esiti della valutazione della tipologia di progetto 2 «*Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative*» e con D.D. n. 11141 del 9 dicembre 2008 sono stati approvati gli esiti della valutazione della tipologia di progetto 1 «*Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese*».

Per il finanziamento della tipologia di progetto 2 «*Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative*» sono state utilizzate risorse pari ad € 1.040.420,00 di cui € 356.761,48 a valere sull'Asse Adattabilità ed € 587.350,00 a valere sull'Asse Capitale Umano facendo registrare un avanzo di risorse di € 304.779,29 sull'Asse Adattabilità e di € 162.650,00 sull'Asse Capitale Umano.

Le risorse stanziate per la tipologia di progetto 1 «*Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese*» consentono il finanziamento di soli 7 progetti sui 21 valutati positivamente dal Nucleo di valutazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, conformemente a quanto previsto all'art. 7 del bando in oggetto e nel rispetto dell'esigenza di accelerazione della spesa delle risorse POR FSE 2007-2013, si ritiene opportuno scorrere la graduatoria relativa alla tipologia di progetto 1 «*Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese*» approvata con D.D. n. 11141 del 9 dicembre 2008 impiegando le risorse non utilizzate sull'Asse Capitale Umano, pari ad € 162.650,00, e prevedendo un'integrazione di risorse a valere sull'Asse Occupabilità pari ad € 1.050.065,53, e a valere sull'Asse Capitale Umano pari ad € 32.550,94, consentendo così il finanziamento di tutti i progetti considerati validi dal Nucleo di Valutazione.

Le risorse non utilizzate per il finanziamento della tipologia di progetto 2 «*Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative*» a valere sull'Asse Adattabilità, pari ad € 304.779,29, vengono invece destinate al finanziamento dei progetti di cui alla tipologia 3 «*Piani formativi per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese*» giudicati positivi dal Nucleo di valutazione.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

POR FSE Umbria 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale e occupazione" Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, L. 236/93, L.53/2000

"Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative"
(Approvato con DD 25 marzo 2008 n.2347)

Intervento 1 "Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese"

Progetti finanziati

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAPOFLA ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	ASSE ADATTABILITA' Categoria di spesa 62			ASSE OCCUPABILITA' Cat. Spesa 66	ASSE CAPITALE UMANO Cat. Spesa 74	TOTALE CONTRIBUTIVO PUBBLICO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	REGIME DI AIUTO
					Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	TOTALE					
8	6	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO via Oberdan 123, 06034 Foligno Tel 0742.342922		PROGETTO INTEGRATO PER LA RETE DI IMPRESE DEL POLO AEREAONAUTICO UMBRO	116.105,00	48.645,00	164.750,00	103.500,00	75.160,00	294.765,00	343.410,00	De minimis e Aiuti alla formazione
9	7	Associazione FORMA.Azione S.r.l. Via Luigi Catanelli, 19 Ponte San Giovanni 06135 Perugia Tel. 075/5997340	3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria	VERSO LA TRACCIABILITA' DEL SUINO UMBRO	45.560,00	10.140,00	55.700,00	93.000,00		138.560,00	148.700,00	De minimis
10	27	En.A.I.P. Perugia Via Sicilia, 57 06128 Perugia Tel. 075/5000949		FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER UN NETWORK SOCIALE	135.257,85	33.276,00	168.533,85	97.230,77	45.111,38	277.600,00	310.876,00	De minimis
11	28	EUROSERVIZI srl via S.Bartolomeo snc 06012 Città di Castello PG tel 075 8521616		Distretto poligrafico altotiberino e Mercati Pubblici Europei - Progetto per la costituzione di una specifica Unità per l'erogazione di servizi di informazione - formazione e consulenza in materia di appalti pubblici europei alle imprese del distretto poligrafico Alto Tevere - come ambito settoriale dell'Osservatorio Europeo sugli Appalti Pubblici	41.525,00	9.600,00	51.125,00	114.725,00		156.250,00	165.850,00	De minimis e Aiuti alla formazione
12	39	Opera Pia officina Operaia Bufalini Via S. Bartolomeo 06012 Città di Castello Tel. 075/8554245	Sistemi Formativi Confindustria Umbria	NETGRAF	80.632,36	22.053,61	102.685,97	132.120,61	31.029,18	243.782,15	265.835,76	De minimis e Aiuti alla formazione
13	16	Consorzio APIFORM P.zza della Repubblica, 71 06123 Perugia Tel. 075/7930500		ECO-COSTRUIRE IN RETE	98.724,00	22.791,00	121.515,00	93.000,00		191.724,00	214.515,00	De minimis
14	53	Università dei Sapori via Tornetta, 1 - 06123 Perugia Tel 075 5729935	Associazione Italiana Sommelier	NEW C.: Network Enterprises Wine Commerce	6.811,60	1.620,00	8.431,60	96.813,40		103.625,00	105.245,00	De minimis
15	54	Università dei Sapori via Tornetta, 1 - 06123 Perugia Tel 075 5729936	Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (CST)	TO.UR: TOURIST HUMAN RESURCES INCONTRO TRA I SISTEMI DI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE NELLA RETE DELLE IMPRESE TURISTICHE	10.216,00	2.304,00	12.520,00	202.300,00	16.332,00	228.848,00	231.152,00	De minimis

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAPOFILIA ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	ASSE ADATTABILITA' Categoria di spesa 62			ASSE OCCUPABILITA' Cat. Spesa 66	ASSE CAPITALE UMANO Cat. Spesa 74	TOTALE CONTRIBUTIVO PUBBLICO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	REGIME DI AIUTO
					Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	TOTALE					
16	26	ECIPA Umbria Centro Direzionale Quattrottori Via Corcianese, 234C 06132 Ellera Scalo Tel. 075/5173143		MUSA - LA MODA IN RETE	34.693,80	8.259,60	42.953,40	125.401,82	46.317,38	206.413,00	214.672,60	De minimis
17	47	Sistemi Formativi Confindustria Soc. cons. a r.l. Via Palermo, 80/A 06129 Perugia Tel. 075/582741		SOLE	62.601,43	44.680,00	107.281,43	145.054,40	31.004,72	238.660,55	283.340,55	De minimis e Aiuti alla formazione
18	1	3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Fraz. Pantalla di Todi 06059 Todi Tel. 075/89571		FORMAZIONE DI QUALITA' PER RISORSE UMANE DEL SETTORE AGROALIMENTARE	8.138,80	2.275,00	10.413,80	92.782,20		100.921,00	103.196,00	De minimis e Aiuti alla formazione
19	12	CESCOT Umbria Via Settevalli, 393 06129 Perugia Tel. 075/5058430		RAW - RETE AGGIORNAMENTO WELNESS	53.967,00	10.419,00	64.386,00	162.179,00		216.146,00	226.565,00	De minimis e Aiuti alla formazione
20	46	Sistemi Formativi Confindustria Soc. cons. a r.l. Via Palermo, 80/A 06129 Perugia Tel. 075/582741	Link S.r.l.	ERGON	122.398,94	60.167,00	182.565,94	146.434,06		268.833,00	329.000,00	De minimis e Aiuti alla formazione
21	52	Umana Forma srl via Settevalli 60/C 06100 Perugia tel 075 50117430		MARKETING & DEVELOPMENT PER LE AZIENDE ENOTURISTICHE DELLA FILIERA TAC	77.828,00	18.790,00	96.618,00	65.715,00		143.543,00	162.333,00	De minimis
TOTALE					894.459,78	295.020,21	1.189.479,99	1.670.256,26	244.954,66	2.809.670,70	3.104.690,91	

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 ottobre 2008, n. 9346.

Comunanza agraria di Serravalle di Norcia. Liquidazione dei diritti di uso civico su terreni di proprietà privata, per lavori di risanamento delle pendici sovrastanti il centro abitato di Serravalle.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di dichiarare definitivamente liquidati i diritti di uso civico sui terreni di proprietà delle ditte come segue:

- ditta Ercoli Adriana, Alvaro, Angela, Giovanni, Jolanda, Quinto, Rita e Settimio - fg. n. 111, part. 519 - € 108,00;

- ditta Toschi Maria - fg. n. 111, part. n. 518 - € 2,00;

2. di autorizzare la Comunanza agraria di Serravalle a ricevere dal comune di Norcia, quale indennità di liquidazione dell'uso civico sui terreni di proprietà privata per una superficie complessiva di mq. 20, la somma complessiva di € 180,00;

3. che tutti gli oneri inerenti la liquidazione dei suddetti diritti di pascolo siano a carico del Comune di Norcia;

4. di incaricare il Comune di Norcia ad effettuare la registrazione del presente provvedimento;

5. che gli estremi del provvedimento registrato siano comunicati al Servizio Foreste ed economia montana - Usi civici - ed agli interessati;

6. che i proventi della liquidazione, per la modesta entità, non siano investiti in titoli del debito pubblico ma debbano essere in ogni modo utilizzati per opere permanenti di interesse generale per gli utenti;

7. che l'atto sia pubblicato, solo la parte dispositiva, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8. che essendo l'autorizzazione concessa ai sensi dell'art. 12 della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e ravvisato il pubblico interesse, possono essere richieste, per la registrazione e trascrizione degli atti, le agevolazioni previste dalla L. n. 692/81 - art. 2;

9. che copia del provvedimento sia inviata alla II Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 45 del 2 dicembre 1998;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 21 ottobre 2008

Il dirigente di servizio
CESARE VIGNOLI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 ottobre 2008, n. 9348.

Amministrazione separata dei beni di uso civico di Fornole di Amelia (TR) - Alienazione rata di terreno.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 l'amministrazione separata dei beni di uso civico di Fornole di Amelia ad alienare la rata di terreno contraddistinta all'N.C.T. dello stesso Comune al foglio n. 85, part. n. 657 della superficie di mq. 606, al prezzo non inferiore ad € 15,00 al mq;

2. che i terreni sono ceduti liberi da gravami di uso civico;

3. che tutti gli oneri inerenti l'alienazione siano a carico dell'acquirente, compresa la registrazione nei registri immobiliari;

4. che i proventi dell'alienazione non debbano, per la modesta entità, essere investiti in titoli del debito pubblico, anche se l'Ente dovrà utilizzarli solo per spese permanenti di miglioramento del patrimonio;

5. che il termine per la stipulazione dell'atto di alienazione, la cui copia deve essere inviata al Servizio Foreste ed Economia montana, è fissato in 360 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. che copia del provvedimento sia inviata alla II Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 della L.R. 45 del 2 dicembre 1998;

7. che l'atto sia pubblicato, per la sola parte dispositiva, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 21 ottobre 2008

Il dirigente di servizio
CESARE VIGNOLI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 novembre 2008, n. 9969.

Condominio usi civici di Vasciano - Comune di Stroncone. Cambio destinazione d'uso su rate di terreno di natura demaniale.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. Di autorizzare il condominio usi civici di Vascia-

no al cambio di destinazione di rate di terreno contraddistinte al NCT del Comune di Stroncone come risulta dall'*allegato A* «piano particellare» e dall'*allegato B* «adeguamento viabilità di accesso» che fanno parte integrante del presente atto;

2. Che tutti gli oneri inerenti il cambio di destinazione siano a carico della società Ternienergia S.p.A.;

3. Che tutte le autorizzazioni per la realizzazione del parco eolico siano a carico della società Ternienergia S.p.A.;

4. Che l'adeguamento, la messa in sicurezza, la manutenzione sia ordinaria che straordinaria della strada siano a totale carico della società Ternienergia S.p.A., ivi comprese le eventuali richieste di autorizzazione presso Enti per l'adeguamento della stessa, pur rimanendo di proprietà del condominio usi civici di Vasciano che ne dispone in piena autonomia;

5. Che la realizzazione del parco eolico sia a totale carico della società Ternienergia S.p.A.;

6. Che la società Ternienergia S.p.A. debba versare a titolo di canone annuo al condominio usi civici di Vasciano la somma di € 35.000,00, rivalutata biennalmente secondo gli indici ISTAT del costo della vita;

7. Che la società Ternienergia S.p.A. debba versare annualmente al condominio usi civici di Vasciano l'indennità riconosciuta per la compensazione ambientale in proporzione ai ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta. Tale indennità è pari al 2,5 per cento dell'energia totale prodotta e venduta calcolata sul prezzo di vendita al gestore del mercato elettrico aumentato del valore del certificato verde e viene erogata in percentuale pari al 40 al condominio usi civici di Vasciano ed al 60 al Comune di Stroncone. Per il primo anno l'indennità è determinata in base alla produttività teorica dell'impianto che, per il condominio, sarà di € 45.116,38;

8. Che il condominio usi civici di Vasciano dovrà pretendere un indennizzo pari ad 1/5 del prezzo che i proprietari dei terreni gravati da uso civico spunteranno dalla trattativa con la società Ternienergia S.p.A. che, comunque non dovrà essere inferiore a 0,07 € mq.

annue per le aree di asservimento ed 1,86 € mq. annue per le aree occupate;

9. Che la società Ternienergia S.p.A., al termine della concessione, si impegna a farsi carico a proprie spese dello smantellamento dell'intero impianto e del ripristino dei luoghi nello stato di fatto antecedente all'esecuzione delle opere;

10. Che la convenzione avrà la durata di 29 anni;

11. Che la società Ternienergia S.p.A. si impegna al rispetto delle norme sulla messa in sicurezza degli impianti e dei luoghi interessati dalla realizzazione del parco eolico;

12. Che la Società Ternienergia S.P.A., a garanzia di tutti gli impegni sopra elencati ai punti 4); 5); 6); 7) e 9), debba produrre polizza fidejussoria;

13. Che i proventi derivanti dalla presente concessione debbano essere investiti in titoli del debito pubblico intestati al condominio usi civici di Vasciano con vincolo a favore della Regione Umbria, Servizio Foreste ed economia montana;

14. Che il cambio di destinazione è considerato transitorio, ed al cessare dello scopo per il quale è concesso, i terreni anzidetti dovranno tornare all'originaria destinazione;

15. Che il termine per la stipulazione dell'atto di concessione, copia del quale dovrà essere inviato a questo Servizio, sia fissato in 360 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

16. Che copia del presente atto sia inviata alla II Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 della L.R. 45 del 2 dicembre 1998;

17. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

18. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria solo per la parte dispositiva.

Perugia, lì 5 novembre 2008

Il dirigente di servizio
CESARE VIGNOLI

ALLEGATO A - PIANO PARTICELLARE

ZONA AEROGENERATORI						
N.	DITTA	FOGLIO	PARTICELL A	CONSISTENZA MQ.	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ.	SUPERFICIE DA ASSEVERARE
1	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	54	72	68.430	3.840	29.330
2	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	54	137	11.390	970	6.600
3	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	55	39	18.770	1.940	7.782
4	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	55	66	119.770	3.440	38.900
5	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	55	115	266.450	1.000	-
6	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	55	45	3.820	-	1.800
7	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	56	132	497.120	3.310	27.760
Totale				985.750	14.500	112.172
8	GRANORO SILVESTRO	54	136	19.050	-	5.216
9	PETRARCHINI GIUSEPPE	54	139	9.810	115	2.842
10	PETRARCHINI ODOARDO	55	19	3.080	-	355
11	PETRARCHINI GAETANO	55	32	8.600	232	5.162
12	PETRARCHINI GAETANO	55	33	620	-	15
13	MORESCHI OLIVA	55	40	1.640	-	1.297
14	STENELLA DAVID GIANFRANCO E PALMIRA	55	42	2.430	-	2.430
15	PALUZZI FABRIZIO PALUZZI SARA STENELLA ELISABETTA STENELLA TERZILIO	55	47	650	-	650
16	BOCCANERA ARGENE E SABATINI PIERO	55	43	1.820	355	1.850
17	NEVI BENEDETTO E STENELLA ELIO	55	44	8.150	-	1.256
18	BUSSETTI ANNA FELICE	55	48	1.830	273	1.597
19	BUSSETTI GRAZIELLA GOBBI GIOVANNA PETRARCHINI MARIA	55	50	1.820	309	1.503
20	STENELLA PAOLO	55	51	1.940	351	863
21	PALUZZI LEA PETRARCHINI CESARE PETRARCHINI GENOVEFFA	55	54	1.960	-	357
Totale				63.400	1.635	25.393
Totale superfici occupate e asservite					16.135	137.565

ALLEGATO B

ADEGUAMENTO VIABILITA' D'ACCESSO					
N.	DITTA	FOGLIO	PARTICELL A	CONSISTENZA MQ.	SUPERFICIE DA OCCUPARE MQ.
1	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	54	51	25.580	58
2	XXX	54	64	0	29
3	PACI LUCIANA PACI RENATO STENTELLA OLIVANA	54	100	1.420	104
4	MAZZOCCHI BIAGIO MARIO E ORLANDO	54	101	2.520	92
5	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	54	102	18.280	416
6	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	54	134	1.410	73
7	STENTELLA PAOLO	55	51	1.940	76
8	STENTELLA ILIO	55	52	1.160	6
9	STENTELLA BRUNO PACIOSA E SILVANO	55	53	4.740	80
10	SABATINI FILIPPO	55	56	4.660	100
11	STENTELLA SERGIO	55	67	3.500	25
12	BUSSETTI AMERICO	55	89	5.170	174
13	BUSSETTI ANNA FELICE	55	93	6.130	150
14	SABATINI AMEDEO	55	94	4.100	152
15	MARIA	55	95	5.490	42
16	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	56	173	107.180	85
17	BUSSETTI VALENTINO	56	168	4.210	58
18	AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI	56	12	7	35
19	GRANCIO ANGELINA	56	74	1.000	6
20	GOBBI GIOVANNA	56	78	1.030	7
21	ROMITI ANGELO	56	79	780	50
22	BUSSETTI GRAZIELLA GOBBI GIOVANNA PETRARCHINI MARIA	56	114	1.520	28
23	SABINA MAURO	56	115	1.050	12
24	NEVI EDOARDO NEVI PASQUALE STENTELLA ELIDE	56	117	5.185	64
25	XXX	56	116	0	25
26	NEVI EDOARDO NEVI PASQUALE STENTELLA ELIDE	56	118	5.330	56
27	NEVI EDOARDO NEVI PASQUALE STENTELLA ELIDE	56	119	1.520	41
28	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	56	132	497.120	1.256
29	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	56	134	98.090	1.137
30	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	56	170	12.210	177
31	AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI	56	174	53	45
32	CARNEVALI GIAMPAOLO E PETRARCHINI GENUINA	56	185	1.640	24
33	CARNEVALI GIAMPAOLO E PETRARCHINI GENUINA	56	186	200	23
34	STENTELLA DAVID GIANFRANCO E PALMIRA	56	190	580	28
35	BUSSETTI ALTEA MORESCHI GIORGIO E MORESCHI IVANA	57	3	5.430	168
36	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	57	12	651.900	4.911
37	NEVI EDOARDO NEVI PASQUALE STENTELLA ELIDE	57	4	7.360	140
38	CONDOMINIO USI CIVICI DI VASCIANO	57	6	2.230	42
39	BUSSETTI VALENTINO	57	7	2.600	6
40	STENTELLA PAOLO	57	8	2.550	17
41	STENTELLA PAOLO	57	9	640	42
Totale				1.497.515	10.060

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 novembre 2008, n. 10302.

Università agraria di Montecchio - Comune di Giano dell'Umbria. Cambio di destinazione d'uso di rate di terreno per attività estrattiva.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di autorizzare l'Università agraria di Montecchio in Comune di Giano dell'Umbria a mutare la destinazione d'uso dei terreni di seguito indicati;

2. che l'università agraria di Montecchio ceda in uso per un periodo non superiore ad anni 7 i terreni ubicati nella zona di Collepezzo del comune di Giano dell'Umbria censiti al N.C.T. al foglio n. 26 particelle n. 502 e 534 per una superficie complessiva di mq. 95.325 per l'esercizio dell'attività estrattiva di materiale lapideo;

3. che la ditta aggiudicataria corrisponda all'Ente la somma di € 15.000,00 a titolo di rimborso per le spese sostenute per avviare le procedure, che si assuma l'obbligo di richiedere a proprio carico le autorizzazioni e concessioni fornendo la documentazione tecnica e amministrativa necessaria agli enti all'uopo preposti. Gli importi versati a titolo di rimborso, in caso di diniego dell'autorizzazione da parte degli enti preposti, sono trattenuti dall'Università agraria di Montecchio;

4. che la concessione sia data a misura e non a corpo;

5. che la società concessionaria s'impegni a versare all'Università agraria di Montecchio un canone base di € 0,613 al mq di superficie quale canone base e che tale importo sia corrisposto anche in mancanza di effettiva escavazione;

6. che la società concessionaria corrisponda inoltre all'Ente un compenso variabile in funzione del materiale estratto pari ad € 1,251 al mc. misurato in banco;

7. che i canoni e i compensi sopra citati siano aggiornati annualmente con i dati ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie riferito all'anno precedente;

8. che tutte le misurazioni plano altimetriche riferite ai luoghi di estrazione da effettuarsi sia prima dell'inizio dell'attività che annualmente per il controllo del materiale estratto siano a carico della società concessionaria;

9. che la società concessionaria si impegni affinché l'attività estrattiva venga effettuata nel rispetto della progettazione approvata e delle leggi e dei regolamenti in vigore, ivi compresa la messa in sicurezza e la recinzione dell'area interessata da effettuarsi a proprio carico;

10. che la società concessionaria si impegni ad effettuare la ricomposizione ambientale, ivi compresa la piantumazione e la semina di essenze naturali presenti prima dell'inizio dell'attività;

11. che la società concessionaria si impegni ad estrarre materiale non superiore alla quantità massima di progettazione che è stata stimata in 326.000 mc;

12. che la società concessionaria s'impegni a contrarre polizza fidejussoria in favore dell'Ente a garanzia dell'importo del canone base annuo, del compenso variabile annuo valutato in base alla stima di materiale estraibile annualmente e dell'importo occorrente per la ricomposizione ambientale;

13. che i proventi derivanti dalla presente concessione vengano investiti in titoli del debito pubblico intestati all'Università agraria di Montecchio con vincolo a favore della Regione Umbria - Servizio foreste ed economia montana;

14. che il cambio di destinazione è considerato transitorio, ed al cessare dello scopo per il quale è concesso, i terreni anzidetti dovranno tornare all'originaria destinazione;

15. che copia dell'atto di concessione, dovrà essere inviato a questo Servizio;

16. che copia del presente atto sia inviata alla II Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 della L.R. 45 del 2 dicembre 1998;

17. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

18. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria solo per la parte dispositiva.

Perugia, li 17 novembre 2008

Il dirigente di servizio
CESARE VIGNOLI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 novembre 2008, n. 10495.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - «Piano Regolatore Generale». Comune di Costacciaro.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visti la legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 2003 del 30 novembre 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista l'istanza del geom. Fabio Giovannini acquisita

agli atti con prot. n. 102999 del 7 luglio 2008 in qualità di responsabile del Servizio per il Piano Regolatore Generale del Comune di Costacciaro;

Vista la documentazione pervenuta a integrazione acquisita agli atti con prot. n. 164424 del 29 ottobre 2008;

Accertato che all'interno del territorio comunale di Costacciaro sono presenti i SIC IT 5210007 «Valle delle Prigioni», SIC IT 5210008 «Valle del Rio Freddo» e del SIC IT 5210009 «Monte Cucco»;

Esaminate le previsioni del «Nuovo Piano Regolatore Generale» rilevate in ambito dei siti Natura 2000 suddetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del Piano, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che i successivi piani, progetti e attività che possano comportare un'incidenza significativa su dette specie e *habitat* debbano essere sottoposti a valutazione di incidenza;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Costacciaro, al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia, via Fontivegge, 55 (PG);

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 21 novembre 2008

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 novembre 2008, n. 10614.

I sessione di esame per l' accertamento preventivo finalizzato all'abilitazione all'esercizio della professione di Guida turistica, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Approvazione elenco degli abilitati.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamato l'articolo 3, comma 3, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18 che attribuisce le funzioni di abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche alle Province;

Dato atto che i provvedimenti necessari per l'effettivo conferimento delle funzioni, da adottare secondo le modalità di cui all'articolo 107, comma 1., della medesima legge, non sono stati ancora assunti;

Considerato, altresì, che il citato art. 107, comma 1., dispone che: «*fino all'effettivo trasferimento delle funzioni, i procedimenti relativi alle strutture ricettive, alle professioni turistiche e alle attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e turismo in forma professionale e non professionale, sono portati a compimento ai sensi delle norme abrogate ...recanti la disciplina delle rispettive materie*» e che pertanto spetta alla Regione continuare a svolgere direttamente le funzioni amministrative in materia di abilitazione alle professioni turistiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1589 dell'8 ottobre 2007 «Atto di indirizzo per l'esercizio delle attività di guida turistica e accompagnatore turistico in attuazione dell'art. 10, comma 4 del decreto legge 27 gennaio 2007, convertito con modificazioni con legge 2 aprile 2007, n. 40»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7175 del 14 agosto 2008 con la quale veniva approvato l'elenco dei candidati ammessi a sostenere l'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica»;

Considerato che la Commissione esaminatrice, costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 1745 del 18 ottobre 2006 e successivamente modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 26 febbraio 2007, ha espletato i propri lavori e a conclusione degli stessi ha rimesso agli atti d'ufficio il processo verbale dei lavori ed i relativi allegati, in conformità al R.R. n. 21/88;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1) di approvare il verbale redatto nel corso della sessione d'esame e allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto degli esiti dell'accertamento effettuato dalla Commissione giudicatrice e di farli propri, approvando il seguente elenco dei soggetti dichiarati idonei all'esercizio della professione di Guida turistica:

<i>Cognome e nome Luogo e data di nascita</i>	<i>Abilitazione lingue</i>
ANTONINI LUCA (Marsciano, 30 settembre 1979)	inglese
BASTA CHIARA (Perugia, 24 giugno 1961)	francese
BECCHETTI DANIELA (Montefalco, 10 maggio 1976)	inglese
CITTADONI LUCA EDISON (Spoleto, 29 agosto 1980)	inglese
MANCINI ELEONORA GIADA (Perugia, 2 febbraio 1979)	francese
RICCI FABIO (Perugia, 16 ottobre 1964)	inglese

<i>Cognome e nome Luogo e data di nascita</i>	<i>Abilitazione lingue</i>
SENSINI FRANCESCA (Foligno, 12 novembre 1981)	spagnolo
TARPANI ELENA (Perugia, 16 maggio 1979)	inglese
TORETTI MONIA (Terni, 22 gennaio 1973)	francese
TOSTI MICHELA (Perugia, 26 aprile 1975)	inglese

3) di iscrivere all'elenco regionale delle guide turistiche i soggetti di cui al precedente punto 2) ai sensi della D.G.R. 8 ottobre 2007, n. 1589, con l'annotazione del riferimento legislativo ai sensi del quale è stata conseguita l'abilitazione;

4) di dichiarare altresì idonei all'estensione dell'abilitazione professionale all'uso di ulteriori lingue estere le seguenti Guide turistiche già in attività:

<i>Cognome e nome Luogo e data di nascita</i>	<i>Abilitazione lingue</i>
BRUSCIA STEFANO (Perugia, 26 settembre 1979)	inglese
D'AMICO MADDALENA (Assisi, 2 luglio 1981)	inglese
CAMILLO CRISTINA (Foligno, 19 agosto 1975)	inglese
VIGNAROLI FRANCESCO (Perugia, 3 ottobre 1066)	inglese

5) di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, lì 25 novembre 2008

Il dirigente di servizio
NELLO ZENONI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 novembre 2008, n. 10618.

V sessione di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di Guida escursionistica. Approvazione elenco degli abilitati.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamato l'articolo 3, comma 3, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18 che attribuisce le funzioni di abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche alle Province;

Dato atto che i provvedimenti necessari per l'effettivo conferimento delle funzioni, da adottare secondo le modalità di cui all'articolo 107, comma 1, della medesima legge, non sono stati ancora assunti;

Considerato, altresì, che il citato art. 107, comma 1., dispone che: «fino all'effettivo trasferimento delle funzioni, i procedimenti relativi alle strutture ricettive, alle professioni turistiche e alle attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e turismo in forma professionale e non professionale, sono portati a compimento ai sensi delle norme abrogate recanti la disciplina delle rispettive materie» e che pertanto spetta alla Regione continuare a svolgere direttamente le funzioni amministrative in materia di abilitazione alle professioni turistiche;

Vista la L.R. 22 giugno 1989, n. 18 recante «Norme per disciplina delle attività professionali di guida escursionistica, guida speleologica e guida equestre»;

Vista la L.R. 4 luglio 1988, n. 19 recante «Norme generali per l'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche»;

Richiamato il R.R. 12 luglio 1988, n. 21 «Regolamento per l'effettuazione delle sessioni di esame per l'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6271 del 4 luglio 2007 con la quale veniva bandita la V sessione di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida escursionistica»;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 12540 del 27 dicembre 2007, modificata e integrata con determinazioni dirigenziali n. 251 del 24 gennaio 2008, n. 694 dell'11 febbraio 2008 e n. 8259 del 19 settembre 2008, con la quale veniva approvato l'elenco dei candidati ammessi a sostenere l'esame;

Considerato che la Commissione esaminatrice, costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 2097 del 17 dicembre 2007 e successivamente modificata con deliberazioni della Giunta regionale n. 293 del 26 marzo 2008, n. 440 del 28 aprile 2008 e n. 593 del 26 maggio 2008, ha espletato i propri lavori e a conclusione degli stessi ha rimesso agli atti d'ufficio il processo verbale dei lavori ed i relativi allegati, in conformità al R.R. n. 21/88;

Considerato, altresì, che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di approvare il verbale redatto nel corso della sessione d'esame e allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto degli esiti dell'accertamento effettuato dalla Commissione giudicatrice e di farli propri, approvando il seguente elenco dei soggetti dichiarati idonei all'esercizio della professione di Guida escursionistica:

<i>Cognome e nome Luogo e data di nascita</i>	<i>Abilitazione lingue</i>
ALEMANNO SIMONE (Foligno, 31 gennaio 1981)	===
BATTISTELLI EDOARDO (Assisi, 23 gennaio 1975)	inglese
BELVEDERE GAIA CAMILLA (Milano, 16 febbraio 1975)	inglese

<i>Cognome e nome Luogo e data di nascita</i>	<i>Abilitazione lingue</i>
BENEDETTI ADRIANO (Saint Avold, Francia, 26 gennaio 1960)	===
BERARDI MIRKO (Gubbio, 1 gennaio 1975)	===
BIAZZI PAOLO (Orvieto, 5 maggio 1961)	===
CAPOZUCCA FRANCESCO (Roma, 28 febbraio 1976)	===
CHIARALUCE VALERIO (Todi, 27 agosto 1980)	===
DEHNE KATRIN (Berlino, Germania, 4 agosto 1965)	inglese-tedesco
DI ORAZIO FEDERICA (Orvieto, 8 maggio 1975)	===
DORMI KATIUSCIA (Terni, 12 aprile 1975)	inglese
FABRIZI ANGELISA (Foligno, 1 marzo 1975)	francese
FERRARI STEFANO (Orvieto, 30 marzo 1961)	===
GALLO FRANCESCO (Città di Castello, 7 ottobre 1967)	===
GRILLI ANGELO (Brescia, 6 luglio 1967)	===
ILLUMINATI MARIO BRUNO (Roma, 27 novembre 1976)	===
LEONI PATRIZIA (Rottweil, Germania, 22 febbraio 1974)	===
LOMBARDI GIUSEPPINA (Perugia, 14 settembre 1965)	inglese
MARIUCCI NAZZARENO (Gualdo Tadino, 9 marzo 1981)	===
MARRAS GIULIA (Roma, 26 luglio 1980)	===
MATTIOLI TOMMASO (Foligno, 25 marzo 1976)	===
MAZZEI SANDRO (Palestrina, 13 luglio 1970)	===
MOLINARI MARZIA SABRINA (Baden, Svizzera, 8 aprile 1969)	tedesco
MULLER HEFFTER GABRIELE DOROTHEA (Jena, Germania, 27 giugno 1949)	tedesco
NALLI BIAGIO (Foligno, 22 maggio 1951)	===
PAOLETTI ANDREA (Norcia, 18 novembre 1972)	===
PEPPOLONI FRANCESCO (Foligno, 14 agosto 1972)	===
PIERMARINI DANIELE (Foligno, 29 agosto 1974)	===
PIORIGO SILVIO (Perugia, 9 maggio 1975)	===
POMPEI ENNIO (Magione, 24 ottobre 1950)	===
RENZINI RENZO (Umbertide, 6 febbraio 1966)	inglese
SARGO PAOLA (Marsciano, 11 agosto 1976)	===
SCHIAVO RICCARDO (Roma, 26 maggio 1977)	===
STRAMACCIA FABRIZIO (Prato, 29 luglio 1969)	===

<i>Cognome e nome Luogo e data di nascita</i>	<i>Abilitazione lingue</i>
TAINI STEFANO (Città della Pieve, 22 dicembre 1977)	===
TORRIOLI RITA (Sansepolcro, 10 dicembre 1965)	===
TUCCI ANTONELLA (Foligno, 21 novembre 1974)	===
VENEZIANI DIEGO (Perugia, 28 gennaio 1953)	===
ZURLI GIAN PIERO (San Gallo, Svizzera, 26 agosto 1964)	===

3. di dichiarare altresì idonei all'estensione dell'abilitazione professionale all'uso di ulteriori lingue estere le seguenti Guide escursionistiche già in attività:

<i>Cognome e nome Luogo e data di nascita</i>	<i>Abilitazione lingue</i>
BONINI BALDINI ENRICO (Bevagna, 12 agosto 1945)	inglese

4. di rilasciare l'attestato di abilitazione ai soggetti di cui sopra;

5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 novembre 2008

Il dirigente di servizio
NELLO ZENONI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 novembre 2008, n. 10792.

Scioglimento riserva concorso pubblico n. 7 posti di Dirigente di cui n. 1 posto profilo/settore d'intervento socio-sanitario/sociale. Esecuzione sentenza TAR Umbria n. 553/2008.

Omissis...

Omissis...

Omissis...

Omissis...

Omissis...

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 804 del 4 febbraio 2005 come modificata con n. 2819 dell'8 aprile 2005, veniva indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di qualifica dirigenziale, di cui n. 2 riservati al personale del ruolo della Giunta regionale, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria - parte III - (avvisi e concorsi) n. 19 del 10 maggio 2005;

Omissis...

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6220 del 15 luglio 2005 di ammissione, ammissione con riserva ed esclusione dei candidati al concorso pubblico per n. 7 posti di dirigente di cui n. 1 nel profilo *SOCIO-SANITARIO/SOCIALE*, ove il dott. Alessandro Montedori veniva escluso per mancato possesso del requisito di servizio di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) del bando di concorso de quo;

Ricordato che il dott. Montedori presentava ricorso dinanzi al TAR Umbria richiedendo l'annullamento, previa sospensiva, del bando di concorso pubblico per sette posti di cui due riservati, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 19 del 10 maggio 2005 e della determinazione dirigenziale n. 6220 del 15 luglio 2005 nonché di ogni altro atto o provvedimento intermedio, antecedente o successivo comunque ad esso collegato o connesso;

Ricordato che con determinazione dirigenziale n. 10634 del 30 novembre 2005, a rettifica della D.D. n. 6220/2005, il dott. Montedori Alessandro veniva ammesso con riserva al concorso pubblico per n. 7 posti di dirigente di cui n. 1 nel profilo *SOCIO-SANITARIO/SOCIALE* in esecuzione dell'ordinanza del TAR Umbria n. 170/2005 che ha accolto l'istanza cautelare del ricorrente dott. Montedori;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1718 dell'8 marzo 2006 di approvazione della graduatoria e dichiarazione vincitore in merito al concorso pubblico per n. 7 posti di dirigente di cui n. 1 nel profilo *SOCIO-SANITARIO/SOCIALE*, in cui il dott. Alessandro Montedori veniva inserito con riserva alla posizione n. 5 della graduatoria di merito e alla posizione n. 4 della graduatoria degli idonei in attesa della definizione del ricorso al TAR Umbria,

Preso atto della sentenza n. 553/2008 con la quale il Tribunale Amministrativo regionale dell'Umbria ha respinto nel merito il ricorso promosso dal dott. Montedori medesimo;

Atteso che occorre quindi disporre, in esecuzione

della citata sentenza n. 553/2008, l'esclusione del dott. Montedori Alessandro in merito al concorso pubblico per n. 7 posti di dirigente di cui n. 1 posto nel profilo/ settore di intervento *SOCIO-SANITARIO/SOCIALE*, riformulando conseguentemente la rispettiva graduatoria di merito e quella degli idonei;

Omissis...

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di dare atto della sentenza del Tribunale Amministrativo regionale dell'Umbria n. 553/2008;

2. di disporre in esecuzione della citata sentenza n. 553/2008 del TAR Umbria l'esclusione del Dott. Alessandro Montedori in merito al concorso pubblico per n. 7 posti di dirigente di cui n. 1 posto nel profilo/ settore di intervento *SOCIO-SANITARIO/SOCIALE*,

3. di provvedere quindi alla modifica della graduatoria generale di merito e degli idonei del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente profilo *SOCIO-SANITARIO/SOCIALE*, approvate con D.D. n. 1718 del 8 marzo 2008 - *Allegato A e C*, come si evince dagli *Allegati A e B*, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. di confermare la graduatoria dei vincitori di cui all'*allegato B* della DD n. 1718 dell'8 marzo 2008;

Omissis...

Omissis...

Perugia, li 28 novembre 2008

Il dirigente
VENERA GIALONGO

Allegato A

**GRADUATORIA GENERALE DI MERITO DEL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE SOCIO-SANITARIO / SOCIALE**

N.	COGNOME E NOME	VOTAZIONE		TITOLI	VOTAZIONE COMPLESSIVA
		PROVA SCRITTA E PRATICA	COLLOQUIO		
1.	LOMBARDI ADRIANA	38/40	40/40	16,90/20	94,90/100
2.	PICCHIOTTI DONATELLA	28/40	26/40	13,1822/20	67,1822/100
3.	PIGLIAPOCO RITA	30,50/40	25/40	7,898/20	63,398/100
4.	ROSI BONCI MIRCO	28/40	25/40	9,032/20	62,032/100

Allegato B

**GRADUATORIA DEGLI IDONEI AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE SOCIO-SANITARIO / SOCIALE**

N.	COGNOME E NOME	VOTAZIONE		TITOLI	VOTAZIONE COMPLESSIVA
		PROVA SCRITTA E PRATICA	COLLOQUIO		
1.	PICCHIOTTI DONATELLA	28/40	26/40	13,1822/20	67,1822/100
2.	PIGLIAPOCO RITA	30,50/40	25/40	7,898/20	63,398/100
3.	ROSI BONCI MIRCO	28/40	25/40	9,032/20	62,032/100

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA
E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ
GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 28 novembre 2008, n. 10795.

Associazione «V.U.S. - Volontari Umbri per la Solidarietà» con sede in Terni. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. È iscritta, ai sensi della L.R. 25 maggio 1994, n. 15, l'Associazione «V.U.S. - Volontari Umbri per

la Solidarietà», con sede in Terni, via Mentana, n. 29/E, nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: *Attività di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale*, al n. 722, per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

— Promozione e realizzazione di attività di solidarietà sociale con particolare riguardo alla tutela dell'ambiente e al sostegno di persone in difficoltà;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 28 novembre 2008

Il dirigente di servizio
SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2008, n. 11004.

Associazione «Confraternita di Misericordia di Marsciano» con sede in Marsciano. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. È iscritta, ai sensi della L.R. 25 maggio 1994, n. 15, l'Associazione «Confraternita di Misericordia di Marsciano», con sede in Marsciano (PG), via Trento, n. 2, nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: *attività sociali*, al n. 724, per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

— Assistenza a chiunque ne abbia bisogno attraverso opere di misericordia e di carità; pronto soccorso; trasporto malati e disabili; interventi in caso di pubblica calamità;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 4 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 dicembre 2008, n. 11006.

Associazione di volontariato «Circolo Amerino di Legambiente» con sede in Amelia (TR). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. È iscritta, ai sensi della L.R. 25 maggio 1994, n. 15, l'Associazione di volontariato «Circolo Amerino di Legambiente», con sede in Amelia (TR), Via Studiosi n. 11, nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: *attività di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale*, al n. 723 per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

— Promozione e organizzazione di ogni forma di volontariato dei cittadini per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, della salute collettiva, delle specie animali e vegetali, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 4 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO RICOSTRUZIONE EDIFICI PRIVATI, PROGRAMMI INTEGRATI DI RECUPERO E RISORSE FINANZIARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 dicembre 2008, n. 11056.

Eventi sismici 1997. Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005: ditta Frecco S.p.A. Variazione assegnazione fondi al Comune di Valfabbrica. Autorizzazione rilascio concessioni contributive.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Premesso:

— che con deliberazione n. 1036 del 22 giugno 2005, così come integrata dalla deliberazione n. 1873 del 9 novembre 2005, la Giunta regionale ha stabilito di attivare le procedure tecnico-amministrative finalizzate al finanziamento, nell'ambito della fascia g) di cui al comma 3 dell'art. 7 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 5180/98, oltre che della fascia N dei P.I.R., degli edifici e delle U.M.I. funzionali alla realizzazione di progetti di sviluppo di attività produttive e di servizi innovativi di rilevante interesse, inerenti:

- alla ricerca scientifica applicata e/o ai servizi innovativi per le imprese;

- alla filiera ambiente, cultura e turismo;

Richiamata:

— la determinazione dirigenziale n. 11075 del 7 dicembre 2005 con la quale è stato approvato il «Bando per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi di cui alla D.G.R. 22 giugno 2005, n. 1036, così come integrata dalla D.G.R. 9 novembre 2005, n. 1873»;

— la determinazione dirigenziale n. 6815 del 26 luglio 2006 con la quale è stato approvato, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dall'Ufficio dirigenziale temporaneo completamento ricostruzione: interventi dei privati, finalizzata a verificare la sussistenza, per le istanze pervenute, delle condizioni di procedibilità stabilite dal comma 1, lett. a) e b), dell'art. 5 del bando, l'elenco delle domande procedibili, così come risultante dall'allegato B alla predetta determinazione;

— la determinazione dirigenziale n. 9321 del 18 ottobre 2006, così come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 1023 del 15 novembre 2006, con

la quale è stata tra l'altro approvata, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del bando la graduatoria delle domande ammesse relative agli interventi da realizzare all'esterno dei P.I.R., su edifici isolati;

— la determinazione dirigenziale n. 11278 del 6 dicembre 2006, così come modificata dalla determinazioni dirigenziali n. 2542 del 31 marzo 2008 e n. 5542 del 25 giugno 2008, con la quale sono stati assegnati ai comuni elencati negli allegati 1 e 2 alla medesima determinazione, nei limiti degli importi indicati negli stessi allegati, i fondi necessari al finanziamento, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1036 del 22 giugno 2005, rispettivamente degli edifici e delle U.M.I. funzionali alla realizzazione di progetti di sviluppo e di servizi innovativi di rilevante interesse;

Vista la nota del 17 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 20 novembre 2008, al n. 178107, con la quale il Presidente della ditta «Frecco S.p.A.» ha comunicato l'esclusione, con conseguente rinuncia al contributo, dell'edificio n. 415, sito nel Comune di Valfabbrica, dal complesso degli edifici interessati dal progetto di sviluppo prodotto dalla stessa ditta ai sensi dell'art. 4 del bando, in quanto la sua destinazione d'uso non risulta compatibile con quelle previste dal predetto progetto;

Vista inoltre la variante al progetto di sviluppo, redatta tenendo conto della reale consistenza del complesso degli edifici interessati dal progetto di sviluppo, costituita dagli allegati 2, 3, 4 e 5 di cui alla modulistica prevista dall'art. 14 del bando, prodotta dalla ditta «Frecco S.p.A.» con nota del 20 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 24 novembre 2008, al n. 179420;

Visti infine i modelli allegato A, trasmessi, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del bando, rispettivamente:

- dal Comune di Gualdo Tadino, con nota n. 31883 del 20 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 24 novembre 2008, al n. 179484;

- dal Comune di Valfabbrica, con nota n. 9104 del 21 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 24 novembre 2008, al n. 179496, successivamente rettificata con nota n. 9184 del 25 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 4 dicembre 2008, al n. 186308;

con cui vengono comunicati gli esiti dell'attività istruttoria svolta dagli stessi comuni ai fini del rilascio delle relative concessioni contributive, le cui risultanze vengono di seguito riportate:

Comune Gualdo Tadino

Edificio Numero	Spesa Ammissibile	Importo contributo concedibile
1540	€ 717.086,01	€ 509.374,06
1981	€ 70.852,22	€ 34.339,54
1982	€ 33.188,06	€ 27.307,12
1983	€ 13.392,09	€ 9.591,00
Totale	€ 834.518,38	€ 580.611,72

Comune Valfabbrica

Edificio Numero	Spesa Ammissibile	Importo contributo concedibile
411	€ 127.586,42	€ 81.693,89
412	€ 141.202,14	€ 137.105,72
Totale	€ 268.788,56	€ 218.799,61

Rilevato che le autorizzazioni richieste riguardano un intervento collocato al numero d'ordine 2 della graduatoria degli interventi da realizzare all'esterno dei PIR, su edifici isolati, approvata con determinazione dirigenziale n. 9321 del 18 settembre 2006;

Atteso che per i lavori di riparazione e miglioramen-

to sismico dell'edificio n. 415, funzionale alla realizzazione del progetto di sviluppo presentato dalla Frecco S.p.A. sono stati assegnati al comune di Valfabbrica, con determinazione dirigenziale n. 11278 del 6 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, fondi per complessivi € 20.631,31;

Ritenuto, in virtù delle risultanze istruttorie comunicate dal comune di Valfabbrica con le note citate, di dover rideterminare negli importi di cui all'allegato 1 al presente atto, le risorse assegnate allo stesso comune con determinazione dirigenziale n. 11278 del 6 dicembre 2006;

Accertato, sulla base dei predetti dati, il permanere, per l'intervento in oggetto, delle condizioni di ammissibilità a contributo di cui all'art. 2, comma 1, del bando, nonché l'assenza di scostamenti del valore numerico degli indicatori, dichiarato dal soggetto attuatore nel progetto di sviluppo, aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, commi 4 e 5, dello stesso bando;

Preso atto che, fermo restando quanto disposto dai punti 4 e 5 della D.G.R. n. 1036 del 22 giugno 2005, i Comuni procedono al rilascio delle concessioni contributive riferite ad uno stesso progetto di sviluppo nei limiti del contributo concedibile per ciascuno degli edifici facenti parte dell'intervento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di prendere atto dei modelli allegato A, trasmessi, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del bando, rispettivamente:

- dal Comune di Gualdo Tadino, con nota n. 31883 del 20 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 24 novembre 2008, al n. 179484;

- dal Comune di Valfabbrica, con nota n. 9104 del 21 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 24 novembre 2008, al n. 179496, successivamente rettificata con nota n. 9184 del 25 novembre 2008, acquisita al protocollo regionale in data 4 dicembre 2008, al n. 186308;

con cui vengono comunicati gli esiti dell'attività istruttoria svolta dagli stessi comuni ai fini del rilascio delle relative concessioni contributive, le cui risultanze vengono di seguito riportate:

Comune Gualdo Tadino

Edificio Numero	Spesa Ammissibile	Importo contributo concedibile
1540	€ 717.086,01	€ 509.374,06
1981	€ 70.852,22	€ 34.339,54
1982	€ 33.188,06	€ 27.307,12
1983	€ 13.392,09	€ 9.591,00
Totale	€ 834.518,38	€ 580.611,72

Comune Valfabbrica

Edificio Numero	Spesa Ammissibile	Importo contributo concedibile
411	€ 127.586,42	€ 81.693,89
412	€ 141.202,14	€ 137.105,72
Totale	€ 268.788,56	€ 218.799,61

2. di approvare negli importi così come indicati nell'allegato 1 alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, la rimodulazione del piano di riparto delle risorse assegnate al comune di Valfabbrica con la determinazione dirigenziale n. 11278 del 6 dicembre 2006, per il fi-

nanziamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1036 del 22 giugno 2005, così come integrata dalla D.G.R. n. 1873 del 9 novembre 2005, relativi al settore di intervento «Edifici isolati»;

3. di autorizzare i comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica a rilasciare le concessioni contributive relative agli edifici di seguito elencati, nei limiti dell'importo a fianco di ciascuno indicato:

Comune Gualdo Tadino

Edificio Numero	Importo contributo concedibile
1540	€ 475.967,36
1981	€ 30.543,74
1982	€ 24.824,63
1983	€ 8.718,73
Totale	€ 540.054,46

Comune Valfabbrica

Edificio Numero	Importo contributo concedibile
411	€ 74.268,41
412	€ 115.135,33
Totale	€ 189.403,74

4. di stabilire infine:

4.1. che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 7, comma 3, del bando e dal punto 3 della determinazione dirigenziale n. 11278/2006, i comuni di Gualdo Tadino e Valfabbrica dovranno procedere al rilascio delle predette concessioni contributive entro il termine di 10 giorni, decorrenti dal ricevimento della relativa comunicazione regionale, garantendo in particolare la contemporaneità della comunicazione delle stesse al soggetto beneficiario delle provvidenze;

4.2. che l'erogazione del contributo concesso è subordinata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 3, del bando, alla presentazione alla Regione Umbria, da parte della ditta Frecco S.p.A., prima della comunicazione dell'inizio dei lavori, a pena di revoca del contributo, della garanzia fideiussoria prestata a favore della regione stessa a copertura dell'importo concesso, del cui adempimento verrà data specifica comunicazione a codesto comune. Tale fideiussione deve essere rilasciata esclusivamente da compagnie di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, da banche o istituti di credito, da società finanziarie iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/93 presso la Banca d'Italia;

4.3. che le attività da esercitare all'interno degli edifici ripristinati devono essere avviate, a pena di revoca del contributo, entro il termine previsto nel cronoprogramma dei lavori di cui all'art. 4, comma 4, lett. c. 10), del bando e comunque non oltre il termine di trentasei mesi dalla comunicazione della prima concessione contributiva, fatto salvo l'eventuale proroga prevista dall'art. 11, comma 4, dello stesso bando;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
CLAUDIO MONTEPAGANI

Allegato 1

Bando D.G.R. n. 1036/2005 - Assegnazione fondi

EDIFICI ISOLATI

Comune	Importo totale assegnato	Interventi finanziabili							
		N. ord. Graduatoria	Richiedente	Soggetto attuatore	Edificio	Sup. complessiva	Sup. intervento	Contributo Concedibile	Assegnato per intervento
Valfabbrica	€ 189.403,74	2	Carnevali Vincenzo	Frecco s.p.a.	411	123,02	123,02	€ 74.268,41	
					412	222,23	222,23	€ 115.135,33	
					TOTALE INTERVENTO		345,25	345,25	

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 dicembre 2008, n. 11141.

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, legge 236/1993, legge 53/2000: «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative»: esiti valutazione tipologia di progetto 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese».

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge n. 845/78;

Vista la L.R. n. 69/81 recante «Norme sul sistema formativo regionale» e successive modificazioni;

Vista la L.R. n. 3/99;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la decisione della Commissione C(2007)5498 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Ob. 2 «Competitività e occupazione»;

Vista la D.G.R. del 3 dicembre 2007 n. 2031 con la quale è stato preso atto della decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2003, n. 2000 avente ad oggetto l'approvazione delle «Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro» e successive modifiche ed integrazioni, pubblicate nel Supplemento Ordinario n. 1 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 31 del 20 luglio 2005;

Vista la D.D n. 2347 del 25 marzo 2008 con la quale è stato approvato il «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative» - POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, legge 236/1993, legge 53/2000;

Premesso che tale bando prevede le seguenti 5 tipologie di progetto:

- 1. «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese»;
- 2. «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative»;
- 3. «Piani formativi per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese»;
- 4. «Voucher formativi individuali per occupati/e»;
- 5. «Incentivi alle imprese per l'inserimento occupazionale»;

Vista la D.D. n. 4459 del 27 maggio 2008 «POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, legge 236/1993, legge 53/2000: approvazione «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative (approvato con D.D. 2347 del 25 marzo 2008): integrazione bando e proroga termini»;

Vista la D.D. n. 5503 del 24 giugno 2006 «POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 «Competitività regionale ed occupazione» Asse I Adattabilità, Asse II Occupa-

bilità, Asse IV Capitale Umano, legge 236/1993, legge 53/2000: approvazione «Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative (approvato con D.D. 2347 del 25 marzo 2008), Intervento 1) Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di imprese innovative. Approvazione specifiche attuative voucher per occupati e proroga dei termini»;

Premesso che il Servizio Politiche attive del lavoro ha accertato l'ammissibilità dei progetti pervenuti;

Vista la D.D. n. 8016 del 12 settembre 2008 con la quale è stato istituito il Nucleo per la valutazione dei progetti di cui alle tipologie 1, 2 e 3 pervenuti in riferimento al bando in oggetto;

Considerato che da una analisi di piani finanziari dei progetti pervenuti in riferimento alla tipologia 1 «Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese» è risultato opportuno prevedere, nell'ambito dell'Asse Capitale Umano, il riconoscimento di spese di gestione limitatamente ai progetti che prevedono la realizzazione di assegni di ricerca per un importo massimo pari al 3 per cento dell'ammontare degli assegni medesimi;

Vista la D.G.R. n. 2199 del 17 dicembre 2007;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di approvare i verbali del nucleo di valutazione istituito con D.D. n. 8016 del 12 settembre 2008 che risultano agli atti presso il Servizio Politiche del lavoro;

2. di prevedere, nell'ambito dell'Asse Capitale Umano, il riconoscimento di spese di gestione limitatamente ai progetti che prevedono la realizzazione di assegni di ricerca per un importo massimo pari al 3 per cento dell'ammontare degli assegni medesimi;

3. di approvare la graduatoria finale dei progetti riportata in *allegato A*) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di finanziare i progetti di cui all'*allegato B*) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di comunicare ai soggetti interessati gli esiti della valutazione;

6. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet www.formazione.lavoro.regione.umbria.it gli *allegati A*) e *B*);

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
EMMA BOBÒ

Allegato A)

POR FSE Umbria 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale e occupazione" Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, L. 236/93, L.53/2000

"Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative" (Approvato con DD 25 marzo 2008 n.2347)

Intervento 1 "Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese" Graduatoria finale

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAPOFILIA ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' PROGETTUALE (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO PRIORITA' (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO TOTALE	REGIME DI AIUTO
1	10	Centro di Formazione imprenditoriale sco.cons. a r.l. via Catanelli, 72 - 06135 P.S.Giovanni PG tel 0755997234	Sustenia srl Enfap Umbria	LA STRADA DEL CACHEMIRE - consulente per lo sviluppo e la promozione delle produzioni di alta qualità	50	25,36	75,36	
2	48	SUPERFICIE 8 srl via Diaz 5/7 06128 Perugia tel 075 5056985	Consorzio Tucep Camevat	Dai semi alle biomasse: lo sviluppo delle risorse umane per le imprese operanti nel settore agro-alimentare	48	26,38	74,38	
3	25	ECIPA Umbria Centro Direzionale Quattrotorri Via Corcianese, 234C 06132 Ellera Scalo Tel. 075/5173143		RETE DELLE RETI	47	21,29	68,29	
4	33	Innovazione Terziario S.c. a r.l. Centro Direzionale Quattrotorri 06074 Ellera Tel. 075/518491		PIU' ENERGIA - TECNOLOGIE E SISTEMI PER L'ENERGIA SOLARE E IL RISPARMIO ENERGETICO	53	13	66	
5	8	Associazione FORMA.Azione S.r.l. Via Luigi Catanelli, 19 Ponte San Giovanni 06135 Perugia Tel. 075/5997340	ITER - Innovazione Terziario	IL CENTRO AL CENTRO IL CENTRO STORICO DI PERUGIA AL CENTRO DI POLITICHE DI RILANCIO E DI CRESCITA DELLE COMPETENZE IN UN'OTTICA DI RETE	46	19,92	65,92	
6	29	I.R.I.P.A.A.T. Via Settevalli, 131/F 06129 Perugia Tel. 075/5007196		RURALITIES	46	18,91	64,91	
7	37	Istituto di Istruzione Superiore "M. Gattapone" Via Paruccini, s.n.c. 06024 Gubbio Tel. 075/9273491	ITER - Innovazione Terziario	IMPRESSE TURISTICHE EUGUBINE IN RETE PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' E DELLE RISORSE UMANE	49	15,81	64,81	
8	6	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO via Oberdan 123, 06034 Foligno Tel 0742 342922		PROGETTO INTEGRATO PER LA RETE DI IMPRESE DEL POLO AEREAUTICO UMBRO	52	11,62	63,62	
9	7	Associazione FORMA.Azione S.r.l. Via Luigi Catanelli, 19 Ponte San Giovanni 06135 Perugia Tel. 075/5997340	3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria	VERSO LA TRACCIABILITA' DEL SUINO UMBRO	46	17,18	63,18	
10	27	En.A.I.P. Perugia Via Sicilia, 57 06128 Perugia Tel. 075/5000949		FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER UN NETWORK SOCIALE	42	20,89	62,89	

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAPOFILIA ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' PROGETTUALE (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO PRIORITA' (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO TOTALE	REGIME DI AIUTO
11	28	EUROSERVIZI srl via S.Bartolomeo snc 06012 Città di Castello PG tel 075 8521616		Distretto poligrafico altotiberino e Mercati Pubblici Europei - Progetto per la costituzione di una specifica Unità per l'erogazione di servizi di informazione - formazione e consulenza in materia di appalti pubblici europei alle imprese del distretto poligrafico Alto Tevere - come ambito settoriale dell'Osservatorio Europeo sugli Appalti Pubblici	49	12,47	61,47	
12	39	Opera Pia officina Operaia Bufalini Via S. Bartolomeo 06012 Città di Castello Tel. 075/8554245	Sistemi Formativi Confindustria Umbria	NETGRAF	50	10,99	60,99	
13	16	Consorzio APIFORM P.zza della Repubblica, 71 06123 Perugia Tel. 075/7930500		ECO-COSTRUIRE IN RETE	46	14,97	60,97	
14	53	Università dei Sapori via Tornetta, 1 -06123 Perugia Tel 075 5729935	Associazione Italiana Sommelier	NEW C.: Network Enterprises Wine Commerce	47	13,91	60,91	
15	54	Università dei Sapori via Tornetta, 1 -06123 Perugia Tel 075 5729936	Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica (CST)	TO.UR: TOURIST HUMAN RESURCES INCONTRO TRA I SISTEMI DI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE NELLA RETE DELLE IMPRESSE TURISTICHE	57	3,72	60,72	
16	26	ECIPA Umbria Centro Direzionale Quattrotorri Via Corcianese, 234C 06132 Ellera Scalo Tel. 075/5173143		MUSA - LA MODA IN RETE	52	8,6	60,6	
17	47	Sistemi Formativi Confindustria Soc. cons. a r.l. Via Palermo, 80/A 06129 Perugia Tel. 075/582741		SOLE	46	14,59	60,59	
18	1	3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Fraz. Pantalla di Todi 06059 Todi Tel. 075/89571		FORMAZIONE DI QUALITA' PER RISORSE UMANE DEL SETTORE AGROALIMENTARE	48	12,57	60,57	
19	12	CESCOT Umbria Via Settevalli, 393 06129 Perugia Tel. 075/5058430		RAW - RETE AGGIORNAMENTO WELNESS	50	10,52	60,52	
20	46	Sistemi Formativi Confindustria Soc. cons. a r.l. Via Palermo, 80/A 06129 Perugia Tel. 075/582741	Link S.r.l.	ERGON	53	7,24	60,24	
21	52	Umana Forma srl via Settevalli 60/C -06100 Perugia tel 075 50117430		MARKETING & DEVELOPMENT PER LE AZIENDE ENO- TURISTICHE DELLA FILIERA TAC	44	16,05	60,05	

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAPOFILIA ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' PROGETTUALE (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO PRIORITA' (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO TOTALE	REGIME DI AIUTO
	3	ALLNET S.r.l. Via Bartocci, 12 05100 Terni Tel. 0744/801235		POLO NAVALE UMBRO (COSTRUZIONE ARREDAMENTO NAVALE)	46	12,26	58,26	
	32	Innovazione Terziario S.c. a r.l. Centro Direzionale Quattrotorri 06074 Ellera Tel. 075/518491		C3 - STRUMENTI FORMATIVI E STRATEGIE PER LA COMPETITIVITA' DEL COMMERCIO NEI CENTRI URBANI	50	7,41	57,41	
	21	E.N.F.A.P UMBRIA via Manzoni 193/A P.S.Giovanni 06135 Perugia tel 075 393167	Sustenia srl	A.s.f. Azienda sicurezza formazione TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE. L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA	44	12,83	56,83	
	35	IRECOOP Umbria Soc. Coop. Via Seneca, 4 06121 Perugia Tel. 075/36091		WINE FOR BUSINESS. LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI STRATEGIE COMPETTITIVE E MODELLI DI BUSINESS NEL SETTORE VITIVINICOLO	45	11,57	56,57	
	17	CONSORZIO ULISSE scarl via Annio Floriano, 5 05100 Terni tel 0744405314		PIANO FORMATIVO PER 'ESPERTO IN GESTIONE DI SISTEMI INTEGRATI Q.A.S. (QUALITA' AMBIENTE, SICUREZZA)' NEL POLO CHIMICO TERNANO	47	9,41	56,41	
	13	Confartigianato Formazione CNIPA UMBRIA via Campo di Marte 115 06124 Perugia Tel 075 5829033	Opera Pia Officina Operaia Bufalini	G.U.N. GOLDSMITH UMBRIA NETWORK	42	13,8	55,8	
	55	Zefiro Sistemi e Formazione S.r.l. Via Patrono d'Italia, 58 06081 Assisi Tel. 075/8042416	Associazione SMILE Umbria	ICT - NETWORK. PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE PER LE IMPRESE ICT UMBRE	41	14,5	55,5	
	50	TUCEP - Tiber Umbria Comett Education Programm Via dei Priori, 80 06123 Perugia Tel. 075/5733188	Superficie 8 S.r.l.	DOMINO - DEFINIZIONE E OTTIMIZZAZIONI DEI MODELLI INNOVATIVI VOLTI ALLA FORMAZIONE IN NETWORK ORGANIZZATI	42	13,05	55,05	
	45	Sistema Ambiente S.r.l. Via Assisana, 33/C 06135 Perugia Tel. 075/5837425		BUILDING SAFETY - PERCORSO INTEGRATO PER LA FORMAZIONE DI NUOVI TECNICI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO, L'AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE IMPRESE EDILI E LA SENSIBILIZZAZIONE DEL SETTORE	41	13,9	54,9	
	31	Innovazione Terziario S.c. a r.l. Centro Direzionale Quattrotorri 06074 Ellera Tel. 075/518491		CON-CORRERE: QUANDO UNA RETE CORRE VERSO LA COMPETITIVITA'	44	10,34	54,34	
	24	E.N.F.A.P UMBRIA via Manzoni 193/A P.S.Giovanni 06135 Perugia tel 075 393168	Sustenia srl	F.A.R.O. - Formazione Aziendale in Rete: obiettivo Occupabilità	44	10,21	54,21	

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAPOFILE ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' PROGETTUALE (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO PRIORITA' (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO TOTALE	REGIME DI AIUTO
	43	SAECO S.r.l. Via Monte Acuto, 49 06034 Foligno Tel. 0742/260022		ADLS (AMBIENTE DI LAVORO SICURO): UN A RETE DI IMPRESE PER LA SICUREZZA	38	15,79	53,79	
	40	P.M.P. S.r.l. Via Treves, 23 06012 Cerbara Città di Castello Tel. 075/8518060	IAL CISL	GRAFIFORM - FORMAZIONE NEL SETTORE GRAFICA E CARTOTECNICO COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE	45	6,3	51,3	
	20	Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Nera e del Velino della Provincia di Perugia - Consorzio B.I.M. P.zza Garibaldi, 26 06043 Cascia Tel. 0743/76421		SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLA RETE DI IMPRESE TURISTICHE DELLA VALNERINA	45	6,03	51,03	
	44	Sistema Ambiente S.r.l. Via Assisana, 33/C 06135 Perugia Tel. 075/5837425		OSA: OPERATORE SERVIZI AMBIENTALI. PERCORSO INTEGRATO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI OPERATORI NEL SETTORE DEI SERVIZI AMBIENTALI. ASPETTI TECNICI E GIURIDICI DEL CODICE AMBIENTALE	41	9,67	50,67	
	14	Confartigianato Formazione CNIPA UMBRIA via Campo di Marte 115- 06124 Perugia Tel 075 5829033		We. C.A.N.Carrozzerie Artigiane Network	47	3,49	50,49	
	49	SUPERFICIE 8 srl via Diaz 5/7 06128 Perugia tel 075 5056985	Consorzio Tucep	KAIZEN: MIGLIORAMENTO CONTINUO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE PER LA FILIERA MECCANICA	44	6,4	50,4	
	23	E.N.F.A.P UMBRIA via Manzoni 193/A P.S.Giovanni 06135 Perugia tel 075 393167		FORMARSI PER RICERCARE IL RECUPERO DELLA PRODUTTIVITA'	42	7,72	49,72	
	15	Confartigianeterni Formazione e Ricerca S.c. a r.l. Via L. Casale, 9 05100 Terni Tel. 0744/613311		MECCANICA IN RETE: PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA RETE STABILE DELLE IMPRESE MECCANICHE DEL SISTEMA CONFARTIGIANATO IMPRESE TERNI	38	11,52	49,52	
	9	CAMEVAT S.r.l. Loc. Crocefisso - Strada S. Damiano, snc 06059 Todi Tel. 075/9844496	Consorzio TUCEP; ENFAP UIL Umbria	LA SFIDA DELLE ENERGIE RINNOVABILI - LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	38	10,59	48,59	
	36	IRECOOP Umbria Soc. Coop. Via Seneca, 4 06121 Perugia Tel. 075/36091		BBC IN FORMAZIONE	44	4,58	48,58	
	18	CONSORZIO ULISSE scarl via Annio Floriano, 5 05100 Terni tel 0744405314		PROGETTO EUROPA - UNA RETE PER LE PMI UMBRE	36	12,5	48,5	

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAOFILA ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO QUALITA' PROGETTUALE (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO PRIORITA' (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO TOTALE	REGIME DI AIUTO
	5	Aris Formazione Ricerca Soc. Coop. Strada S. Lucia, 8 06125 Perugia Tel. 075/5848056	Associazione SMILE Umbria	IO SI: INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E SERVIZI INNOVATIVI	41	7,23	48,23	
	42	PCSNNet Umbria Via Corcianese, 228/D 06132 Ellera Tel. 075/5171976		SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE NELLA RETE STABILE DELL'ICT UMBRO	44	4,17	48,17	
	34	IRECOOP Umbria Soc. Coop. Via Seneca, 4 06121 Perugia Tel. 075/36091	Frontiera Lavoro; Cultura e Lavoro	IMPRESE SOCIALI IN RERE	42	6,16	48,16	
	19	CONSORZIO ULISSE scarl via Annio Floriano, 5 05100 Terni tel 0744405314		EUROTURISM	37	10,64	47,64	
	30	Innovazione Terziario S.c. a r.l. Centro Direzionale Quattrotorri 06074 Ellera Tel. 075/518491		LA RUOT@ - PROGETTO INTEGRATO PER RETI DI IMPRESE AUTOMOBILISTICHE	44	3,49	47,49	
	11	Centro Studi e Formazione "Villa Montesca" S.c. a r.l. Villa Montesca 06012 Città di Castello Tel. 075/8521512		IMPRINT PRO ENERGIE	40	6,38	46,38	
	51	TUCEP - Tiber Umbria Comett Education Programm Via dei Priori, 80 06123 Perugia Tel. 075/5733188	Superficie 8 S.r.l.; Sustenia S.r.l.	TAC - TURISMO AMBIENTE CULTURA, RISORSE UMANE E NUOVE OCCASIONI PER LO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI TIPICHE DELL'UMBRIA	38	5,6	43,6	
	22	E.N.F.A.P UMBRIA via Manzoni 193/A P.S.Giovanni 06135 Perugia tel 075 393167	Scuola d'arte ceramica Romano Ranieri	NUOVE DIMENSIONI PER VECCHI MESTIERI	36	7,48	43,48	
	41	PassWork srl via Cestellini,17 06135 P.S.Giovanni Tel 075 597041		NAUTILUS 2	31	11,88	42,88	
	38	Media School S.r.l. Via delle 5 giornate di Napoli, 3 06073 Ellera di Corciano Tel. 075/5179894	ENFAP Umbria	MULTISECURITY: LA SICUREZZA A TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE	30	4,8	34,8	
	4	ALLNET S.r.l. Via Bartocci, 12 05100 Terni Tel. 0744/801235		METRO SECURITY	20	10,83	30,83	
	2	ALBATROS sco cop viale Curio Dentato n.27 05100 Terni tel 06 44341322	ASSOCIAZIONE ORA D'ARIA	P.O.N.T.E. Processi Organizzativi Nuove Tecnologie	18	10,64	28,64	

POR FSE Umbria 2007-2013 Ob.2 "Competitività regionale e occupazione" Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, L. 236/93, L.53/2000

"Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative"
(Approvato con DD 25 marzo 2008 n.2347)

Intervento 1 "Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese"
Progetti finanziati

Posizione in graduatoria	N. progetto	SOGGETTO PROPONENTE / CAPOFILIA ATI-ATS	PARTNER IN ATI/ATS	TITOLO DEL PROGETTO	ASSE ADATTABILITA' Categoria di spesa 62			ASSE OCCUPABILITA' Cat. Spesa 66	ASSE CAPITALE UMANO Cat. Spesa 74	TOTALE CONTRIBUTIVO PUBBLICO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	REGIME DI AIUTO
					Contributo pubblico	Cofinanziamento privato	TOTALE					
1	10	Centro di Formazione imprenditoriale sco.cons. a r.l. via Catanelli, 72 - 06135 P.S.Giovanni PG tel 0755997234	Sustenia srl Enfap Umbria	LA STRADA DEL CACHEMIRE - consulente per lo sviluppo e la promozione delle produzioni di alta qualità	78.215,36	18.617,72	96.833,08	144.670,96	222.886,32	241.504,04	De minimis	
2	48	SUPERFICIE 8 srl via Diaz 5/7 06128 Perugia tel 075 5056985	Consorzio Tucep Camevat	Dai semi alle biomasse: lo sviluppo delle risorse umane per le imprese operanti nel settore agro-alimentare	25.650,03	6.060,54	31.710,57	96.489,02	30.888,22	153.027,27	159.087,81	De minimis
3	25	ECIPA Umbria Centro Direzionale Quattrotorri Via Corcianese, 234C 06132 Ellera Scalo Tel. 075/5173143		RETE DELLE RETI	52.320,54	12.501,76	64.822,30	92.075,50	61.641,50	206.037,54	218.539,30	De minimis
4	33	Innovazione Terziario S.c. a r.l. Centro Direzionale Quattrotorri 06074 Ellera Tel. 075/518491		PIU' ENERGIA - TECNOLOGIE E SISTEMI PER L'ENERGIA SOLARE E IL RISPARMIO ENERGETICO	45.228,00	10.200,00	55.428,00	187.886,00	51.326,00	284.440,00	294.640,00	De minimis
5	8	Associazione FORMA.Azione S.r.l. Via Luigi Catanelli, 19 Ponte San Giovanni 06135 Perugia Tel. 075/5997340	ITER - Innovazione Terziario	IL CENTRO AL CENTRO IL CENTRO STORICO DI PERUGIA AL CENTRO DI POLITICHE DI RILANCIO E DI CRESCITA DELLE COMPETENZE IN UN'OTTICA DI RETE	188.220,00	53.680,00	241.900,00	93.000,00	281.220,00	334.900,00	De minimis	
6	29	I.R.I.P.A.A.T. Via Settevalli, 131/F 06129 Perugia Tel. 075/5007196		RURALITIES	165.777,20	65.004,80	230.782,00	94.018,64	25.777,91	285.573,75	350.578,55	De minimis e Aiuti alla formazione
7	37	Istituto di Istruzione Superiore "M. Gattapone" Via Paruccini, s.n.c. 06024 Gubbio Tel. 075/9273491	ITER - Innovazione Terziario	IMPRESSE TURISTICHE EUGUBINE IN RETE PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' E DELLE RISORSE UMANE	31.109,15	8.960,00	40.069,15	171.669,15	30.612,65	233.390,95	242.350,95	De minimis e Aiuti alla formazione
TOTALE					586.520,28	175.024,82	761.545,10	879.809,27	200.246,28	1.666.575,83	1.841.600,65	

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 dicembre 2008, n. 11167.

Bando Integrato Multimisura TAC approvato con D.D. 9807/06. Ulteriori determinazioni e proroga termini.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9086 del 21 ottobre 2004 con la quale è stato approvato il Bando Codice C4 «per la presentazione di proposte per la promozione di progetti integrati da parte dei seguenti soggetti: - pool di piccole e medie imprese, - pool di piccole e medie imprese ed enti pubblici per la realizzazione della filiera turismo - ambiente - cultura nella regione Umbria»;

Dato atto che il suddetto bando è stato pubblicato nel supplemento ordinario n. 3, al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria (BUR) n. 46 del 4 novembre 2004;

Vista la D.G.R. n. 90 del 19 gennaio 2005 avente per oggetto «Bando Integrato Multimisura TAC, approvato con D.D. n. 9086/04, pubblicato nel s.o. n. 3 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 46 del 4 novembre 2004. Rettifica errori materiali ed integrazioni»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 274 del 19 gennaio 2005 con la quale si è provveduto alla rettifica di alcuni errori materiali ed alla proroga del termine di scadenza di presentazione delle domande al 31 marzo 2005;

Dato atto che le suddette modifiche, unitamente allo stralcio del suddetto provvedimento, sono state pubblicate nel supplemento ordinario n. 5, al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 5 del 2 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 243 del 10 febbraio 2005 avente per oggetto «Bando integrato multimisura, turismo ambiente e cultura. Determinazioni»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1143 del 16 febbraio 2005 con la quale si è provveduto ad apportare ulteriori modifiche ed integrazioni al bando in argomento;

Dato atto che le suddette modifiche ed integrazioni, unitamente allo stralcio del suddetto provvedimento, sono state pubblicate nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 9 del 2 marzo 2005;

Vista la D.G.R. n. 546 del 23 marzo 2005 avente per

oggetto «DOCUP Ob. 2 - POR Ob. 3 - L. 236/93. Bandi integrati delle filiere industria, turismo ambiente e cultura, agroalimentare, codici A4, B4, C4. Proroga termini»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2425 del 23 marzo 2005 con la quale si è provveduto a prorogare il termine di scadenza di presentazione delle domande al 18 aprile 2005;

Dato atto che lo stralcio del suddetto provvedimento è stato pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 14 del 30 marzo 2005;

Vista la D.G.R. n. 727 del 11 maggio 2005 con la quale è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione, così come integrato con successiva D.G.R. n. 932/2006;

Vista la determinazione interdirettoriale n. 10632 del 30 novembre 2005 con la quale è stata affidata al Dirigente del Servizio Programmazione strategica e negoziata, l'attività di coordinamento del suddetto Nucleo di Valutazione;

Vista la D.D. 9807/06 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva del Bando multimisura TAC;

Vista la D.D. 3683/07 con la quale, tra l'altro, è stata definita la consistenza finanziaria delle varie componenti centrali e di supporto rispetto alle quali misurare le soglie di attuazione, così come previsto all'art. 12, commi 10,11 e 12 del Disciplinare allegato al Bando;

Vista la d.d. 8358/07 con la quale è stato modificato il punto 2, del comma 4, dell'art. 12 del predetto Disciplinare;

Vista la d.d. n. 6990/08 avente per oggetto: «Bando Integrato Multimisura TAC approvato con D.D. 9807/06. Determinazioni e proroga termini»;

Vista la d.d. n. 9537/08 avente per oggetto « Bando Integrato Multimisura TAC approvato con D.D. 9807/06. Rideterminazione della spesa ammessa interventi Tipologia E - Promozione»;

Tenuto conto che alla data del 10 ottobre 2008 tutti i Capofila dei Progetti Integrati hanno provveduto alla presentazione dei documenti relativi al primo 50 per cento della spesa ammessa, in conformità a quanto disposto con la citata, D.D. n. 6990/08, ad eccezione dei PIT «Insieme per crescere» e «I sentieri, i castelli e le pievi del Perugino»;

Considerato che il PIT «Insieme per crescere» ha inviato la documentazione di che trattasi con nota raccomandata in data 10 ottobre 2008, acquisita al protocollo al nr. 0159418 del 21 ottobre 2008;

Considerato:

— che il PIT «I sentieri, i castelli e le pievi del Perugino» con nota del 30 settembre 2008 acquisita al Protocollo al n. 148718 del 3 ottobre 2008 ha reiterato le motivazioni comunicate con nota del 24 aprile 2008 acquisita al Protocollo al n. 68768 del 6 maggio 2008, in merito ai ritardi relativi alle esecuzione agli investimenti, allegando alla stessa motivata richiesta della Oscano Convention Center s.r.l, di variante e di proroga per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo;

— che la Mavi s.r.l., compresa nel PIT «Il Gran Tour: fra le acque della verde valle», con nota del 13 novembre 2008 acquisita al protocollo al n. 174001 del 13 novembre 2008 ha presentato motivata richiesta di variante e di proroga per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo;

— che il Comune di Foligno, in qualità di capofila

del PIT «Le terre della qualità e dell'accoglienza», con nota del 28 novembre 2008, acquisita al protocollo della Direzione al n. 188126 in data 5 dicembre 2008, ha causa della macro-organizzazione delle strutture organizzative dello stesso Comune, ha chiesto di prorogare l'ultimazione delle iniziative promozionali al 28 febbraio 2009;

Dato atto che i tempi per il rilascio delle autorizzazioni comunali all'esercizio delle attività e del certificato di agibilità, per le strutture ricettive, per le strutture commerciali e paracicettive, potrebbero prolungarsi oltre la data del 30 gennaio 2009, termine stabilito con la predetta d.d. n. 6990/08;

Dato atto altresì che il complesso degli interventi relativi alla realizzazione dei Progetti Integrati e dei Progetti Integrati Territoriali è in fase di ultimazione, come riscontrato dall'esame della documentazione di spesa inviata entro il 30 settembre 2008;

Considerata la rilevanza strategica che assumono le politiche di integrazione e quindi i Progetti Integrati, rispetto alle politiche regionali di sviluppo;

Ritenuto quindi prioritario dover assicurare, nel rispetto dei limiti di attuazione progettuale stabiliti nel Bando, l'attuazione integrale degli interventi anche al fine di assicurare il totale utilizzo delle risorse DOCUP Ob. 2, 2000-2006, e, per gli stessi fini, garantire la costituzione di un congruo numero di progetti in Over Booking;

Visti i pareri favorevoli espressi dai dirigenti dei Servizi competenti, in merito alle determinazioni da assumere con il presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di ritenere validamente acquisita la documentazione inviata dal PIT «Insieme per crescere» acquisita al Protocollo al n. 0159418 del 21 ottobre 2008;

2. di prorogare, per il PIT «I sentieri, i castelli e le pievi del Perugino» e per la Mavi s.r.l., compresa nel PIT «Il Gran Tour: fra le acque della verde valle», i termini di scadenza del punto 2 e del punto 3, del comma 4, e del comma 7, dell'art. 12, del Disciplinare allegato a Bando, pubblicato nel S.O. n. 3 al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 46 del 4 novembre 2004, rispettivamente al 30 dicembre 2008 e al 28 febbraio 2009;

3. di stabilire che la documentazione relativa al punto 2) deve pervenire al protocollo delle Direzioni competenti rispettivamente entro il 12 gennaio 2009 e il 6 marzo 2009;

4. di prorogare, per il PIT «Le Terre della qualità e dell'accoglienza», il termine di scadenza di ammissibilità delle spese relative alla tipologia E, Promozione, al 28 febbraio 2009;

5. di procedere alla liquidazione del saldo del contributo alle imprese beneficiarie che alla data del 30 gennaio 2009 non sono ancora in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività o del certificato di agibilità, solo previa presentazione, entro la predetta data, di idonea polizza fidejussoria a copertura totale del contributo concesso;

6. di fissare conseguentemente il nuovo termine per la presentazione da parte delle imprese beneficiarie

dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività o all'ampliamento della stessa e il certificato di agibilità, al 30 giugno 2009;

7. di precisare che i totali degli investimenti ammissibili, sui quali misurare le soglie di cui all'art. 12, commi 10, 11 e 12, del Disciplinare, definiti ai sensi della citata d.d. n. 3683/07, saranno conteggiati al netto delle varianti e delle rinunce debitamente approvate dai Servizi competenti e comunque nel rispetto dei limiti di attuazione progettuale stabiliti dal Bando;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito internet della stessa, alla sezione Bandi;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 9 dicembre 2008

Il dirigente di servizio
NELLO ZENONI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO COMMERCIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 dicembre 2008, n. 11242.

Legge n. 266 7 agosto 1997 art. 16 comma 1, finanziamento iniziative in favore della distribuzione commerciale. Bando Centri di assistenza Tecnica. Impegno al cap 9785 voce 8021 Bil. Reg. 2008. Elenco progetti pervenuti.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Det. Dir. n. 6078 del 11 luglio 2008 pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 39 del 13 agosto 2008 con la quale veniva emanato il bando di finanziamento ai sensi della legge 266/97 art. 16 comma 1 in favore dei Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.);

Considerato che alla data di chiusura del bando 15 ottobre 2008, sono pervenuti n. 9 progetti dai seguenti C.A.T.:

- n. 3 progetti inviati il 30 settembre 2008 da «Seac s.r.l.», P.IVA 00659640544 - legale rappresentante sig. Mercuri Sergio, Perugia - via Settevalli, 320, acquisiti con prot. n. 149925 - n. 149922 - n. 149928 del 7 ottobre 2008;

- n. 4 progetti inviati il 30 settembre 2008 da «Unione Servizi s.r.l.», P.IVA 02492070541, legale rappresentante sig. Porcacchia Leandro, Terni - via Mentana, 50/B, acquisiti con prot. n. 150645 del 7 ottobre 2008 e, n. 149686, 149693, 149676 del 6 ottobre 2008;

- n. 2 progetti inviati il 30 settembre 2008 da «Cat Confesercenti Umbria s.c.a.r.l. Mercuri», P.IVA 00517020558, legale rappresentante sig. Gulino Sandro, Perugia - via Settevalli, 394, acquisiti con prot. n. 148961, 148962 del 3 ottobre 2008;

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ
CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO

Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni
agricole

P.S.R. dell'Umbria 2007/2013 mis. 214 - azioni a), b) ed e). Avviso del dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole.

Il dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole della Direzione regionale Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo informa che è in corso di

approvazione il provvedimento della Giunta regionale con il quale viene dato avvio alla predisposizione dei bandi che definiscono le procedure e la concessione degli aiuti previsti dalle misure 211, 212, 214 azioni a), b) ed e) e 215 del PSR dell'Umbria 2007/2013.

In particolare, si rende noto a tutti i potenziali richiedenti che per quanto attiene la misura 214 azioni a), b) ed e) gli impegni previsti dalla relativa scheda di misura (Supplemento straordinario al *Bollettino Ufficiale* della Regione - serie generale n. 11 del 5 marzo 2008) decorrono a far data dal *1° gennaio 2009*, ancorchè le relative domande vengano presentate successivamente a tale data.

Perugia, lì 18 dicembre 2008

Il dirigente
AUGUSTO BULDRINI

RETTIFICHE

Avvertenze: L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al *Bollettino Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel *Bollettino Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla legge regionale 22 ottobre 2008, n. 15 avente ad oggetto: «**Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura**» (*Pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale - Parte I-II - «Serie generale» n. 48 del 29 ottobre 2008*).

Il Presidente del Consiglio regionale dell'Umbria con nota prot. n. 0004844 del 9 dicembre 2008 ha comunicato che nella deliberazione del Consiglio regionale n. 262 del 14 ottobre 2008, con la quale è stata approvata la legge regionale in epigrafe indicata, a causa di un inconveniente tecnico in fase di estensione, all'art. 50 - comma 1 - lettera b), dopo la frase «l'atto di cui all'articolo 6,...» è stato scritto «comma 6.», anziché «comma 5.».

In relazione a quanto sopra si riporta il testo corretto dell'articolo 50 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 15 (in neretto è stato evidenziato il testo rettificato):

Art. 50

(Norme regolamentari e atti di indirizzo)

1. La Giunta regionale, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, adotta:
 - a) le norme regolamentari di cui agli articoli 27, 28, 29, 30, 38 e 40;
 - b) l'atto di cui all'articolo 6, comma 5.
2. Le Province adottano norme regolamentari per la disciplina del rilascio della licenza di pesca professionale.

SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

MODALITÀ DI VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1 Centro Ufficio Buffetti - Ponte San Giovanni via Manzoni 202-204 Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
		FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Libreria Goldoni - via 1° Maggio, 29 Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortoro via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CITTÀ DI CASTELLO:	Hobby's Park - Libreria del Maestro via Pomerio S. Florido, 16-bis Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
		MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
		TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 18/C
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2009 (IVA compresa)

- A) **Parte I-II (Serie generale) - settimanale** compresi i supplementi ordinari e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — annuale | euro 67,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) ... | euro 1,20 |
| — semestrale | euro 38,00 | | |
- B) Supplementi straordinari:
- | | | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
| — Abbonamento annuale | euro 140,00 | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
- C) **Parte III (Avvisi e concorsi) - settimanale** compresi i supplementi e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — annuale | euro 58,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) ... | euro 1,20 |
| — semestrale | euro 30,00 | | |
- D) **Parte IV - (decisioni Comitato di controllo) (sospesa pubblicazione)**
- | | |
|---|-------------------------|
| — Prezzo dei fascicoli del Bollettino Ufficiale (tutte le parti) superiori alle 32 pagine | euro 0,90 |
| | a 16° o frazione |
- Per numero arretrato si intende quello delle annate precedenti l'esercizio in corso.
- Il termine per il rinnovo o la sottoscrizione di nuovi abbonamenti è pertanto fissato come segue:
- entro il 20 dicembre 2008 per il rinnovo degli abbonamenti in corso;
 - entro il 31 gennaio 2009 per gli abbonamenti annuali e per quelli del primo semestre;
 - entro il 31 luglio 2009 per gli abbonamenti del secondo semestre.
- Nel caso di sottoscrizioni effettuate dopo il 20 dicembre 2008, ed entro la data suindicata saranno inviati, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 31 gennaio e, in ogni caso, prima del 30 giugno 2009 non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. Questi potranno eventualmente essere ritirati a cura dell'interessato presso la redazione B.U.R. I versamenti per abbonamenti annuali effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. I versamenti per abbonamenti semestrali effettuati dopo il 30 aprile saranno considerati validi per il semestre successivo.
- La parte V è gratuita e viene inviata agli abbonati alla parte I-II e alle sedi delle organizzazioni che ne facciano richiesta alla Direzione.
- E) **Raccolta di "leggi e regolamenti"** (4 fascicoli trimestrali + indice annuale e coperta per rilegare i fascicoli trim.li)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 29,00 | — costo di un fascicolo trimestrale | euro 9,00 |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
- F) **Raccolta di "decreti del Presidente della Giunta regionale"** (2 volumi semestrali)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 38,00 | — costo di un volume semestrale | euro 21,00 |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|

I versamenti relativi agli abbonamenti vanno effettuati o sul c.c.p. n. 12236063 intestato "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria" - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - 06100 Perugia, specificando l'esatta causale del versamento o con bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: CIN: Y, ABI: 07601, CAB: 03000, C/C: 000012236063.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2009

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione deve essere redatto in carta legale, fatte salve le esenzioni di legge.

I testi da pubblicare dovranno pervenire entro le ore **12,00** del lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione.

Unitamente al testo deve essere inviata anche l'attestazione del versamento sul c.c.p. n. 12236063 intestato a "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - Perugia" indicando sede legale; indirizzo; partita IVA e codice fiscale.

Il costo delle inserzioni è fissato per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso nel modo seguente:

- **euro 1,70 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 2,30 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

Nel caso che il testo contenga tabelle o immagini sarà applicata la tariffa a pagina formato A4 (considerando un ingombro pari a 100 righe) nel modo seguente:

- **euro 170,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 230,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale.

Casella di posta elettronica: **bur@regione.umbria.it** - n. fax: **075 5043472**